



4 ■ Programmazione per Aree di intervento

4.1. Modello progettuale per Aree di intervento, in relazione alle Aree organizzative

Di seguito viene esaminata la progettazione del territorio, organizzata per Aree di intervento (famiglia, infanzia-adolescenti-giovani, disabili, salute mentale, disagio adulto, anziani, immigrati, altre aree) e sintetizzata sotto forma di schede (per l'esame approfondito dei progetti cfr. Appendice G del Piano). All'interno di ogni area di intervento i progetti sono stati ulteriormente suddivisi per:

- progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale;
- progetti delle singole Amministrazioni;
- progetti della Provincia di Ascoli Piceno con attività previste nel territorio dell'Ambito;
- progetti delle Associazioni e/o Cooperative sociali programmati in ambito.

Ogni scheda di sintesi è stata organizzata mettendo in rilievo:

- l'area di intervento
- il titolo del progetto
- il soggetto titolare
- gli obiettivi generali e, ove presenti, anche gli obiettivi specifici
- i destinatari degli interventi
- le azioni previste
- i soggetti coinvolti
- gli esiti attesi
- il personale
- i tempi di realizzazione.

A conclusione un'ulteriore riclassificazione mette in evidenza la progettualità del territorio in relazione alle Aree organizzative quali *promozione sociale e comunitaria, servizi a domicilio, servizi semi residenziali, servizi residenziali e interventi per l'emergenza.*



4.2. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Famiglia

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO **"Centro per le Famiglie L'albero..."**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli della comunicazione interattiva e dei processi di partecipazione

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promozione della famiglia intesa come comunità di affetti, prima cellula della società, luogo privilegiato in cui vengono ben definite le dinamiche relazionali del dare, del ricevere, dell'accogliere e dell'essere accolti;
- Rappresentazione degli interessi dell'intera comunità nelle varie fasi del processo, relative alla definizione, attuazione, analisi, valutazione e revisione degli obiettivi di sviluppo della famiglia, con la disseminazione delle informazioni relative al tema in argomento e alla promozione dei risultati ottenuti;
- Avvio di un processo di **pianificazione dell'azione** locale che sappia valutare le dimensioni dell'impatto delle necessità e degli obblighi dettati dalla vita di tutti i giorni sulla famiglia e pervenga ad una visione condivisa sugli scenari futuri della realtà sociale;
- Ulteriore rafforzamento del ruolo dell'amministrazione comunale nella gestione sociale del territorio locale, accrescendone l'importanza verso le parti interessate attraverso il sostanzamento di una posizione di **"catalizzatore"** e di **promotore** di processi differenziati di cura e sviluppo del ruolo della famiglia;
- Valorizzazione e miglioramento delle competenze necessarie per la gestione di processi decisionali, implementativi, valutativi relativi alle politiche di gestione del territorio, tutela e sviluppo della famiglia;
- Valorizzazione delle conoscenze fondate sull'interazione e la reciprocità tra i diversi soggetti coinvolti.

DESTINATARI : Famiglie

AZIONI

1. AZIONI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE SUL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO

- attraverso l'organizzazione di moduli di formazione ed aggiornamento

2. AZIONI A SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

- all'interno del Centro: attraverso il centro di documentazione pedagogica , incontri con i genitori (conversazioni) a tema con esperti, corsi per genitori, biblioteca per bambini e genitori;
- all'esterno del Centro con il Forum come sistema di rete.

Attività per l'infanzia: Spazio " Favole a Merenda" per n° 20 bambini (cicli di lettura animata, di spettacoli e laboratori manuali espressivi)

Attività per gli Adulti: Interventi a sostegno della genitorialità , sportello Banca del Tempo , servizio Informa Famiglie, sportello Famiglie affidatarie , fruizione biblioteca del genitore , partecipazione incontri a tema e a laboratori espressivi

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di San Benedetto del Tronto - Associazione Systema - Banca del Tempo - Moica - A.S.L. 12



ESITI ATTESI

I risultati attesi dall'attuazione del progetto sono individuabili nei seguenti aspetti:

- consolidamento della qualità, affidabilità, efficienza del servizio reso alla Comunità da parte dell'Amministrazione Comunale, tramite un sistema organizzato, partecipato e condiviso delle scelte e strategie locali;
- costruzione ed assestamento di un sistema integrato a rete;
- sviluppo e sperimentazione di modalità integrative e pertinenti di coinvolgimento, collaborazione e partnerships della cittadinanza e degli attori di sistema, anche al fine di produrre analisi, conoscenze ed elaborazioni di soluzioni nel contesto dei processi decisionali comunali;
- sinergia con altre iniziative e campagne avviate dal Comune;
- creazione nelle varie fasi del progetto di modelli operativi esportabili ad altri ambiti, in particolare nella realtà della Regione Marche;
- partecipazione al progetto di soggetti pubblici e privati (comprese le organizzazioni in rappresentanza di strutture) e conseguente miglioramento della comunicazione tra amministrazione pubblica e comunità locale;
- divulgazione delle iniziative, dei risultati e delle decisioni dell'Amministrazione Comunale verso la comunità locale;
- comunicazione con i cittadini circa le iniziative ed i risultati ottenuti.

Oltre a quanto sopra indicato, il progetto permetterà di :

- favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti dei gruppi familiari in difficoltà;
- realizzare una prevenzione del disagio dei minori nei nuclei familiari interessati da fenomeni di separazione o divorzio ;
- promuovere l'attività di volontariato quale veicolo essenziale dell'istituzione nell'intervento sociale ;
- rafforzare e rilanciare l'identità della famiglia eliminando, nel suo attuale interno, tensioni e conflitti .

PERSONALE

Coordinatore interno - (Responsabile Asili Nido) , Coordinatore esterno-(Pedagogista), Assistente Sociale comunale (Coordinatore Unico Ufficio Minori); n° 2 educatrici asili nido comunali – Sociologa;

N. 2 operatori Associazione Systema, rappresentanti delle associazioni di volontariato, della Banca del Tempo, della Moica - e successivamente operatori A.S.L.; 4 docenti per la formazione del personale; la figura di un collaboratore per la pulizia dei locali;

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Avvio progetto Febbraio 2003



4.3. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Infanzia, Adolescenti, Giovani

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO *"Passepartout per la scuola"*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

- 1.1 Individuare ed eliminare situazioni di disagio personale collegate ai fenomeni di evasione scolastica ed abbandono precoce;
1.4 Favorire l'integrazione e la socializzazione nelle strutture scolastiche dei minori in difficoltà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1.1 Facilitare l'accesso e la frequenza della Scuola Elementare e Media Inferiore
- sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.
- ☐ Rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano la partecipazione dei giovani al sistema scolastico;
- sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.
- ☐ Dare agli studenti delle Scuole Elementari, l'occasione di mettere in comune e in discussione il proprio bagaglio di esperienze culturali;
 - ☐ Affinare, con metodi innovativi, le modalità delle comunicazioni e delle relazioni;
 - ☐ Facilitare la comprensione reciproca mediante uno stare insieme "vero".
- sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.
- ☐ Offrire ai bambini in difficoltà economiche la possibilità di momenti aggregativi e socializzanti necessari per la loro crescita.
- 1.4 Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo o di apprendimento

DESTINATARI DIRETTI: Minori dai 6 ai 14 anni; **DESTINATARI INDIRETTI:** Insegnanti e Genitori

AZIONI

- 1.1 Facilitare l'accesso e la frequenza della Scuola Elementare e Media Inferiore
- Sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico;
 - Sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica
 - Sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.
- 1.4 Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo o di apprendimento

SOGGETTI COINVOLTI

- 1.1 Amministrazione Comunale – Circoli Didattici – Associazione culturale-pedagogica
- 1.4 Amministrazioni Comunali - Operatori del Terzo Settore – Incarichi professionali – Circoli Didattici Associazioni culturali.

ESITI ATTESI

- 1.1 sub azione a: Esonero Pagamento Trasporto Scolastico.
- ☐ Facilitare l'accesso alle Istituzioni scolastiche Elementari e Medie ai ragazzi che vivono lontani dal centro urbano e che debbono usufruire del servizio trasporto scolastico comportando, questa necessità di spostamento, un disagio oltre che sugli orari anche per i tempi di percorrenza;
- sub azione b: Assistenza Post-Mensa Scolastica.
- ☐ Far scoprire il valore del gioco e dello svago, l'importanza del lavoro di squadra, della collaborazione, della solidarietà, dell'aiuto reciproco e dell'affiatamento relazionale.
- sub azione c: Esonero Pagamento Mensa Scolastica.
- 1.4
- ☐ Migliorare l'integrazione degli utenti con momenti conviviali durante l'orario di mensa.
 - ☐ Raggiungimento di un buon livello di integrazione sociale e culturale
 - ☐ Realizzazione elevato grado di soddisfazione dell'utenza
 - ☐ Eliminazione delle forme di disagio dovute ad una bassa autostima da parte degli studenti
 - ☐ Realizzazione di attività extrascolastiche che impieghino almeno il 50% delle risorse destinate al progetto.



PERSONALE

Personale Dipendente di Enti Pubblici
Personale Convenzionato Con Enti Pubblici (incarichi professionali)
Personale di Enti convenzionati (associazioni, coop. sociali...)

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Nel periodo scolastico

PROGETTO “Educare giocando per crescere Insieme”

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

- Offrire ai bambini luoghi di gioco guidato, mirato a facilitare la socializzazione, la crescita, la tolleranza e il rispetto favorendo un rapporto positivo con se stesso e con il mondo circostante;
- Creare spazi e tempi di ascolto, di interazione e di relazione tra bambini, bambini e adulti, e fra adulti, con la presenza di operatori qualificati, di supporto alla funzione genitoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1a :** Creare spazi e tempi di ascolto, di relazione tra bambini e adulti, con la presenza di operatori qualificati, in supporto alla funzione genitoriale.
- 1b :** Gli obiettivi del presente progetto sono quelli della comunicazione interattiva e dei processi di partecipazione.
- 5. :** Una migliore utilizzazione del tempo in un contesto urbano e naturale che esalti, appunto, la natura, attraverso passeggiate, giochi, incontri, dibattiti, sui temi della famiglia e del tempo.

DESTINATARI DIRETTI: Famiglie e minori dai 3 ai 14 anni

AZIONI

- 1. Opportunità di incontro tra famiglie per un supporto alla relazione con i figli preadolescenti
- 5. Azioni che facilitano l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali ai bambini e alle loro famiglie

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazioni Comunali - Operatori del Terzo Settore - Operatori con incarichi professionali - Cooperative - Associazioni di Volontariato.

AZIONI

- 1. Opportunità di incontro tra famiglie per un supporto alla relazione con i figli preadolescenti
- 5. Azioni che facilitano l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali ai bambini e alle loro famiglie

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazioni comunali - Operatori del Terzo Settore - Operatori con incarichi professionali - Cooperative - Associazioni di Volontariato.



ESITI ATTESI

Azione n 1a:

Migliorare la socializzazione tra i genitori e genitori-figli attraverso iniziative mirate al benessere sociale dei bambini e delle loro famiglie oltre alla possibilità di instaurare un rapporto più aperto e comunicativo

Azione n 1b:

- consolidamento della qualità, affidabilità, efficienza del servizio reso alla Comunità da parte dell'Amministrazione Comunale, tramite un sistema organizzato, partecipato e condiviso delle scelte e strategie locali;
 - costruzione ed assestamento di un sistema integrato a rete;
 - sviluppo e sperimentazione di modalità integrative e pertinenti di coinvolgimento, collaborazione e partnerships della cittadinanza e degli attori di sistema, anche al fine di produrre analisi, conoscenze ed elaborazioni di soluzioni nel contesto dei processi decisionali comunali;
 - sinergia con altre iniziative e campagne avviate dal Comune;
 - creazione nelle varie fasi del progetto di modelli operativi esportabili ad altri ambiti, in particolare nella realtà della Regione Marche;
 - partecipazione al progetto di soggetti pubblici e privati (comprese le organizzazioni in rappresentanza di strutture) e conseguente miglioramento della comunicazione tra amministrazione pubblica e comunità locale;
 - divulgazione delle iniziative, dei risultati e delle decisioni dell'Amministrazione Comunale verso la comunità locale;
 - comunicazione con i cittadini circa le iniziative ed i risultati ottenuti.
- Oltre a quanto sopra indicato, il progetto permetterà di:
- favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti dei gruppi familiari in difficoltà;
 - attivare un percorso di prevenzione del disagio dei minori nei nuclei familiari interessati da fenomeni di separazione o divorzio;
 - promuovere l'attività di volontariato quale veicolo essenziale dell'istituzione nell'intervento sociale; rafforzare e rilanciare l'identità della famiglia eliminando, nel suo attuale interno, tensioni e conflitti.

Azione 5 :

Poter creare all'interno di tale iniziativa "un gruppo" sia di bambini che di genitori pronti a capirsi, ad aiutarsi, supportati da personale qualificato. Migliorare il rapporto genitore-figlio.

PERSONALE

Personale Dipendente di Enti Pubblici N. 4
Personale Convenzionato Con Enti Pubblici N. 15
Personale di Enti convenzionati (associazioni, coop. sociali...) N. 57
Personale di Enti convenzionati (volontariato) N. 12

PROGETTO "Assistenza domiciliare minori"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE ADERENTI AL PROGETTO

San Benedetto del Tronto - Grottammare - Ripatransone - Cupra Marittima - Acquaviva Picena - Montepreandone - Cossignano - Monsampolo del Tronto - Carassai - Montalto delle Marche - Montefiore dell'Aso - Massignano

OBIETTIVI GENERALI

1. Prevenire situazioni di disagio personale e/o condizioni di isolamento dal contesto socio-ambientale, mantenendo il minore stesso all'interno della propria famiglia;
2. Sostenere, attraverso l'intervento sul minore, la famiglia che si presenta in condizione di crisi e/o di rischio psico-sociale, recuperando e rafforzando le risorse insite nella famiglia stessa;
3. Costruire e rafforzare una serie di sani legami tra minore/nucleo familiare e ambiente, una rete sociale di sostegno;
4. Supportare il minore e la famiglia nell'espletamento delle attività scolastiche;
5. Costruire la tappa conclusiva di un Piano Territoriale di Intervento volto a favorire la promozione dei diritti, lo sviluppo, la socializzazione dell'infanzia e adolescenza, in particolare attraverso il sostegno, il coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà familiari.

DESTINATARI DIRETTI: bambini e agli adolescenti in situazione di crisi e/o di rischio psico-sociale e alle loro famiglie.



AZIONI

L'assistenza domiciliare educativo-formativa, strettamente legata al senso della quotidianità e della solidarietà ha il significato dell'inserirsi nei tempi e nei luoghi della famiglia, incontrandola, sostenendola, guidandola con interventi relativi a tutti gli aspetti della personalità del minore:

- a) autonomia personale;
- b) competenze affettivo-relazionali;
- c) integrazione nel contesto micro e macro-sociali;
- d) capacità cognitive.

SOGGETTI COINVOLTI

Le famiglie- Referenti delle amministrazioni comunali aderenti - Operatori della AUSL - Centro di Giustizia Minorile.

ESITI ATTESI

- Un reale processo di cambiamento nel minore e nella famiglia.
- Rendere autosufficiente il nucleo familiare nella considerazione delle sue specifiche caratteristiche.

PERSONALE

Educatori professionali e/o operatori sociali qualificati, con specifica esperienza nel settore del rischio psico-sociale con l'ausilio dello psicologo del Consultorio Familiare.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Annuale

PROGETTO "Centri di ascolto nelle scuole"

SOGGETTO TITOLARE

Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

1. Creare nell'ambito della scuola un quadro di relazioni nel quale i giovani possano apprendere ed apprezzare se stessi e adattarsi l'uno all'altro;
2. Aiutare gli alunni anche attraverso l'informazione a prendere decisioni a risolvere i problemi e così a crescere (potenziamento delle capacità critiche);
3. Offrire agli studenti attività intellettuali, sociali, culturali e ricreative attraverso una sempre più ampia conoscenza del territorio;
4. Offrire agli adulti (docenti, genitori, ecc.) gli strumenti di conoscenza e di sostegno psicologico per migliorare i "rapporti relazionali" con i minori.

DESTINATARI DIRETTI : Tutti gli alunni delle scuole materne, elementari e medie dislocate nei comuni dell'Ambito

DESTINATARI INDIRETTI : Docenti - Personale ATA (non docente) - Genitori.

AZIONI

Per gli alunni: Informazione e sostegno socio-psico-pedagogico per la soluzione di problemi personali e/o di gruppo;

Per i docenti: Sostegno socio-psico-pedagogico per la soluzione di problemi individuali, interpersonali e/o istituzionali;

Per i docenti, genitori e personale ATA : Sostegno alle attività per la conoscenza di:

- comportamenti caratterizzati da dipendenza psicologica negativa
- modalità per rendere efficace il rapporto educativo
- forme del disagio minorile e le sue manifestazioni in famiglia, a scuola e nella società
- comunicazione tra minori e adulti nel contesto scolastico familiare
- contrattualità formativa tra adulti e minori
- problemi correlati alla gestione della salute personale (alimentazione), educazione sessuale, ecc.



SOGGETTI COINVOLTI: Comuni dell'ambito -Scuole Materne, Elementari e Medie inferiori

ESITI ATTESI

Migliorare la qualità dei rapporti relazionali a scuola e in famiglia affinché il minore possa "apprezzare se stesso", trovare "la propria strada" e quindi crescere

PERSONALE Figure Professionali qualificate (Psicologo,Sociologo,Pedagogista,Assistente Sociale)

TEMPI DI REALIZZAZIONE Anno Scolastico

PROGETTO "Servizio Territoriale Minori"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21
Servizio a gestione unitaria per tutti i Comuni dell'Ambito

OBIETTIVI GENERALI

Coordinare tutte le azioni, rivolte ai minori, svolte separatamente dai comuni e dalla AUSL, riconducendole in un unico servizio denominato "Servizio Territoriale Minori".

DESTINATARI: Minori e famiglie in situazione di disagio

AZIONI

Gestione unitaria delle funzioni rivolte ai minori in difficoltà, erogate dai comuni e dall'Azienda Sanitaria, con particolare riferimento alle indagini sociali.

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni dell'Ambito aderenti al progetto - AUSL n. 12 - Consultorio Familiare -

ESITI ATTESI

Organizzare ed uniformare il servizio alle esigenze dei comuni, con particolare riferimento alla inchieste sociali o alla trattazione delle situazioni a rischio. In questo modo ogni comune dell'ambito disporrebbe di un servizio sociale minori. Monitoraggio delle problematiche.

PERSONALE

N. 1 assistente sociale del comune di San Benedetto del Tronto
N. 1 assistente sociale del comune di Grottammare
N. 1 assistente sociale della AUSL n. 12
N. 1 assistente sociale a carico di tutti i Comuni dell'Ambito

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Annuale



PROGETTO *“Centro educativo di accoglienza e rimotivazione”*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

1. Sostegno educativo e scolastico, la formazione del minore attraverso la creazione di luoghi e strumenti di accoglienza
2. Sostegno alle famiglie di origine per ridurre o rimuovere le cause del disagio nel rapporto tra genitori e figli, proponendo alle stesse un luogo dove rapporti e alleanze educative possano essere condivise assieme ai loro bisogni e difficoltà.

DESTINATARI DIRETTI: Minori e Famiglie

AZIONI

1. Affiancamento e sostegno all'ambiente familiare di origine per la presenza di difficoltà relazionali che portano il minore da una iniziale situazione di difficoltà ad un vero e proprio disagio o nel peggiore dei casi al disadattamento o devianza;
2. Una rimotivazione alla vita attiva e ad un protagonismo in quanto sono presenti situazioni sociali e/o personali che espongono il minore al rischio di indebolimento delle relazioni educative e di un precoce abbandono scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI: Comuni dell'Ambito aderenti al progetto - Associazione Giovanni Paolo II

ESITI ATTESI

- Recupero della capacità di relazione e di comunicazione tra sé e gli adulti, della autostima e della consapevolezza di sé;
- Riduzione di atteggiamenti trasgressivi o di sfida, conseguente alla comprensione dei meccanismi che favoriscono l'aggressività ed alla conoscenza di modalità pratiche per l'espressione dei vissuti.

PERSONALE

- N. 1 coordinatore
- N. 17 operatori
- N. 8 operatori volontari

PROGETTO *“Informagiovani in rete”*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE ADERENTI AL PROGETTO

GROTTAMMARE - RIPATRANSONE - CUPRA MARITTIMA - ACQUAVIVA PICENA - MONTEPRANDONE
MONSAMPOLO DEL TRONTO - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

OBIETTIVI GENERALI

- Promozione dei centri di Informazione e orientamento
- Creazione delle basi per una modalità di lavoro e di gestione comune che garantisca le strutture e i servizi per i giovani nel territorio.



AZIONI

1. Attivare i servizi di base dell'Informagiovani a Montepreandone e a Monsampolo del Tronto;
2. Dare continuità ai Servizi Informagiovani di San Benedetto, Grottammare, Cupra Marittima, Acquaviva e Ripatransone;
3. Garantire la presenza di personale con qualifica "operatore informagiovani" per ogni servizio;
4. Attivare un coordinamento territoriale degli Informagiovani;
5. Attivare la rete degli Informagiovani;

DESTINATARI : Adolescenti e Giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazioni Comunali – Informagiovani dei Comuni aderenti al Progetto

ESITI ATTESI

Potenziamento ed organizzazione, laddove siano carenti, di quelle che sono le attività e le modalità operative fondamentali di un servizio Informagiovani, ovvero: RICERCA, DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RISORSE UMANE, CONTATTI E STRUMENTI.

PERSONALE

Personale Convenzionato Con Enti Pubblici (incarico professionale) N. 1
Personale di Enti convenzionati (cooperativa sociale) N. 6

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 01/06/02
Data prevista per la fine del progetto : 28/02/03

b) Progetti delle singole Amministrazioni

PROGETTO **"Mens-Animata"**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

Grazie all'attività di animazione gli alunni scopriranno:

- *il valore del gioco e dello svago*
- *l'importanza del lavoro di squadra, della collaborazione, della solidarietà, dell'aiuto reciproco e dell'affiatamento relazionale*
- *il valore della metafora*

OBIETTIVI INTERMEDI

Invitare gli alunni a mettere in comune e in discussione il proprio bagaglio di esperienze culturali

- Affinare con nuovi metodi e nuove esperienze le modalità della comunicazione e delle relazioni
- Creare occasioni di arricchimento e apprendimento
- Aiutare gli alunni alla conoscenza di sé, del proprio corpo, dei propri bisogni, delle proprie capacità e attitudini
- Facilitare la comprensione dell'altro mediante uno stare insieme vero
- Avvicinare gli alunni allo studio di linguaggi diversi, verbali e non verbali, che possano concorrere alla propria formazione culturale
- Aiutare gli alunni a superare problemi e reazioni determinate dall'impatto con:
 - una nuova realtà (quella scolastica)
 - più realtà (i contatti con alunni provenienti da civiltà diverse)
 - la realtà del proprio territorio
- Formare un gruppo affiatato che arrivi a "sentire" l'altro senza perdere le caratteristiche della propria individualità e personalità
- Far emergere e strutturare la creatività e la fantasia degli alunni
- Sviluppare la spontaneità degli alunni
- Aiutare gli alunni ad utilizzare linguaggi che gli permettano di comunicare più di quanto possa la trasmissione verbale, a volte per loro troppo difficoltosa.
- Sviluppare le capacità manuali dell'alunno e le tecniche del corpo in genere
- Avvicinare gli alunni al gioco organizzato
- Responsabilizzare gli alunni



DESTINATARI: Alunni Scuole Elementari di San Benedetto del Tronto

AZIONI

Saranno attivati, nei giorni di mensa da Gennaio a Giugno 2003, dei laboratori ludici nell'arco di tempo (quantificabile in 45 minuti) che intercorre tra la fine del pranzo e la ripresa delle lezioni (all'incirca dalle ore 13.35 alle ore 14.20).

SOGGETTI COINVOLTI: Istituti scolastici – Associazione Systema

ESITI ATTESI

Attraverso attività ludiche organizzate in forma di laboratorio, offrire l'opportunità, per alcuni ragazzi di controllare le loro pulsioni aggressive, sublimandole in attività che potrebbero invece esaltare le loro potenzialità creative o organizzative, la loro spontaneità e generosità, che durante il normale orario scolastico non necessariamente si trova il modo di valorizzare; per altri ragazzi di vincere la propria timidezza o, comunque, trovare nel rapporto con un educatore di ruolo diverso da quello dell'insegnante, il tempo e i modi opportuni e più efficaci per stabilire un dialogo più sfaccettato, più aperto e più fiducioso con l'adulto.

Questo rapporto empatico, favorito dal processo di simbolizzazione implicito in ogni attività ludico-laboratoriale, può consentire a tutti i ragazzi di costruire una maggiore fiducia in se stessi ed una maggiore coscienza democratica e sociale, a molti di recuperare una più forte motivazione nell'impegno scolastico vero e proprio.

PERSONALE : Operatori dell'Associazione Systema

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Da Gennaio a Giugno 2003

PROGETTO "Centro Ricreativo "Stile Libero"

SOGGETTO TITOLARE Comune di Grottammare

OBIETTIVI GENERALI

Dare continuità al progetto passato e agli interventi, ed attività svolte negli anni precedenti

OBIETTIVI SPECIFICI

Centro di Aggregazione

- Prevenzione del disagio giovanile
- Valorizzare le capacità degli adolescenti e giovani
- Rendere i giovani e gli adolescenti protagonisti della propria vita
- Motivare i giovani e gli adolescenti nelle loro attività e nelle loro scelte
- Sviluppare la capacità dei giovani e degli adolescenti di interagire con gli altri
- Promuovere la comunicazione e l'informazione sociale
- Promozione di una cultura di vita positiva

Ludoteca

- Far essere il gioco l'elemento primo della crescita umana, in un ambiente che sia sereno, stimolante e socializzante.
- Favorire un'educazione alla socialità, al rispetto delle regole, all'accettazione della diversità, alla democrazia e soprattutto al rispetto dell'altro.

DESTINATARI Bambini , Adolescenti e Giovani dai 7 ai 29 anni



AZIONI

Centro di Aggregazione

- Attività ludico-ricreative
- Uso Pc ed accesso ad Internet
- Musica e videoproiezioni
- Spazio informativo
- Laboratori
- Prestito riviste
- Attività torneistiche
- Valutazione delle attività svolte

Ludoteca

- Attività ludico/ricreative
- Attività di laboratorio
- Attività torneistiche
- Prestito giochi e riviste
- Feste di compleanno
- Valutazione delle attività svolte

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale – Operatori del Centro Ricreativo “Stile Libero – Scuola – Famiglie
Operatori del Centro Ricreativo “L’Isola che c’è” – Altri centri di Aggregazione dell’Ambito

ESITI ATTESI

Centro di Aggregazione

Favorire l’aggregazione giovanile e attraverso il Centro di Aggregazione svolgere una funzione di prevenzione dei fenomeni di disagio e di devianza, proponendo percorsi di partecipazione che portino verso un uso costruttivo artistico e positivo del tempo libero e funzionando come punto di unione fra i giovani e la società che li circonda

Ludoteca

Favorire nei bambini la costruzione dell’identità, della socializzazione, dell’autonomia e della creatività attraverso la ludoteca che intende essere il luogo dove poter giocare liberamente, scoprire giochi nuovi e vecchi, dove poter esprimere la propria personalità e creatività e dove il bambino può soddisfare la sua costante voglia di crescere e di imparare.

PERSONALE

Personale Convenzionato Con Enti Pubblici N. 3 Operatori qualificati
Obiettivo N. 1

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data inizio progetto 01/01/2003
Data fine progetto 31/12/2003

PROGETTO *Ludoteca- Centro Ricreativo “L’Isola che c’è”*

SOGGETTO TITOLARE Comune di Grottammare

OBIETTIVI GENERALI

1. Dare continuità al progetto passato e agli interventi, ed attività svolte negli anni precedenti
2. Rivalutare l’importanza dell’attività ludica alla quale si riconosce una funzione strutturante la personalità, strumento per lo sviluppo delle capacità espressive, intellettuali e creative

OBIETTIVI SPECIFICI

- Far essere il gioco l’elemento primo della crescita umana e fondamento di ogni successivo sviluppo
- Rendere l’ambiente sereno, stimolante e socializzante
- Favorire il gioco libero e il rispetto delle regole
- Potenziare attività di gioco/lavoro stimolando la creatività l’espressività e la cooperazione
- Trasformare il bambino in attore e protagonista dei materiali che utilizza
- Aiutare il bambino a crescere e a svilupparsi in maniera autonoma ed armonica
- Stimolare la cooperazione tra bambini e genitori coinvolgendoli in attività ludico/ricreative
- Offrire opportunità di dialogo e relazione tra bambini in un ambiente sereno e stimolante
- Stimolare l’autonomia, l’autostima e l’abilità di comunicazione

DESTINATARI Bambini dai 6 agli 11 anni



AZIONI

- Attività ludico/ricreative
- Attività laboratoriali
- Attività torneistiche
- Prestito giochi e riviste
- Feste di compleanno
- Valutazione delle attività svolte

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - Operatori del Centro Ricreativo "L'Isola che c'è" - Scuola - Famiglie
Operatori Centro Ricreativo "Stile Libero" Comitato di Quartiere - Associazioni

ESITI ATTESI

Favorire nei bambini la costruzione dell'identità, della socializzazione, dell'autonomia e della creatività attraverso la ludoteca che intende essere il luogo dove poter giocare liberamente, scoprire giochi nuovi e vecchi, dove poter esprimere la propria personalità e creatività e dove il bambino può soddisfare la sua costante voglia di crescere e di imparare.

PERSONALE

Personale Convenzionato Con Enti Pubblici N. 2 Sociologhe
Obiettivo N. 1

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data inizio progetto 01/01/2003
Data fine progetto 31/12/2003

PROGETTO *"Centri ricreativi estivi 2003 - Il Signore degli anelli"*

SOGGETTO TITOLARE: Comuni di Grottammare - Montepreandone

OBIETTIVI GENERALI

- Stimolare la socializzazione amicale e operativa in piccolo e grande gruppo attivando la conoscenza e l'elaborazione delle norme utili alla convivenza in situazioni determinate.
- Stimolare la conoscenza della realtà ambientale e culturale circostante, con modalità di apprendimento attivo e ludico.
- Stimolare la conoscenza del vissuto emotivo ed affettivo sollecitando l'espressività e le capacità comunicative del singolo partecipante

OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppare l'autonomia personale, intesa come scoperta delle proprie esigenze e risorse
- incentivare la capacità comunicativa, favorendo l'esperienza di diverse modalità di relazione con gli altri e di connessione con la realtà
- stimolare una miglior comprensione dei punti di vista altrui e della complessità della convivenza sociale
- ampliare il campo esperienziale, attraverso la sperimentazione di attività ludico-motorie, sportive, espressive e ricreative
- acquisire nuovi linguaggi e tecniche espressive

DESTINATARI: Bambini delle elementari/medie.

AZIONI

L'apertura all'incontro - L'accoglienza della persona - Una conduzione unitaria e sicura -
Un contratto formativo chiaro : l'articolazione dei tempi e degli spazi - La sottolineatura della dimensione comunicativo-relazionale

- accoglienza dei ragazzi.
- svolgimento dei compiti per le vacanze.
- merenda.
- laboratori creativi o giochi a tema.

SOGGETTI COINVOLTI: Comuni di Grottammare e Montepreandone - Cooperativa Sociale a.r.l. Capitani Coraggiosi



ESITI ATTESI

- Facilitare l'incontro, la conoscenza e la creazione di legami di solidarietà fra i partecipanti
- Maggiore sensibilizzazione all'incontro con la natura e le tradizioni culturali
- Favorire le capacità espressive e di comunicazione

PERSONALE Operatori della Società Cooperativa Sociale a.r.l. Capitani Coraggiosi

TEMPI DI REALIZZAZIONE Dal 16 giugno al 12 luglio 2003

PROGETTO "Obiettivo Zona Ascolani – Un quartiere da animare"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Grottammare

OBIETTIVI GENERALI

Dare continuità agli interventi sinora svolti attraverso i quali aiutare gli adolescenti ed i giovani:

- **prevenzione del disagio giovanile**
- ad acquisire una relazionalità verso i compagni e gli adulti che consenta loro di rispondere ai compiti evolutivi tipici della loro età. A questa dimensione appartiene anche l'apertura alla interculturalità;
- ad analizzare i loro problemi esistenziali ed a trovare i percorsi sociali attraverso cui avviare la risposta ai problemi stessi;
- scoprire ed evolvere modalità di espressione di Sé solitamente non praticate o inibite dal contesto familiare e sociale in cui vivono;
- a scoprire ed a praticare forme di avventura autentiche e costruttive;
- a porsi in modo progettuale nei confronti del futuro;
- a scoprire il valore dell'autonomia e della responsabilità
- a formare gruppi operativi di giovani per proporre progetti a livello europeo (gioventù)

AZIONI

1. Centro Ricreativo (1° Attività ricreative/ludiche; 2° Laboratori; 3° Spazio informativo; 4° Attività di espressione). Prestito riviste, attività tomeistiche, uso del PC e accesso a Internet
2. Centro di Ascolto (1° Centro di ascolto; 2° Incontri con esperti)
3. Coinvolgimento e collaborazione con Comitato di quartiere ed altre Associazioni presenti nel quartiere
4. Valutazione delle attività svolte

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - N. 2 Sociologhe (con esperienza nel campo dell'aggregazione e prevenzione giovanile per la progettazione e gestione del Centro) - I ragazzi che frequentano il Centro di Aggregazione "L'isola che c'è" - Altri Centri di Aggregazione dell'Ambito - Informagiovani di Grottammare e San Benedetto del Tronto - Comitato di Quartiere - Associazione Peter Pan - Associazione Alter VOX

ESITI ATTESI

Favorire lo sviluppo individuale dei ragazzi attraverso il Centro di Aggregazione che diventa un vero e proprio strumento di prevenzione/promozione con attività di vario genere attraverso le quali creare spazi aggregativi di comunicazione ed espressione dove inoltre proporre percorsi di partecipazione che portino verso un uso costruttivo, artistico e positivo del tempo libero.



PERSONALE: Personale Convenzionato Con Enti Pubblici (incarico professionale) N. 2 sociologhe

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 01/06/02

Data prevista per la fine del progetto : 28/02/03

PROGETTO **"Prevenzione adolescenti"**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Cupra Marittima

OBIETTIVI GENERALI

Il centro di Aggregazione deve promuovere ad ampio raggio l'aggregazione e il protagonismo giovanile inteso in un ottica di partecipazione che permetta di favorire nei ragazzi le capacità progettuali, sperimentando forme di vita di gruppo attraverso attività ludico-culturali e favorendo così processi di prevenzione del disagio e promozione dell'agio.

AZIONI

Attività Ludico/Ricreative – Attività laboratoriali/creative –Riciclaggio – Storia del Territorio Cuprese -
Incontri di informazione-prevenzione - Collaborazione-Scambio tra Centri di Aggregazione

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - Consulta Giovanile di Cupra Marittima – Altri Centri di Aggregazione dell'Ambito.
Ragazzi frequentanti il centro

ESITI ATTESI

Favorire un uso più costruttivo e positivo del tempo libero e che il centro stesso diventi un vero e proprio strumento di prevenzione/promozione, del disagio, della devianza.

PERSONALE

N.2 Operatori/Animatori qualificati appartenenti alla Consulta Giovanile di Cupra Marittima

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 01/06/02

Data prevista per la fine del progetto : 28/02/03

PROGETTO **"Centro di aggregazione giovanile"**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Acquaviva Picena

OBIETTIVI GENERALI

- Dare continuità al Centro di Aggregazione giovanile, ponendolo come uno strumento di promozione di varie attività volte a prevenire il disagio e la devianza adolescenziale anche tramite la formazione di gruppi informali.
- Ampliare il bacino di utenza del Centro, offrendo opportunità per lo sviluppo di aggregazioni spontanee fra i giovani e coinvolgendo le diverse fasce di età in attività strutturate.
- Creare spazi che favoriscano la comunicazione e l'espressione dove proporre percorsi di partecipazione che portino verso un uso costruttivo, artistico e positivo del tempo libero
- L'intento è quello di far partecipare attivamente i ragazzi con le loro idee e la loro creatività rendendoli protagonisti delle attività del Centro.



AZIONI

Attività Ludico/Ricreative - Laboratorio musicale - Laboratorio informatico - Attività sportive - Laboratorio fotografico
- Laboratorio video - Centro di ascolto.

DESTINATARI: Adolescenti e Giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - N.2 Operatori/Animatori qualificati - Altri Centri di Aggregazione dell'Ambito. Giovani e adolescenti frequentanti il centro

ESITI ATTESI

Che il potenziamento e l'ampliamento dei servizi offerti ai ragazzi del Centro di Aggregazione permetta loro un uso più costruttivo e positivo del tempo libero e che il centro stesso diventi un vero e proprio strumento di prevenzione/promozione, del disagio, della devianza.

PERSONALE: Personale Convenzionato Con Enti Pubblici (incarico professionale) N. 2

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 01/06/02
Data prevista per la fine del progetto : 28/02/03

PROGETTO "Attività artistiche"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Massignano

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Stampa di nuove cartoline su Massignano per rinnovare l'immagine, mediante creazione e scelta tra diversi prototipi, da parte dell'Associazione giovanile.
- 2) Coinvolgere in maniera diretta tutti gli associati e non nella creazione e realizzazione della mostra;
- 3) Avvicinare le diverse classi d'età e di razze per favorire il dialogo e la socializzazione

AZIONI

- Organizzazione mostra fotografica inerente i luoghi di Massignano
- Terza edizione mostra d'arte
- Organizzazione gita sociale rivolta a tutti i cittadini
- Videoproiezioni

DESTINATARI: Adolescenti e Giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazione Comunale - Associazione giovanile - Parrocchia - Pro-loco

ESITI ATTESI

- Favorire uno sviluppo individuale attraverso la diffusione della cultura e dell'istruzione;
- Facilitare un uso più costruttivo e positivo del tempo libero attraverso una maggiore socializzazione e partecipazione

PERSONALE: Personale dell'Associazione Giovanile

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Data prevista per la fine del progetto : 1/03/2003



PROGETTO *“Centro di aggregazione giovanile – Libera Associazione Giovani”*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Montalto delle Marche

OBIETTIVI GENERALI

Consentire ai giovani di confrontarsi con l'ambiente, la memoria storica e i beni culturali in senso lato, nonché affinare la sensibilità creativa e la capacità di concorrere insieme a realizzare iniziative e progetti sperimentando le occasioni di aggregazione, e i confronti di idee in uno spirito umano e civico di particolare valenza per la crescita individuale e della collettività.

AZIONI

- Concorso di Fotografia "Immagini per la memoria"
- Concorso di letteratura "Le tracce della tradizione"
- Concorso di pittura tecnica libera "Aspetti e colori della nostra gente e della nostra terra"
- Attività sul territorio

DESTINATARI : Adolescenti e Giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - Libera Associazione giovani - Parrocchia di S. Maria Assunta

ESITI ATTESI

- Favorire uno sviluppo individuale attraverso la diffusione della cultura, delle tradizioni, dell'arte e dell'istruzione
- Facilitare un uso più costruttivo e positivo del tempo libero attraverso una maggiore socializzazione e partecipazione

PERSONALE

Volontari della Libera Associazione Giovani – Volontari della Parrocchia di S. Maria Assunta

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto estate 2002
Data prevista per la conclusione del progetto : 1/03/2003



PROGETTO "Animazione educativa"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Ripatransone

OBIETTIVI GENERALI

1. Sperimentare un progetto pilota innovativo che si caratterizzi come osservatorio privilegiato nel territorio ripano, dove si studi il disagio emergente, si faccia una lettura dei bisogni e delle necessità e successivamente venga realizzata una analisi per l'individuazione di modalità e metodologie idonee da mettere in atto, utilizzando le risorse territoriali già esistenti o promuovendone nuove.
 2. Creare interventi di prevenzione trasversali, che portino alla costituzione di progetti personalizzati a favore di soggetti a rischio in un'area degradata, per contribuire al recupero dell'area stessa.
 3. Lavorare in un'ottica di approccio territoriale, mantenendo e promuovendo la collaborazione attiva di tutti gli attori, istituzionali e non presenti nel territorio.
 4. Il sostegno alle famiglie. Considerando la famiglia come un tutto organico cioè come un "sistema relazionale" che supera le varie componenti individuali, non si può prescindere da essa in un intervento di prevenzione che voglia mettere al centro del proprio intervento il minore e le sue problematiche.
- Porre attenzione alle dinamiche relazionali che si determinano nell'interazione tra educatore e famiglia ed alle risorse positive presenti nella famiglia e nel contesto per utilizzarle in modo funzionale all'interno dei singoli progetti di intervento

OBIETTIVI SPECIFICI

- Attraverso l'analisi, l'osservazione e l'ascolto del territorio negli aspetti sociali e relazionali si vuole andare a:
- mettere a punto una metodologia per una "dialogica" conoscenza dei gruppi naturali e/o marginali;
 - identificare gli ostacoli comunicativi e di non interazione che costituiscono;
 - rischi di isolamento e devianza per i membri di tali gruppi;
 - bloccare i percorsi del disagio, che al loro termine, conducono a gravi forme di patologie giovanili attraverso un intervento precoce sui gruppi di adolescenti (16-20 anni) "a rischio".

AZIONI

- a)** La mappatura **b)** L'aggancio **c)** Il consolidamento della relazione
- Micro-interventi: Area dei laboratori - Area informatica - Area ludico sportiva - Gite, escursioni, feste di quartiere ecc. - Integrazione con il territorio
 - Percorso formativo degli operatori utilizzati nell'intervento

DESTINATARI: Adolescenti in età compresa tra i 16 ed i 20 anni residenti e/o presenti nel territorio comunale di Ripatransone.

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazione Comunale - Cooperativa Sociale

ESITI ATTESI

Un primo risultato atteso è quello di costruire un gruppo di adolescenti in grado di costruire eventi positivi nel contesto territoriale di Ripatransone.

I ragazzi stessi debbono diventare promotori della crescita, della evoluzione, della pubblicizzazione del centro stesso seguendo vie informali e proponendo agli educatori le modalità di contatto con le altre realtà del territorio.

La disponibilità dei partecipanti a conoscere e a partecipare alle iniziative promosse a favore dei giovani anche in altri contesti della città potrebbe fare da stimolo per l'elaborazione di idee e proposte da realizzare al centro di aggregazione stesso.

Una ultima considerazione da fare è che tale Centro di aggregazione deve coincidere con i ritmi di vita dei ragazzi (Apertura delle scuole, delle attività sportive...).

PERSONALE

Un referente dell'Amministrazione Comunale di Ripatransone

N.2 Obiezioni di coscienza in servizio civile al Comune di Ripatransone

N.2 operatori della cooperativa LASER di Ripatransone

N.3 operatori grezzi (giovani volontari- esperti in alcuni ambiti- sport, musica, informatica....)

N.1 Consulente della AUSL competente

N.1 coordinatore progettuale

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Data prevista per la conclusione del progetto 1/03/2003



PROGETTO **"Spazio Giovani"**

OBIETTIVI GENERALI

- Aggregazione e associazionismo tra i giovani attraverso attività artistiche e culturali
- Esperienza formativa nel futuro mondo del lavoro

AZIONI

1. Attività Teatrale
2. Stage di primo orientamento al lavoro

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale - Associazione Culturale - Giovani e Adolescenti che frequentano il Centro di Aggregazione - Aziende, Ditte e Artigiani presenti sul territorio

ESITI ATTESI

- Favorire uno sviluppo individuale attraverso la diffusione della cultura e dell'arte;
- Facilitare un uso più costruttivo e positivo del tempo libero attraverso una maggiore socializzazione e partecipazione
- Favorire una crescita personale attraverso un'esperienza formativa nel mondo del lavoro

PERSONALE: N. 3 Operatori qualificati

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 10/06/02
Data prevista per la fine del progetto : 01/03/03

PROGETTO **"Centro Giovani"**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

- Incentivazione dell'aggregazione e l'associazionismo tra i giovani
- Valorizzazione di idee ed esperienze presenti nel mondo giovanile
- La promozione di un sistema coordinato di informazione specificatamente rivolto al mondo giovanile

AZIONI

- Centro Video ("Laboratorio Audiovisivi Videojeans")
- Centro Musica
- Promozione
- Coordinamento
- Verifica e valutazione delle attività svolte

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazione Comunale - Cooperativa Sociale Tipo B



ESITI ATTESI

Costituire un vero e proprio spazio multimediale a servizio dei giovani, che possa essere strumento per un percorso di crescita, formazione e valorizzazione delle loro specificità, un spazio che venga considerato all'altezza delle istanze del mondo giovanile, che possieda adeguati ed aggiornati strumenti riflettenti l'evoluzione delle tecnologie e dei linguaggi giovanili. Nuove strumentazioni, dunque, ma anche nuove possibilità di espressione che al passo con l'evoluzione denotino il Centro Giovani come risorsa fortemente dialettica all'interno delle istituzioni pubbliche.

PERSONALE

n. 1 operatore responsabile laboratorio audiovisivi
n. 1 Animatore di gruppo
n. 1 operatore responsabile Centro Musica

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'inizio del progetto : 01/06/02
Data prevista per la fine del progetto : 28/02/03

PROGETTO "Costruiamo la rotta"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Monsampolo del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

Percorso di "orientamento alla vita" a supporto del Centro di Aggregazione giovanile :
favorire la conoscenza di sé, del proprio ambiente, rendere i ragazzi consapevoli delle proprie scelte in termini di studio, lavoro, affettività, sessualità etc...

AZIONI

Incontri/percorsi tematici con i ragazzi : i percorsi all'interno dell'attività del Centro di aggregazione giovanile saranno differenziati per età, costituiti come gruppi di crescita

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazione Comunale - Cooperativa Sociale

ESITI ATTESI

Allontanare dai ragazzi il timore, la paura, la rassegnazione, per lasciare il posto alla fiducia, al coraggio così da raggiungere nuove aspettative, motivazioni, atteggiamenti, che i soggetti utilizzeranno creativamente per una migliore comunicazione con se stessi e gli altri, verso la promozione della propria crescita personale, delle proprie competenze relazionali, della propria integrazione sociale e culturale

PERSONALE

Personale di Enti convenzionati (cooperativa sociale)
N. 1 Sociologo coordinatore
N. 1 Pedagogista clinico coordinatore
N. 1 Psicologo/Sociologo consulente
N. 1 Biologo
N. 1 Operatore tecnico multimediale

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Data prevista per la fine del progetto: 28/02/03



PROGETTO **"Socrate: conosci te stesso"**

SOGGETTO TITOLARE: Comune di Montepreandone

OBIETTIVI GENERALI

- Creare una consapevolezza dei propri modi di agire allo scopo di innescare la riflessione su di essi ed allargare la gamma della proprie possibilità d'azione per contrastare schemi rigidi di comportamento
- Offrire uno spazio per scoprire le proprie qualità, risorse e competenze, aumentare l'autostima, condurre all'accettazione di sé e dell'altro
- Dare la possibilità di fare un'esperienza concreta del "prendersi cura di sé" attraverso modalità adatte a "sperimentare la vita"
- Favorire una corretta percezione di sé in una visione olistica: sé psichico e sé corporeo
- Promuovere l'espressione del proprio "essere persona" per mettersi a confronto con i sentimenti e le osservazioni degli altri a sostegno di una socializzazione autentica
- Possibilità di apprendere una comunicazione più attiva
- Creare e potenziare reti di relazioni informali evitando così il rischio dell'isolamento e dell'emarginazione

AZIONI

Incontri/percorsi tematici con i ragazzi : i percorsi all'interno dell'attività del Centro di aggregazione giovanile saranno differenziati per età, costituiti come gruppi di crescita

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

SOGGETTI COINVOLTI: Amministrazione Comunale - Cooperativa Sociale - Parrocchie - Scuola

ESITI ATTESI

Allontanare dai ragazzi il timore, la paura, la rassegnazione, per lasciare il posto alla fiducia, al coraggio così da raggiungere nuove aspettative, motivazioni, atteggiamenti, che i soggetti utilizzeranno creativamente per una migliore comunicazione con se stessi e gli altri, verso la promozione della propria crescita personale, delle proprie competenze relazionali, della propria integrazione sociale e culturale

PERSONALE

Personale di Enti convenzionati (cooperativa sociale)
N. 1 Sociologo con formazione nell'ambito della prevenzione del disagio
N. 1 Pedagogista clinico formatore
N. 1 Psicologo/Sociologo formatore con ampia esperienza nel sociale
N. 1 Biologo con competenze didattiche e nell'ambito dell'educazione alimentare
N. 1 Operatore tecnico con competenze organizzative e nelle tecnologie multimediali

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data prevista per l'avvio del progetto: 01/01/2002
Data prevista per la fine del progetto: 31/12/2002

PROGETTO **"Unione Comuni Valdaso - L.r. 46/95"**

Del seguente progetto, relativo alla Legge Regionale 46/95, vengono riportate esclusivamente: il soggetto titolare, le azioni e i destinatari.

SOGGETTO TITOLARE: Comuni di Pedaso - Montefiore dell'Aso



AZIONI

- Gettoni di presenza per tavolo di confronto e concertazione (Si prevede , per il tavolo, la presenza di non più di 8 ragazzi per un gettone di presenza di 20 euro, per 12 incontri)
- Creazione e pubblicazione di una "fanzine" (pubblicazione di 4/6 pagine) dove rendere a tutti noti i contenuti dei tavoli e le iniziative che in questi si progettano e che si ha intenzione di portare avanti

DESTINATARI: Adolescenti e giovani dai 16 ai 29 anni

c) Progetti delle Associazioni e/o Cooperative sociali programmati in Ambito

PROGETTO "Sympatia per la realtà"

SOGGETTO TITOLARE: Associazione Giovanni Paolo II° - Associazione Culturale Homo Viator - Centro Famiglia

OBIETTIVI GENERALI

Si intende creare una varietà di interventi che mirino a favorire l'introduzione alla totalità del reale di quei minori che soffrono un particolare disagio a livello educativo e/o un rischio di abbandono dell'iter scolastico.
Si intende quindi unire le competenze e le capacità umane delle singole Associazioni in un sodalizio che possa intervenire attraverso attività specifiche e individuali sul territorio e che possa essere incisivo a livello preventivo su situazioni problematiche di rischio di esclusione sociale.

DESTINATARI: Minori da 0-17 anni e loro famiglie

AZIONI

1. La creazione di una rete solidale :

Il progetto intende coinvolgere, in una rete solidale, le Associazioni promotrici le quali si rendono disponibili a collaborare per quanto concerne il monitoraggio dei bisogni e partendo dall'esperienza e dalle specifiche capacità di ogni singola Associazione, sviluppando una capacità di intervento immediata e efficace sul territorio.

2. I percorsi mirati:

Il progetto verte sulla prospettiva di creare e sperimentare nuovi strumenti di accompagnamento e tutoraggio ad alcuni giovani che frequentano i Centri di sostegno allo studio e i centri educativi e di aggregazione dell'Ambito territoriale XXI gestiti dalle Associazioni promotrici e aderenti.

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni dell'Ambito, Associazione Giovanni Paolo II° in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Viator e il Centro Famiglia

ESITI ATTESI

- Migliorare la qualità della vita dei minori in difficoltà
- Creare una rete solidale allargata a tutte quelle realtà che possono contribuire alla riuscita del progetto e che si rendono disponibili a collaborare alle attività specifiche.

PERSONALE

Personale volontario N. 20
Personale qualificato N. 1 per attività di Coordinamento
Personale qualificato per attività specifiche

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Avvio progetto : Gennaio 2003
Conclusione progetto : Dicembre 2003



4.4. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Disabili

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO "Anno Europeo del disabile- Passepartout per la città. La mobilità nei territori"

SOGGETTO TITOLARE

Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

Garantire il diritto alla "mobilità" per tutti, costituisce un elemento fondamentale per il diritto alle "pari opportunità" ed alla "non discriminazione" così come approvato dalla UE nell'ambito del Trattato di Amsterdam.

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Agevolare la raggiungibilità dei luoghi di lavoro, uffici o luoghi di svago;
- b) Monitorare le barriere architettoniche e di comunicazione nel trasporto pubblico ma anche nei luoghi di maggiore frequentazione;
- c) Sensibilizzare gli enti locali e le società di trasporto pubblico circa il recepimento delle direttive nazionali ed europee per l'adeguamento dei mezzi di trasporto, principalmente nei tratti urbani;
- d) Attivare il processo di "government" attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato per la collaborazione costante con le istituzioni pubbliche.

DESTINATARI Persone disabili e famiglie con persone con disabilità

AZIONI

- 1) Incontri con volontari e cittadini per organizzazione di percorsi di assistenza e accompagnamento dei disabili all'interno dei mezzi del trasporto pubblico urbano e extraurbano da avviare in alcune giornate del 2003, nelle corse di collegamento dei principali centri cittadini;
- 2) Predisposizione di apposite schede di rilevazione per verificare il livello di abbattimento delle barriere architettoniche e di comunicazione;
- 3) Organizzazione nel periodo estivo, in occasione di manifestazioni cittadine, di servizi di trasporto delle persone disabili a cura delle associazioni ANPAS, CRI, ecc., prevedendo un rimborso spese trasporto;
- 4) Campagna informativa dedicata all'assistenza nelle corse di trasporto pubblico;
- 5) Modifica da parte dell'Azienda per i trasporti, di alcuni percorsi giornalieri integrativi per il trasporto di gruppi di persone disabili che devono spostarsi per esigenze di varia natura;
- 6) Incontri di confronto e verifica dei dati rilevati in merito al trasporto urbano delle persone disabili sul territorio dell'ambito. I risultati del monitoraggio serviranno alle Amministrazioni comunali affinché in sede di rinnovo delle convenzioni per la gestione del trasporto pubblico, possono essere inserite clausole contrattuali relative all'adattamento degli automezzi;
- 7) Mappatura del territorio con l'ausilio degli studenti di scuole medie e superiori;
- 8) Campagne di informazione e sensibilizzazione con il coinvolgimento della stampa e televisioni locali.

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazioni Comunali - Azienda Sanitaria Locale - Cooperative sociali - Centro locale per la formazione - Centro locale per l'impiego - Istituto di riabilitazione S. Stefano - Associazioni ANFFAS, UNITALSI, Chapp, Unione Italiana Ciechi, Ente Nazionale Sordomuti - Associazione sportiva Cavalluccio Marino - Associazioni per la salute mentale ANTROPOS e PSICHE 2000 - Organismo di Partecipazione - Scuole del territorio.

SOGGETTI DA COINVOLGERE

Studenti delle scuole superiori - Azienda Start Multiservizi (trasporto urbano ed extraurbano) - Associazioni dei disabili e delle famiglie - Associazioni di volontariato che gestiscono il trasporto privato (Anpas, CRI, ANFFAS).



ESITI ATTESI

- 1) sensibilizzazione dei cittadini del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21 rispetto al problema della mobilità delle persone disabili;
- 2) sensibilizzazione degli studenti delle scuole medie e superiori per la promozione di attività di volontariato per l'assistenza nei mezzi di trasporto pubblici e per il monitoraggio delle barriere;
- 3) sensibilizzazione e promozione delle associazioni di volontariato alla collaborazione per il trasporto delle persone disabili nel periodo interessato e per gli anni successivi;
- 4) sensibilizzazione alla diffusione delle buone prassi nei confronti delle società che gestiscono il trasporto pubblico (Azienda Start) per il miglioramento del trasporto urbano delle persone disabili, attraverso l'adeguamento dei mezzi e l'integrazione delle corse giornaliere.

PERSONALE

- Associazioni di volontariato (Croce Verde, Azzurra, CRI ecc.)
- Studenti di scuole medie e superiori
- Associazioni dei disabili e delle famiglie

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività saranno programmate secondo tappe specifiche stabilite nell'arco di 10 mesi a partire dal mese di maggio 2003 e termine nel marzo del 2004.

PIANO L.r. 18/96 *"Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate"*

SOGGETTO TITOLARE: Tutti i Comuni dell'Ambito

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire l'integrazione, socializzazione, aggregazione e riabilitazione di soggetti portatori di handicap.
- Sostegno allo studio ed alla integrazione scolastica
- Favorire l'acquisizione di abilità finalizzate ad una pre-formazione professionale
- Sostegno alle famiglie
- Favorire il processo di abbattimento delle barriere architettoniche e comunicative

DESTINATARI Persone disabili e famiglie con persone con disabilità;

AZIONI

- 1) Assistenza domiciliare domestica ed educativa
- 2) Tirocinio/Borse lavoro c/o Enti privati e pubblici
- 3) Integrazione scolastica
- 4) Servizio Trasporto
- 5) Centri socio-educativi diurni: "Cediser L'Arcobaleno" - "Casa di Alice" - "La Clessidra" - "Giallosole" - "Biancazzurro" - "Aironi"
- 6) Progetti di integrazione e socializzazione nei centri sociali e di aggregazione
- 7) Eliminazione delle barriere di comunicazione
- 8) Esigenze specifiche
- 9) Acquisto ed installazione automatismi di guida/acquisto ausili tecnici.

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazioni Comunali - Azienda Sanitaria Locale (UMEA-UMEE) - Cooperative sociali - Centro locale per la formazione - Centro locale per l'impiego - Istituto di riabilitazione S. Stefano - Associazioni ANFFAS, UNITALSI, Unione Italiana Ciechi, Ente Nazionale Sordomuti, Scuole del territorio.



ESITI ATTESI

- 1) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dell'invalidità;
- 2)) integrazione sociale;
- 3) integrazione scolastica e formazione professionale;
- 4) inserimento lavorativo;
- 5) mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare e suo inserimento nel normale ambiente di vita, favorendo gli interventi rivolti alla partecipazione alle attività sociali, culturali, ricreative e sportive;
- 6) informazione.

PERSONALE

- Associazioni di volontariato
- Personale di cooperative sociali
- Personale incaricato
- Personale AUSL

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003

b) Progetti delle singole Amministrazioni (progetto a valenza provinciale)

PROGETTO "CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO"

Progetto sperimentale regionale.

Istituzione di comunità alloggio per disabili gravi privi del sostegno familiare.

Art. 41 ter. L. 162/98

SOGGETTO TITOLARE Comune di San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

1. accogliere i portatori di handicap adulti, fare un monitoraggio della loro evoluzione in modo da motivarli ad un'ipotesi di terapia occupazionale
2. realizzare un processo promozionale individualizzato atto a stimolare le abilità e la motivazione nell'individuo limitato, che abbia come obiettivo una ipotesi di reinserimento lavorativo
3. consentire lo sviluppo di dinamiche relazionali
4. supporto alle famiglie con particolare riferimento agli ospiti temporanei
5. promuovere la socializzazione ed il benessere.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sostegno nella fase d'accoglienza per facilitare il processo di accettazione ed inserimento nella nuova realtà
- contatti con le realtà territoriali, di varia natura, per favorire il graduale inserimento nella comunità sociale.
- raggiungimento di un buon grado di autonomia
- raggiungimento di un buon grado di responsabilizzazione.

DESTINATARI: soggetti adulti in situazione di handicap, famiglie e rete sociale

AZIONI

- Area abitativa e servizi di nucleo
- centro servizi e servizi di vita collettiva
- attività lavorative (borse lavoro)
- attività ricreative (tempo libero)

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto, associazioni di volontariato e dei familiari, Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno, Amministrazione Comunale di Porto San Giorgio, Aziende USL: n. 11, 12, 13 (medici di base, psicologi, servizio ADI, UMEA)



ESITI ATTESI

- Contrasto ai processi di emarginazione presenti nella società
- ridare dignità e protagonismo alla persona in situazione di handicap
- favorire lo sviluppo di una cultura dell'integrazione, in un diverso rapporto tra "normale" e non
- sviluppare le potenzialità
- accrescere autonomie
- favorire il ruolo di protagonista della propria vita.

PERSONALE

- 2 educatori di (cui uno con funzioni di coordinamento) responsabili della programmazione
- 5 operatori SAD con funzioni di supporto. Essi sono guidati e supervisionati dai due educatori
- obiettori di coscienza
- operatori volontari appartenenti ad associazioni di volontariato o di famiglie.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Progetto continuativo

c) Progetti della Provincia di Ascoli Piceno con attività previste nel territorio dell'Ambito

PROGETTO "Anno Europeo del disabile - Vialibera"

SOGGETTO TITOLARE: Provincia di Ascoli Piceno

OBIETTIVI GENERALI

- Educare, informare e sensibilizzare, rispetto a tali comportamenti, i cittadini del territorio della provincia di Ascoli Piceno.
- Mobilitare capacità e risorse per sensibilizzare automobilisti e motociclisti al rispetto delle regole del Codice della Strada che concorrono alla salvaguardia del diritto di movimento nei centri urbani dei soggetti con handicap motorio o sensoriale

DESTINATARI : Soggetti in situazione di handicap, anziani e disabili temporanei

AZIONI

- Pubblicizzazione delle iniziative previste
- Monitoraggio/rilevazione di segnalazioni di ostacoli/barriere architettoniche
- Creazione di gadget di sensibilizzazione per automobilisti
- Coinvolgimento attivo delle Scuole Medie
- Seminario
- Elaborazione dati
- Pubblicazione sull'Argomento

SOGGETTI COINVOLTI

Provincia - Comuni - Aziende Unità Sanitarie Locali - Associazioni dei disabili e dei loro familiari - Scuole medie - Autoscuole



ESITI ATTESI

1. sensibilizzazione e informazione dei cittadini dell'intero territorio provinciale mediante campagna di affissione, due incontri pubblici e la diffusione su vasta scala di uno studio sull'argomento;
2. sensibilizzazione degli automobilisti e dei motociclisti che commettono infrazioni del Codice della Strada lesive dei diritti dei disabili, mediante il rilascio dei dischi orario con il messaggio del progetto e attraverso un più mirato controllo del territorio da parte dei vigili urbani, grazie alla banca dati costituita con l'elaborazione delle schede di rilevazione;
3. sensibilizzazione ed educazione degli allievi delle autoscuole mediante l'attivazione dello specifico modulo didattico;
4. sensibilizzazione ed educazione degli studenti delle classi seconde delle scuole medie mediante l'attivazione dello specifico programma didattico;
5. rafforzamento delle conoscenze e delle consapevolezza in tutti gli attori del progetto: amministrazioni locali, vigili urbani, associazioni di disabili, gestori di autoscuole, dirigenti e insegnanti di scuola media, stampa locale.

PERSONALE

Personale convenzionato, Art direction, grafica coordinata e consulenza editoriale - Relatori Seminario e Incontro Pubblico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Il progetto ha la durata di 10 mesi : dal 15 maggio 2003 al 15 marzo 2004.

d) Progetti delle Associazioni e/o Cooperative sociali programmati in Ambito

PROGETTO *"Coopintegra - Cooperazine e integrazione"*

SOGGETTO TITOLARE: Cooperativa ANFFAS SERVIZI PICENO

OBIETTIVI GENERALI

- a) Realizzazione del percorso formativo per Tutor e operatori sociali per l'accompagnamento al lavoro di soggetti disabili di 100 ore
- b) Creazione dell'impresa cooperativa sociale di tipo B per l'inserimento dei soggetti disabili che, dopo aver partecipato ai percorsi formativi individualizzati progettati dal servizio SIL, verranno assunti dall'impresa stessa.
- c) Costituzione di un servizio di inserimento lavorativo SIL
- d) Realizzazione di un protocollo di intesa con gli enti territoriali (AUSL - UMEA - Centro per l'impiego - Comune di Grottole / vedi lettere d'intenti allegate) per la attivazione di interventi concertati e programmati nel SIL
- e) Realizzazione dei percorsi formativi individualizzati on the job (stage)

DESTINATARI FINALI: Soggetti in situazione di handicap medio-grave che abbiano assolto l'obbligo scolastico, segnalati e già accolti dal Servizio Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) della ASL territoriale.

DESTINATARI INTERMEDI: Il progetto ha come destinatari intermedi gli operatori sociali del percorso formativo per tutor realizzato nella fase iniziale del progetto.



AZIONI

- 1) Promozione e creazione di una nuova rete di servizi al lavoro che favorisce l'incontro tra domanda e offerta. La Provincia programma infatti servizi e interventi sul territorio, caratterizzati da una ricerca di collaborazione tra pubblico e privato nella gestione dei servizi stessi e solo attraverso un intervento di rete territoriale tra Centri per l'impiego, AUSL (in specifico dell'Unità Multidisciplinare dell'età adulta UMEA), Comune e terzo settore sarà possibile progettare interventi mirati efficaci ed efficienti.
- 2) Realizzazione un servizio contrassegnato da forte operatività, capace di svolgere varie funzioni: dall'informazione all'orientamento, alla promozione d'incentivi e opportunità formative. Ci sono le prerogative per fare scelte mirate e per ottenere migliori risultati: infatti con più autonomia si possono calibrare gli interventi sui problemi specifici del nostro territorio.
- 3) Erogazione di un sistema di incentivi e di convenienze rivolte a chi presenta maggiore difficoltà d'ingresso nel mercato del lavoro: attivando quanto previsto dalla legge 68/99 e circolari applicative, e dalle L.R. 24/00 e 18/96, dove agiscono in forma combinata incentivi economici, iniziative di formazione e orientamento e di supporto all'inserimento.
- 4) Promozione alla formazione e sperimentazione di nuovi strumenti formativi, mirati all'apprendimento on the job e alla acquisizione di quelle competenze necessarie al collocamento nel mondo del lavoro.

SOGGETTI COINVOLTI: AUSL/UMEA - Centro per l'Impiego - Comune di Grottammare.

ESITI ATTESI

Creare nuova occupazione e sviluppo per i soggetti svantaggiati oltre che azioni di sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti in situazione di svantaggio nella zona di Grottammare, Ripatransone, Montefiore, Carassai e Comuni limitrofi.

Per l'importanza che riveste l'inserimento lavorativo di soggetti disabili si è ipotizzata la possibilità di costituire un'impresa cooperativa sociale di tipo B che avrà la sede nel comune di Ripatransone, nei locali dell'ANFFAS i cui soci fondatori saranno i genitori di soggetti in situazione di handicap (alcuni già soci fondatori della COOPERATIVA ANFFAS SERVIZI PICENO di tipo A) e i propri figli.

PERSONALE

N. 7 Operatori Sociali della Cooperativa ANFFAS Servizi Piceno Sociale
N. 3 Operatori Sociali Cooperativa di tipo B

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Il progetto ha la durata complessiva di 12 mesi a partire dal mese di giugno 2002

PROGETTO "Comunità alloggio di Ripatransone"

SOGGETTO TITOLARE: Associazione A.N.F.F.A.S

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali che ispirano ogni intervento sono: "autonomia" e "integrazione", tramite percorsi individualizzati all'interno di un "progetto di vita".

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Realizzazione di una comunità alloggio che vuole essere un servizio capace di proporre un clima familiare in modo da garantire il massimo grado di normalizzazione possibile.
- 2) Potenziare l'integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale

DESTINATARI: Soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari o con situazioni familiari in stato di difficoltà. I soggetti ospitati presenteranno una disabilità intellettiva o psico-fisica tale comunque da salvaguardare, anche se a livelli elementari, le autonomie di base e le capacità di orientamento. Trattasi di soggetti in situazione di compromissione funzionale con limitata autonomia e richiedenti interventi sanitari non continuativi.

Il Progetto è rivolto a soggetti privi di un adeguato sostegno familiare e provenienti dai Comuni della Provincia di Ascoli Piceno ed appartenenti alle ASL 11 - 12 - 13.



AZIONI

La Comunità Alloggio intende riconoscere al soggetto tutto ciò che è proprio della sua condizione di persona, offrendogli opportunità, attività e interventi specifici mirati all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità per l'autonomia personale, raggiungimento di nuove abilità, utilizzando programmi finalizzati e individualizzati a seconda del livello e delle possibilità di ciascun utente.

Prioritari saranno tutti quegli interventi che concorreranno alla formazione della personalità e che porranno attenzione alle istanze personali ed interpersonali ai vissuti e allo status esistenziale, valorizzando il complesso delle competenze possedute dal soggetto.

Per ogni utente del centro verrà stilato un progetto socio - educativo personalizzato in collaborazione con i servizi territoriali competenti.

SOGGETTI COINVOLTI: La Provincia di Ascoli Piceno - Comuni e ASL di provenienza degli ospiti.

ESITI ATTESI

- 1) Migliorare la qualità di vita dei soggetti in situazione di handicap;
- 2) Garantire una condizione di vita accettabile alle persone che non sono più in grado di gestire in modo autonomo la quotidianità

PERSONALE

Nella Comunità - Alloggio opereranno le seguenti figure professionali :

- n. 1 Coordinatore per 10 ore settimanali;
- n. 5 Educatori professionali per ore 6 ore in turni di 2 giornalieri e uno notturno con reperibilità in sede;
- n. 3 Operatori addetti all'assistenza per 6 ore in turni di 2 giornalieri e uno notturno con reperibilità ma non in sede;

Tutto il personale impiegato verrà selezionato tra quelli in possesso dei requisiti previsti dal Bando di riferimento Regionale

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003 e successivi

PROGETTO *"Servizio di inserimento lavorativo"*

SOGGETTO TITOLARE: Cooperativa ANFFAS SERVIZI PICENO

OBIETTIVI GENERALI

Sostenere, accogliere, orientare ed accompagnare soggetti in situazione di handicap all'inserimento nel mercato del lavoro e contemporaneamente promuovere, sensibilizzare e sostenere le aziende e le imprese sociali all'accoglienza e relativa assunzione degli stessi.

DESTINATARI

Soggetti in situazione di handicap medio-grave che abbiano assolto l'obbligo scolastico, segnalati e già accolti dal Servizio Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) della ASL territoriale.

AZIONI

- Progettazione di percorsi individualizzati
- Analisi dell'offerta di lavoro
- Realizzazione di un massimo di n. 10 progetti formativi individualizzati di n. 100 ore ognuno presso la nuova cooperativa di tipo B o altre imprese sociali o aziende private individuate nel territorio in collaborazione con la rete territoriale
- Assunzione del 50% dei soggetti svantaggiati all'interno della nuova cooperativa di tipo B
- Diffusione delle attività realizzate

SOGGETTI COINVOLTI: Comuni dell' ambito Territoriale - Enti competenti

ESITI ATTESI: Maggiore integrazione lavorativa di soggetti in situazione di handicap



PERSONALE

- Personale Cooperativa ANFFAS SERVIZI PICENO
- Professionisti degli Enti della rete + n. 5 tutor (opportunamente formati attraverso un corso di n. 100 ore finanziato dal Progetto) per n. 150 ore ognuno

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2003 - Giugno 2003

4.5. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Salute Mentale

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO *"Servizi di sollievo - Famiglie in rete"*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE ADERENTI AL PROGETTO:

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - GROTAMMARE - RIPATRANSONE - CUPRA MARITTIMA - ACQUAVIVA PICENA -
MONTEPRANDONE - COSSIGNANO - MONSAMPOLO DEL TRONTO - CAMPOFILONE -
CARASSAI - MONTALTO DELLE MARCHE

OBIETTIVI GENERALI

Realizzare un Centro di Accoglienza e Ascolto per Soggetti affetti da disturbi mentali e per le loro famiglie

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Analisi e individuazione delle risorse territoriali
- 2) Informazione e coinvolgimento delle risorse del territorio e delle realtà associative
- 3) Informazione specifica sul servizio e sensibilizzazione anche all'interno di gruppi specifici
- 4) Individuazione di possibilità lavorative sul territorio e conseguente formazione
- 5) Incontri con i familiari per un'informazione capillare del progetto finalizzato alla nascita e alla diffusione di gruppi di auto-aiuto
- 6) Individuazione di progetti mirati a persone portatrici di disagio psichico con età inferiore a 30 anni, isolate socialmente per un'azione preventiva contro nuove cronicità
- 7) Interventi mirati al raggiungimento di capacità relazionali
- 8) Inserimento nel mondo del lavoro
- 9) Identificazione di spazi autogestiti

DESTINATARI: Soggetti portatori di disagio psichico e le loro famiglie

AZIONI

In sede: Counseling telefonico - accoglienza famiglie - gruppi di mutuo-aiuto - formazione/informazione - attività socio-educative da svolgersi soprattutto nei giorni festivi e pre-festivi

Servizi itineranti: Attività ricreative, sportive e culturali - Attività rivolte al sommerso (Distretti, Medici di base, Parrocchie, Comitati di Quartiere) - tutor presso spazi di lavoro delle cooperative sociali di tipo B - soggiorni estivi

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni dell'Ambito Territoriale N. 21
 - AUSL N. 12 Dipartimento di Salute Mentale
 - Associazione Psiche 2000
 - Associazione Antropos
 - Cooperativa Sociale Primavera
- Tra i soggetti coinvolti è stato stipulato un protocollo di intesa



ESITI ATTESI

- Una migliore articolazione ed integrazione dell'individuo con disagio psichico e della famiglia di appartenenza
- Realizzare un sistema a rete di strutture e funzioni collegate organicamente tra di loro conformemente ad una logica che razionalizza le operazioni di scambio in cui l'informazione e la formazione siano gli aspetti più rilevanti

PERSONALE

- N. 1 Coordinatore specializzato con capacità di progettare e sostenere il percorso attuativo delle attività (N. 6h sett.li)
- N.2 Operatori specializzati (N. 25h sett.li)
- N. 1 Artista (N. 15h mensili)
- Operatori volontari

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003

b) Progetti delle Associazioni e/o Cooperative sociali programmati in Ambito

PROGETTO "La Fabbrica dei Fiori"

SOGGETTO TITOLARE

Associazione Lions Club Truentum – Cooperativa Sociale Primavera

OBIETTIVI GENERALI

- Ricreare intorno alla persona co disagio psichico un clima positivo capace di tranquillizzarlo e nel contempo stimolarlo ad intraprendere forme di comunicazione esterna attraverso il lavoro, lo sport, l'attività culturale

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ricercare forme di terapia alternativa agli psicofarmaci, alla contenzione, ai ricoveri nella cura delle malattie mentali
- Verificare a livello locale le opportunità di reinserimento professionale ed occupazionale di tali persone

DESTINATARI

Persone con disagio mentale

AZIONI

1. Corso di formazione per utenti del Centro Diurno mirato al conseguimento della qualifica di "addetto alla manutenzione degli spazi verdi"
2. Inserimento dei partecipanti al corso sul mercato del lavoro tramite la costituzione di una cooperativa sociale

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni dell'Ambito territoriale n. 21
- AUSL n. 12 Dipartimento di Salute Mentale
- Associazione Psiche 2000
- Associazione Antropos
- Caritas

ESITI ATTESI

- Il miglioramento della qualità della formazione ed in particolare lo sviluppo di nuove specializzazioni e qualifiche di lavoro
- La creazione di nuovi posti di lavoro.

PERSONALE : Cooperativa sociale (Primavera) di tipo B composta da volontari e disabili

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Inizio progetto Marzo 1998. Progetto continuativo



4.6. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Disagio Adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO *"Unità di strada"*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

Il macro obiettivo del progetto è quello di operare nell'ambito della prevenzione secondaria e terziaria per ridurre i rischi e i danni correlati all'uso e abuso di sostanze psicotrope cercando, attraverso una mappatura costante del territorio, di favorire l'accesso ai servizi e di offrire informazioni al fine di prevenire soprattutto la diffusione delle malattie (HIV e HCV in particolare) legate al consumo di sostanze lecite (alcol e psicofarmaci) e illecite (eroina, cannabinoidi, cocaina etc.).

DESTINATARI : Famiglie - giovani - educatori delle agenzie educative - tossicodipendenti - politossicodipendenti - alcolisti.

AZIONI

- Presidio itinerante presso i comuni dell'AUSL n.12 - Il servizio itinerante prevede, nei casi opportuni, anche interventi a carattere domiciliare soprattutto a sostegno delle famiglie impossibilitate a raggiungere i servizi.
- Frequentazione da parte degli operatori dei luoghi di aggregazione spontanea dei giovani e dei soggetti a rischio.

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni dell'Ambito Territoriale N. 21- Servizio per le tossicodipendenze della AUSL n.12 - Ser.T - AUSL n. 12
Cooperativa "Ama-Aquilone" .
E' prevista la stipula di un Protocollo di intesa

ESITI ATTESI

- Riduzione del danno attraverso un contatto precoce con i consumatori di sostanze e lo sviluppo di modalità di prevenzione e di assistenza anche di "in strada".

PERSONALE

Personale AUSL 12 -
Personale di Enti convenzionati (Coop. Sociale) N. 2 di cui :
n.1 operatore con la qualifica di psicologo;
n.2 operatori con esperienza professionale nel settore.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003

PROGETTO *"Programma di reinserimento socio lavorativo"*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE ADERENTI AL PROGETTO:

Acquaviva Picena - Cupra Marittima - Grottammare -San Benedetto del Tronto -Montepreandone - Ripatransone



OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si prefigge come obiettivo finale l'inserimento lavorativo di soggetti che abbiano concluso le tappe di affrancamento dalla dipendenza da sostanze.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Predisposizione di progetti individualizzati relativamente all'autodefinizione del Sé
- Flessibilità nel cambiare i progetti in itinere
- Coinvolgimento delle famiglie e/o del volontariato

DESTINATARI : Soggetti residenti nei Comuni che hanno aderito al progetto e che abbiano concluso un programma terapeutico o di diversa tipologia segnalati formalmente dal Ser.T. della Asl N. 12 alle rispettive Amministrazioni Comunali

AZIONI

Nel campo dell'inserimento lavorativo è fondamentale attivare un lavoro di rete e di integrazione fra servizi pubblici, del privato sociale e privati

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni aderenti al progetto - AUSL N. 12 - Scuola territoriale permanente per l'istruzione e formazione adulti — Cooperativa Ama-Aquilone

ESITI ATTESI

Favorire il reinserimento lavorativo degli utenti valorizzando le capacità e le risorse dell'utente ricollocandolo nel ruolo di soggetto attivo nella ricostruzione della propria posizione umana e sociale

PERSONALE

Funzionari dei Comuni aderenti al progetto referenti per lo specifico servizio
Operatori del Ser.T.
Operatori del privato sociale

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003 (10 mesi)

PROGETTO "Creazione Rete tra i Centri di aggregazione"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE ADERENTI AL PROGETTO

Acquaviva Picena – Cupra Marittima – Grottammare – Monsampolo del Tronto – Montepreandone – Montalto delle Marche - San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

Creare un coordinamento tra i Centri di Aggregazione con il fine di costruire sinergie tra realtà che nel territorio operano per l'aggregazione e la socializzazione nell'ottica del lavoro di rete

OBIETTIVI INTERMEDI

I passaggi complessi dell'intera progettazione vanno visti nell'ottica della "conoscenza", della "comunicazione" e della "rete" :

- Si dovrà partire da un monitoraggio che porti alla conoscenza di tutte le realtà giovanili del territorio, le strutture, le risorse, i suoi abitanti e le sue necessità
- Sviluppare un sistema operativo comune sia in termini di progettazione che in termini di monitoraggio, realizzazione e valutazione attraverso l'acquisizione di linguaggi comuni, di medesime prospettive di lavoro, di una metodologia comune
- Costruire una linea comune di strutturazione, pur mantenendo le proprie specificità
- Promuovere le diverse realtà esistenti incentivandone la conoscenza e le possibilità per gli adolescenti di accedervi
- Dare luogo ad iniziative di informazione circa le opportunità aggregative esistenti. L'attenzione sarà posta sulla creazione di nuove strategie comunicative (utilizzo di Internet, programmi PC, siti Web e chat), sugli strumenti sui linguaggi da utilizzare per favorire conoscenza ed avvicinamento tra i Centri
- Informatizzazione del C.A.G. per creare una rete informatica tra i Centri che permetta la condivisione dei dati, informazioni, video, immagini ecc....
- Formazione e Socializzazione al sistema informatico attraverso l'installazione (nuovi strumenti hardware e software) supervisionata dei PC con adeguata istruzione per l'utilizzo degli strumenti informatici



DESTINATARI : Operatori e giovani fruitori dei Centri di Aggregazione dei Comuni aderenti al progetto

AZIONI

- Presa visione dei CAG – monitoraggio strutture – visione attrezzature e materiali presenti
- Colloqui con operatori e/o gruppi organizzati - valutazione iniziale del progetto – prima stesura indicatori benefici/risorse
- Preventivi acquisti materiale informatico
- Attività di coordinamento operatori attraverso riunione collettiva
- Creazione di un "linguaggio" comune per realizzazione schede (di verifica, relazioni, monitoraggi...)
- Installazione materiale informatico
- Attività di formazione per utilizzo rete informatica e attrezzature informatiche/tecniche
- Attività di coordinamento, colloqui con operatori e/o gruppi organizzati per creazione premesse per organizzazione di gruppi operativi interessati a curare sezioni di pagine Web, o attività di loro interesse
- Studio fattibilità e creazione premesse per attivazione sito Web
- Questionario in itinere per i destinatari e schede di valutazione in itinere per gli operatori

SOGGETTI COINVOLTI: Comuni aderenti al progetto – Operatori dei Centri di Aggregazione

ESITI ATTESI

La creazione di una forma di coordinamento, di comunicazione, di scambio ed interazione tra i centri e la creazione di una rete stabile e continuativa di informazioni e comunicazioni informatiche tra i centri e tra i destinatari del progetto permettendo così un'autorappresentazione diretta da parte dei giovani

PERSONALE

N. 2 Sociologi Coordinatori intervento
N. 1 Esperto Coordinatore informatico

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data di avvio Aprile 2002
Data di conclusione Settembre 2003



4.7. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Anziani

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO *"Salute e benessere nella Terza Età"*

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

- 1.1 Dare la possibilità di momenti aggregativi e socializzanti al di fuori dei contesti più comuni con l'obiettivo di aumentare l'integrazione tra gli anziani stessi e la società civile.
- 1.5 Stimolare l'anziano sia a livello individuale che sociale nella autogestione di organizzazioni volte a salvaguardare la propria integrità fisica e psichica. L'obiettivo è la creazione di un "gruppo" di anziani capace di autogestirsi a fronte delle loro stesse richieste.
- 1.6 Occorre stimolare l'anziano a rimettersi in gioco e sfruttare le sue capacità impegnandosi in attività che lo interessino e motivino, al fine di evitare il suo isolamento. Bisogna sostenere ed incentivare le iniziative che tendono all'autorganizzazione con l'obiettivo di prestare nuovi servizi a sostegno dei soggetti in stato di bisogno.

AZIONI

- 1.1 Inserimento degli anziani in attività di valorizzazione e vivibilità dell'ambiente urbano.
- 1.5 Autotutela della salute e del benessere personale
- 1.6 Promozione del tempo libero inserimento della risorsa "anziani" in attività formative, sociali e culturali. Promozione del tempo libero e dell'animazione presso il centro ricreativo "disco verde" ed attività ricreative varie per la terza età.

DESTINATARI DIRETTI Persone Anziane (uomini e donne) dai 60 anni in su

DESTINATARI INDIRETTI: Famiglia, scuola, bambini, miglioramento del verde pubblico e dell'offerta culturale

SOGGETTI COINVOLTI

Azione 1.1. - Comune di Grottammare
Azione 1.5. - 9 Comuni: Massignano, Cossignano, Acquaviva Picena, Carassai, Monsampolo del Tronto, Montepandone, Pedaso, Ripatransone, Campofilone.
Azione 1.6. - 4 Comuni: Montefiore dell'Aso, Montalto delle Marche, San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima.

ESITI ATTESI

- 1.1 Migliorare l'integrazione dell'anziano in un contesto sociale finalizzato a valorizzare e rendere più vivibile l'ambiente urbano e naturale.
- 1.5 Creazione di un "gruppo" di anziani che possa, al di fuori di tale iniziativa, rendersi utile nei diversi campi che le trasformazioni sociali richiedono.
- 1.6 L'anziano andrà ad integrarsi nel contesto attuale come una persona utile e ricca del proprio bagaglio di esperienze che lo portino ad interagire con le nuove generazioni. Offrire pertanto all'anziano opportunità culturali, civili e sociali volte a favorire e stimolare la partecipazione dello stesso alla vita della comunità promuovendo il tempo libero attraverso le diverse attività. Cercare di stabilire, in definitiva, un rapporto rinnovato tra gli anziani e le nuove generazioni, far aprire loro un dialogo con le famiglie, creare una solidarietà tra le persone anziane con un reciproco ausilio tra quelle in buone condizioni fisiche e quelle più deboli e non autosufficienti.



PERSONALE

- 1.1 Forza-lavoro prestata direttamente da anziani e volontari: N. 9
- 1.5 Dipendenti dall'Amministrazione Comunale : N. 9 che svolgono attività di assistenza e coordinamento per un tempo di circa 16 ore per iniziativa.
Forza-lavoro prestata direttamente da anziani e volontari: N. 90
- 1.6 Dipendenti dall'Amministrazione Comunale: N. 1 istruttore amministrativo (progettazione, coordinamento e gestione delle attività), n. 100 ore (tempo annuo riservato all'iniziativa)
Forza-lavoro prestata direttamente da anziani e volontari: N. 36

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003

b) Progetti delle Associazioni e/o Cooperative sociali programmati in Ambito

PROGETTO *"Un telefono Amico al servizio degli anziani e delle famiglie"*

SOGGETTO TITOLARE: Centro Auser

OBIETTIVI GENERALI

Nato nel 1990 è il telefono degli anziani per la solidarietà e per i diritti, per vincere la solitudine e l'emarginazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Un punto d'ascolto funzionante con un Numero Verde unico nazionale "multisede" articolato cioè in modo automatico rispetto alle singole città collegate.
- 2) L'apertura del servizio almeno 5 giorni la settimana in fasce orarie certe e garantite con continuità.
- 3) Aggiornamenti e percorsi formativi periodici per i volontari
- 4) Un archivio sempre aggiornato contenente le informazioni di accesso ai servizi sia pubblici che privati e di patronato (casa, fisco, previdenza, sanità, assistenza, ecc.)
- 5) Servizio di accompagnamento alle strutture pubbliche e private rivolto prevalentemente alle persone sole.
- 6) Compagnia presso l'abitazione dell'anziano solo o ricoverato in istituto;
- 7) Aiuto e sostegno agli anziani vittime di abusi e reati.
- 8) Servizio di accesso al sistema Auser (centri sociali, università, turismo, socializzazione, sport, tempo libero, volontariato).
- 9) Promuovere nel territorio in cui si opera la crescita e lo sviluppo di reti di solidarietà, buon vicinato, centri di auto-aiuto

AZIONI

Creazione di un Osservatorio sui bisogni e i diritti negati degli anziani. L'Osservatorio si costituirà in due sezioni:
a) una sezione relativa all'offerta, una banca-dati di notizie e servizi di carattere generale, valide cioè per tutto il territorio nazionale ed informazioni specifiche relative alle diverse realtà locali.

b) una sezione da costruirsi "in corso d'opera" registrando le necessità, le denunce, i bisogni degli anziani che si rivolgono al Filo d'Argento.

L'Osservatorio produrrà un Report periodico annuale o biennale sulla propria attività e sui bisogni emergenti rilevati.

Inoltre, all'interno dell'Osservatorio verranno realizzati i seguenti servizi:

La Banca sociale del Tempo donato

Gestirà il volontariato coinvolto nei servizi del Filo d'Argento, si occuperà dei rimborsi spese, dei crediti formativi.

Il difensore dei diritti negati

Interverrà in difesa delle persone anziane che vivono da sole, ricoverate in ospedale o negli istituti.

Lo sportello per la tutela dei diritti di chi cura

Fornirà informazioni, aiuto e sostegno alle persone ed alle famiglie che assistono gli anziani.



DESTINATARI DEL PROGETTO Persone Anziane e Famiglie

SOGGETTI COINVOLTI

Volontari dell'Auser - La Banca sociale del Tempo donato - Il difensore dei diritti negati - Lo sportello per la tutela dei diritti di chi cura.

ESITI ATTESI

Il Filo d'Argento vuole diventare il tratto distintivo dell'Auser e della sua identità e rappresenterà sempre di più una "porta d'ingresso" vicina alla realtà sociale del territorio, ai nuovi bisogni degli anziani e delle famiglie. Uno strumento organizzato per contrastare le diverse povertà, le solitudini, le paure.

PERSONALE

Il Filo d'Argento è un servizio gestito dai volontari dell'Auser

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003



4.8. Sezione di Piano per l'Area di intervento: Immigrati

a) Progetti predisposti a livello di Ambito Territoriale

PROGETTO "L.r. 2/98. Interventi a sostegno degli immigrati"

SOGGETTO TITOLARE: Comune di San Benedetto del Tronto quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 21

OBIETTIVI GENERALI

- a) Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico dei minori immigrati, il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per adulti;
- b) Garantire il diritto all'abitazione;
- c) Garantire il diritto all'accoglienza;
- d) Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, favorendo la conoscenza delle normative nazionali e regionali.

DESTINATARI: Tutta la popolazione immigrata

AZIONI

- 1) Corsi di lingua italiana, mediazione culturale per minori nelle scuole dell'obbligo (sostegno linguistico) e integrazione scolastica (Comuni di San Benedetto del Tronto, Cossignano, Ripatransone, Massignano, Campofilone, Carassai, Cupra Marittima, Acquaviva Picena, Monsampolo del Tronto, Montepreandone e Grottammare)
- 2) Corsi di lingua italiana per adulti (Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare)
- 3) Progetti di educazione interculturale (Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare)
- 4) Centri Servizi (Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare) Sportelli Informativi (negli altri Comuni dell'Ambito)
- 5) Accesso all'abitazione- Fondo di garanzia (Comune di Grottammare)

SOGGETTI COINVOLTI: Provincia - Comuni dell'Ambito Territoriale 21

ESITI ATTESI

Miglioramento delle condizioni socio-economiche e di integrazione

PERSONALE: Incarichi professionali, Cooperative Sociali

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno 2003

b) Progetti della Provincia di Ascoli Piceno con attività previste nel territorio dell'Ambito

PROGETTO "L.r. 2/98. Centro Polivalente Provinciale"

SOGGETTO TITOLARE: Provincia di Ascoli Piceno

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire un miglioramento delle condizioni socio-economiche degli immigrati ed un positivo inserimento nella società.



DESTINATARI : Immigrati e loro famiglie

AZIONI

1. Pubblicazione bimestrale e spedizione a tutte le famiglie degli immigrati extracomunitari, regolarmente iscritti all'anagrafe dei Comuni della Provincia, del periodico "Piceno 3M";
2. Aggiornamento del sito web www.stranierinelpiceno.it;
3. Realizzazione dei seguenti corsi di formazione: a) Corso di Operatore Tecnico di Assistenza Sociale per 15 donne immigrate; b) Corso di autoimprenditorialità per 15 immigrati in cerca di 1° occupazione; c) Corso di operatore tecnico di informazione per Sportello Immigrati.
4. Apertura di nuovi sportelli informativi presso Comuni
5. Funzionamento dello sportello informativo c/o il Centro Polivalente di Grottammare con la presenza giornaliera del coordinatore.
6. Realizzazione del Torneo "Città aperta": torneo di calcetto tra immigrati e non con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie.

SOGGETTI COINVOLTI: Provincia di Ancona - Associazioni di immigrati iscritte all'Albo regionale.

ESITI ATTESI

- Aumento degli immigrati che si rivolgono al Centro Polivalente, considerato come fondamentale punto di riferimento per l'informazione e la formazione degli immigrati.
- Miglioramento delle condizioni socio-economiche e di integrazione

PERSONALE : convenzionato (incarico professionale). N. 1 Coordinatore

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Data di avvio 1° gennaio 2003

Data di conclusione 31 dicembre 2003



4.9. Sezione di Piano per altre Aree di intervento individuate come priorità dall'Ambito territoriale: Programmi europei e formazione

a) Progetti della Provincia di Ascoli Piceno con attività previste nel territorio dell'Ambito

PROGETTO " *Corso di formazione: Coprogettazione - Operatori Servizi Territoriali* "

SOGGETTO TITOLARE: Provincia di Ascoli Piceno – Centro Locale per la Formazione di San Benedetto del Tronto

OBIETTIVI GENERALI

Formare e/o aggiornare una figura professionale operante nel settore sociale in grado di progettare interventi nell'ambito dei servizi alla persona, capace di conoscerne la complessa articolazione degli stessi, della problematiche inerenti e comprenderne i passaggi essenziali che, partendo dall'analisi dei bisogni di un territorio, proceda verso il processo di valutazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Conoscenza delle finalità del corso - informazione e formazione sulle norme di sicurezza
2. Conoscenza della legislazione sociale, comunitaria, nazionale e regionale
3. saper contestualizzare l'intervento sociale rispetto ai reali bisogni delle persone
4. conoscenza degli elementi fondanti la progettazione
5. conoscenza di modelli operativi utilizzati dalle strutture esistenti del territorio

DESTINATARI : Popolazione in età attiva in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea che sia di nazionalità sia italiana che straniera.

AZIONI

- Formazione permanente
- Aggiornamento professionale e tecnico

SOGGETTI COINVOLTI

Provincia – Centro Locale per la Formazione - Comuni dell'Ambito Territoriale N. 21 – Docenti dell'Università di Urbino Facoltà di Sociologia

ESITI ATTESI

- Migliorare la professionalità : gli allievi dovranno acquisire gli elementi fondamentali della progettazione partecipata nell'ambito dei servizi alla persona

PERSONALE

- Personale docente dell'Università di Urbino Facoltà di Sociologia
- Personale docente, ausiliario e amministrativo del Centro Locale per la formazione di San Benedetto del Tronto
- Tutor esterno d'aula
- Coordinatore

TEMPI DI REALIZZAZIONE: La durata del Corso è di 100 h da svolgersi nell'annualità 2003. Inizio Giugno 2003



PROGETTO "Iniziativa comunitaria Equal – L'innovazione nelle iniziative locali di sviluppo"

Il seguente progetto è stato realizzato da: Provincia di Ascoli Piceno - Università di Ancona - Comune Ascoli Piceno - Comune di Porto Sant'Elpidio - Comune di Offida - Comune di Amandola - Comune di San Benedetto del Tronto - Comune di Fermo - Comune di Montegranaro - Comune di Petritoli - ASL 13 - ASL 12 - ASL 11 - CNCA - Lega coop - Consorzio Oltre - Consorzio Il Picchio - Confcooperative – AVM AP – AVM Fermo
Parti Sociali – Associazioni datoriali – Italia Lavoro SpA

SOGGETTO TITOLARE: Provincia di Ascoli Piceno (lead partner)

OBIETTIVI GENERALI

La definizione degli obiettivi della proposta progettuale scaturisce dai più recenti orientamenti elaborati dall'Unione a sostegno della strategia europea per l'occupazione. In particolare, quest'ultima accredita le "Local Development Employment Initiatives" quali metodologie di intervento per lo sviluppo locale in grado di produrre significativi e sostenibili impatti sul mercato del lavoro.

E' in linea con queste priorità che il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere l'elaborazione e la sperimentazione di "patti per l'Economia Sociale" che contribuiscano alla crescita, alla sostenibilità ed alla qualità delle imprese e dei servizi, attraverso un processo condiviso di programmazione negoziata.

Il perseguimento di questo obiettivo esige chiaramente una strategia estremamente articolata, in grado di conferire valore aggiunto a quanto fin'ora sperimentato e valorizzare gli orientamenti di politica europea, nazionale e regionale.

In questa logica, l'ingegneria progettuale assume quindi i connotati di un'azione pilota che mira a valorizzare i risultati e le elaborazioni già disponibili, attraverso un'attività di deframmentazione e sistematizzazione critica delle esperienze.

I tre momenti logici che risultano funzionali a questo obiettivo sono:

1. Una prima fase di natura prevalentemente elaborativa,
2. Una fase di sperimentazione validante,
3. Fase di diffusione e mainstreaming.

DESTINATARI: Cooperative di tipo A e B

BENEFICIARI : I beneficiari sono suddivisi in 5 sottocategorie, definite a livello comunitario, per consentire la rilevazione delle diverse tipologie di destinatari e della loro età, in forma percentuale

Sottocategoria "Condizione nel mercato del lavoro"
Sottocategoria "Migranti e minoranze"
Sottocategoria "Disabilità"
Sottocategoria "Discriminazioni specifiche"
Sottocategoria "Età"

AZIONI

- PREDISPOSIZIONE SITO INTERNET
- ATTIVITA' DI COORDINAMENTO, FUNZIONAMENTO E GESTIONE, CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE
- MAPPATURA TEMATICA E RICERCA SOCIO-ECONOMICA
- ELABORAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER IL SOCIALE
- SERVIZI ALLE IMPRESE SOCIALI PER FAVORIRE LA CRESCITA IMPRENDITORIALE E MANAGERIALE
- CONCESSIONE DI INCENTIVI/AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
- SERVIZI DI FORMAZIONE INNOVATIVI
- PROMOZIONE DI PERCORSI DI QUALITA' PER LE COOPERATIVE B
- PROMOZIONE DI PERCORSI DI QUALITA' PER LE COOPERATIVE A
- RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE
- DIFFUSIONE E MAINSTREAMING
- VALUTAZIONE E MONITORAGGIO
- ATTIVITA' TRANSNAZIONALI
- RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI REFERENTI E GESTIONE/CONTROLLO FINANZIARIO



SOGGETTI COINVOLTI

Provincia di Ascoli Piceno - Università di Ancona - Comune Ascoli Piceno - Comune di Porto Sant'Elpidio - Comune di Offida - Comune di Amandola - Comune di San Benedetto del Tronto - Comune di Fermo - Comune di Montegranaro - Comune di Petritoli - ASL 13 - ASL 12 - ASL 11- CNCA - Lega coop - Consorzio Oltre - Consorzio Il Picchio - Concoopoperative - AVM AP - AVM Fermo - Parti Sociali - Associazioni datoriali - Italia Lavoro SpA

ESITI ATTESI

La proposta progettuale presenta un'articolazione strategica ed operativa estremamente ricca, dalla quale deriva l'opportunità di conseguire output ed outcomes che concorrono sinergicamente a:

- Conferire valore aggiunto rispetto al sistema delle conoscenze attualmente disponibili;
- Attuare il sistema degli obiettivi definiti;
- Produrre significative innovazioni nei processi, nella definizione delle finalità e nel contesto di riferimento.

Visto il carattere sperimentale dell'intervento e l'ampio bacino territoriale coinvolto, riteniamo che il coinvolgimento nella PS di un numero significativo di interlocutori tipologicamente eterogenei, concorra ad assicurare il buon esito dell'iniziativa ed il reale perseguimento dei risultati attesi.

Questi ultimi possono essere in particolare distinti in:

Risultati diretti, vale a dire prodotti e cambiamenti oggettivi e quantificabili, generati in maniera endogena dalle attività del progetto ed alle stesse univocamente riconducibili;

Risultati indiretti, sicuramente prodotti con il concorso (anche non esclusivo) del progetto, ma che si presentano come difficilmente quantificabili o non riconducibili a scelte discrezionali degli attori coinvolti.

PERSONALE : Personale dipendente e/o incaricato dei soggetti coinvolti

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anni 2003/2004. 24 MESI



RICLASSIFICAZIONE DEI PROGETTI PER AREE ORGANIZZATIVE¹

Promozione Sociale e Comunitaria

PROGETTI PREDISPOSTI A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE

- Servizi di Solievo "Famiglie in rete" – D.G.R. n. 2966 del 11.12.01
- Progetto Rete Informagiovani – L.r. 46/95
- 2003 – Anno europeo delle persone con disabilità "Passpartout per la città. La mobilità nei territori"
- Passepartout per la scuola - L.r. 328/2000
- Educare giocando per crescere insieme – L. 285/97
- Unità di strada – D.P.R. 309/90
- Piano annuale interventi a sostegno degli immigrati – L.r. 2/98
- Salute e benessere nella terza età – L. 328/2000
- Piano annuale interventi a sostegno dei disabili – L.r. 18/96
- Borse lavoro per ex tossicodipendenti – D.P.R. 309/90
- Centri di aggregazione giovanile – D.P.R. 309/90
- Centri di ascolto nelle scuole – L. 285/97
- Centri di accoglienza e rimotivazione – L. 285/97
- Servizio Territoriale Minori – L. 285/97

PROGETTI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI

- L.r. 46/95 – Comune di Acquaviva Picena
- L.r. 46/1995 – Comune di Campofilone
- L.r. 46/1995 – Progetto "Prevenzione adolescenti" - Comune di Cupra Marittima
- L.r. 46/1995 – Progetto "Obiettivo Zona Ascolani. Un quartiere da animare" - Comune di Grottammare
- L.r. 46/1995 – Comune di Massignano
- L.r. 46/1995 – Progetto "Costruiamo la rotta" – Comune di Monsampolo del Tronto
- L.r. 46/1995 – Progetto "Le forme e i colori della cultura" - Comune di Montalto delle Marche
- L.r. 46/1995 – Comune di Montefiore dell'Aso e Comune di Pedaso – Unione Comuni Valdaso
- L.r. 46/1995 – Progetto "Socrate. Conosci te stesso" - Comune di Montepreandone
- L.r. 46/1995 – Progetto "Animazione educativa" - Comune di Ripatransone
- L.r. 46/1995 – Progetto "Centro Giovani" Centro di Aggregazione Giovanile – Comune di San Benedetto del Tronto
- Centri ricreativi estivi 2003 "Il signore degli anelli" – Comune di Grottammare e Montepreandone
- Progetto Ludoteca "Centro ricreativo l'isola che c'è" – Comune di Grottammare
- Progetto "Centro ricreativo stile libero" – Comune di Grottammare
- "Mens-animata" - Associazione Systema - Convenzione con il Comune di San Benedetto del Tronto

PROGETTI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

- 2003. Anno europeo delle persone con disabilità – "Vialibera. Campagna d'informazione e sensibilizzazione per il rispetto del Codice della strada a salvaguardia dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili"
- L.r. 2/98 – Piano d'interventi a favore degli immigrati. Anno 2002
- Progetto EQUAL – Formulario Azione 2
- Corso per Operatore Servizi Territoriali

PROGETTI DEL PRIVATO SOCIALE

- Progetto "Cointegra – Cooperazione e integrazione" -A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno
- L. 59/92 - Progetto "Servizio di inserimento lavorativo" -A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno
- L.r. 48/1995 - Progetto "Sympatia per la realtà" -Associazione Giovanni Paolo II, in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Viator e il Centro Famiglia
- Progetto "La Fabbrica dei Fiori" - Lions Club Truentum
- Filo d'Argento - Centro Auser di Ascoli Piceno

¹ Il testo integrale dei Progetti è riportato nell'appendice E del Piano di Zona 2003.

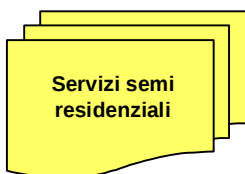


PROGETTI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI

- Casa Famiglia per disabili gravi privi di sostegno familiare - Comune di San Benedetto del Tronto

PROGETTI DEL PRIVATO SOCIALE

- Progetto "Comunità alloggio di Ripatransone" - A.N.F.F.A.S. Grottammare



PROGETTI PREDISPOSTI A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE

- Piano annuale interventi a sostegno dei disabili - L.r. 18/96
- Centri diurni socio educativi riabilitativi:
 - Casa di Alice. Comune di Grottammare (servizio in rete intercomunale)
 - La Clessidra. Comune di Montepreandone (servizio in rete intercomunale)
 - L'Airone. Comune di Montepreandone (servizio in rete intercomunale)
 - Giallo Sole. Comune di Montepreandone (servizio in rete intercomunale)
 - Ce.di.s.e.r. Comune di San Benedetto del Tronto (servizio in rete intercomunale)
 - Biancazzurro. Comune di San Benedetto del Tronto (servizio in rete intercomunale)



PROGETTI PREDISPOSTI A LIVELLO DI AMBITO TERRITORIALE

- Piano annuale interventi a sostegno dei disabili - L.r. 18/96 - Servizio di assistenza domiciliare
- Assistenza domiciliare minori - L. 285/97



5

Dimensioni finanziarie del Piano di Zona

5.1. Entrate totali previste dal Piano di Zona distinte per tipologia

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Ambito Sociale 21 sono state rilevate dalle schede informative compilate annualmente dai Comuni ed inviate al Servizio Servizi Sociali della Regione Marche¹. I dati si riferiscono alle somme a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali nel triennio 2000-2002. I dati riguardano i trasferimenti ai Comuni provenienti dalla Regione e dallo Stato, le quote dei bilanci comunali destinate ai servizi sociali e le quote aggregate di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi (rette, tariffe, ecc.). Le voci opportunamente aggregate danno informazioni sull'entità globale dei finanziamenti a disposizione dei Comuni, sulla ripartizione delle quote di finanziamento fra i vari soggetti e sulla tendenza dei singoli valori nel tempo². Al termine del paragrafo, sono riportati i dati sulle risorse utilizzate all'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001).

Nella tabella 5.1 sono riportate le risorse totali di Ambito nel triennio 2000-2002.

Tabella 5.1. Risorse finanziarie totali ATS 21

RISORSE	2000	2001	2002
Fondo Unico Regionale	€ 1.095.328,25	€ 1.534.726,84	€ 1.462.554,24
Leggi Regionali di Settore			
Contr. asili nido ll.rr. 23/73 e 30/79	€ 147.964,90	€ 149.379,32	€ 178.129,83
Contr. Emigrati l.r. 39/97	€ 896,57	€ 7.347,68	€ 2.583,00
Contr. Immigrati l.r. 2/98	€ 64.298,19	€ 114.664,44	€ 35.016,94
Contr. minori multiproblematici l.r. 8/94	€ 114.159,35	€ 244.981,14	€ 245.058,88
Contr. Handicap l.r. 18/96	€ 1.038.060,79	€ 998.831,18	€ 919.880,28
Contr. Famiglia l.r. 30/98	€ 93.622,04	€ 93.483,35	€ 93.196,23
Altri contributi regione	€ 67.355,92	€ 69.935,22	€ 179.505,83
Risorse altri enti	€ 161.279,01	€ 142.275,07	€ 432.982,97
Leggi dello Stato	€ 917.085,48	€ 1.192.666,42	€ 1.158.406,78
Risorse comunali	€ 3.809.984,64	€ 3.594.293,27	€ 3.734.087,60
Partecipazione Utenti	€ 1.514.338,66	€ 1.568.461,19	€ 1.744.045,96
Totale Risorse ATS 21	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

¹ Sono pertanto escluse dalla rilevazione le spese del personale dipendente dei Comuni.

² Per i dati relativi ai singoli Comuni vedi Appendice A "Tabelle e dati"



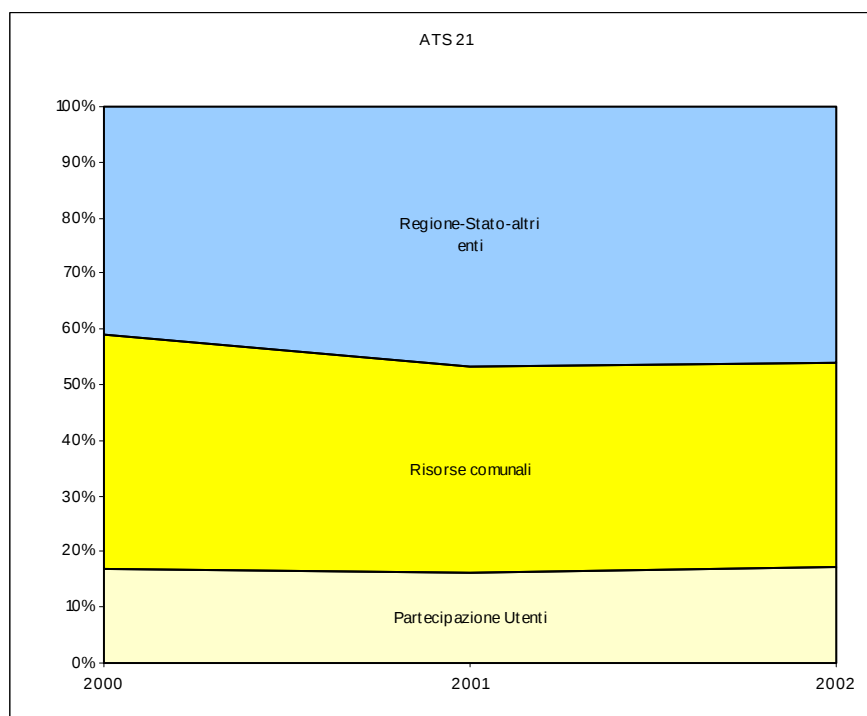
Nella tabella 5.2 le singole voci sono state aggregate in 3 voci principali³: risorse provenienti dai trasferimenti dalla Regione, dallo Stato e da altri enti, risorse destinati dai Comuni ai servizi sociali e quota di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Tabella 5.2. Risorse finanziarie ATS 21 – dati aggregati

	2000	2001	2002
Regione-Stato-altri enti	€ 3.700.050,52	€ 4.548.290,66	€ 4.707.314,98
Risorse comunali	€ 3.809.984,64	€ 3.594.293,27	€ 3.734.087,60
Partecipazione utenti	€ 1.514.338,66	€ 1.568.461,19	€ 1.744.045,96
Totale Risorse ATS 21	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

Nel grafico 5.1 è illustrato visivamente il contributo percentuale di ciascuna voce al finanziamento totale (100%) della spesa sociale negli anni 2000, 2001 e 2002. Leggenda da sinistra a destra vediamo che lo "spessore" della fascia relativa ai finanziamenti Regione-Stato-altri enti è più "spessa" man mano che ci si sposta dal dato 2000 al dato 2002 (+ € 1.007.264,46). La fascia relativa alle risorse comunali dapprima riduce il suo "spessore" nel 2001 per poi aumentarlo lievemente nel 2002. La fascia relativa alla compartecipazione degli utenti cresce costantemente nel triennio (+ € 229.707,30).

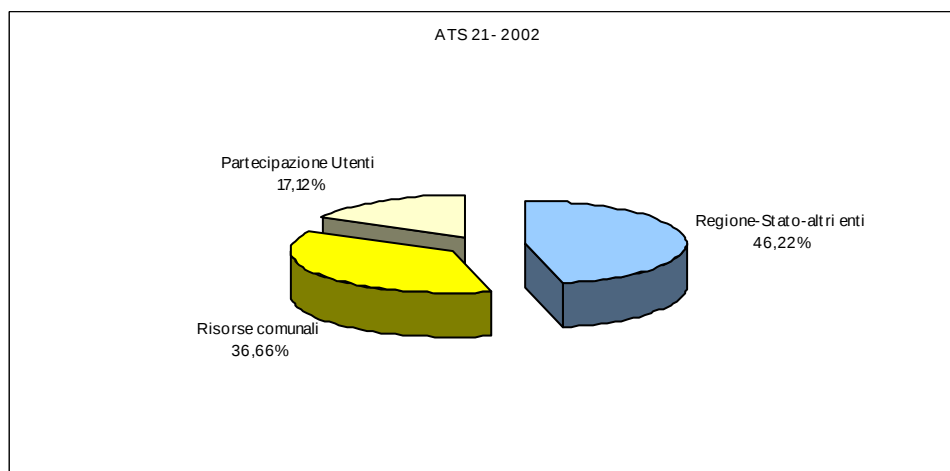
Grafico 5.1. Contributo delle voci al finanziamento ATS 21 – 2000-2002



³ un'ulteriore aggregazione a 6 voci per le risorse dei singoli Comuni e per il totale di Ambito è disponibile nell'Appendice A "Tabelle e dati"

Il grafico 5.2 indica il contributo percentuale di ciascuna voce al finanziamento totale della spesa sociale dell'Ambito nell'anno 2002.

Grafico 5.2. Contributo delle voci al finanziamento ATS 21 – valore % anno 2002



Nella tabella 5.3 sono indicate le variazioni percentuali cumulate delle risorse a disposizione negli anni 2001 e 2002 rispetto all'anno di riferimento 2000. Nel 2001 assistiamo ad un sostanziale aumento delle risorse regionali-statali-altri enti (+ 22,93%). Nel 2002 tale aumento è confermato (+ 27,22%) ed integrato dall'aumento della quota di compartecipazione degli utenti (+ 15,17%) a cui si aggiunge una minima riduzione della quota di risorse comunali (-1,99% nel triennio). A livello aggregato l'aumento di risorse a disposizione è del 12,87%.

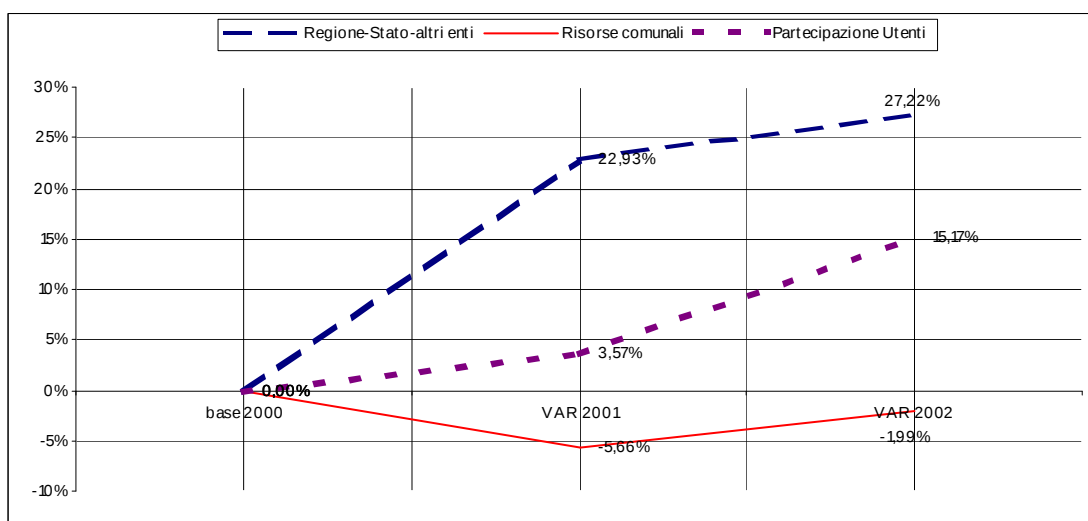
Tabella 5.3. Variazione % risorse ATS 21 – 2000 – 2002

	<i>base 2000</i>	<i>VAR 2001</i>	<i>VAR 2002</i>
<i>Regione-Stato-altri enti</i>	<i>0,00%</i>	<i>22,93%</i>	<i>27,22%</i>
<i>Risorse comunali</i>	<i>0,00%</i>	<i>-5,66%</i>	<i>-1,99%</i>
<i>Partecipazione Utenti</i>	<i>0,00%</i>	<i>3,57%</i>	<i>15,17%</i>
<i>Totale Risorse ATS 21</i>	<i>0,00%</i>	<i>7,61%</i>	<i>12,87%</i>



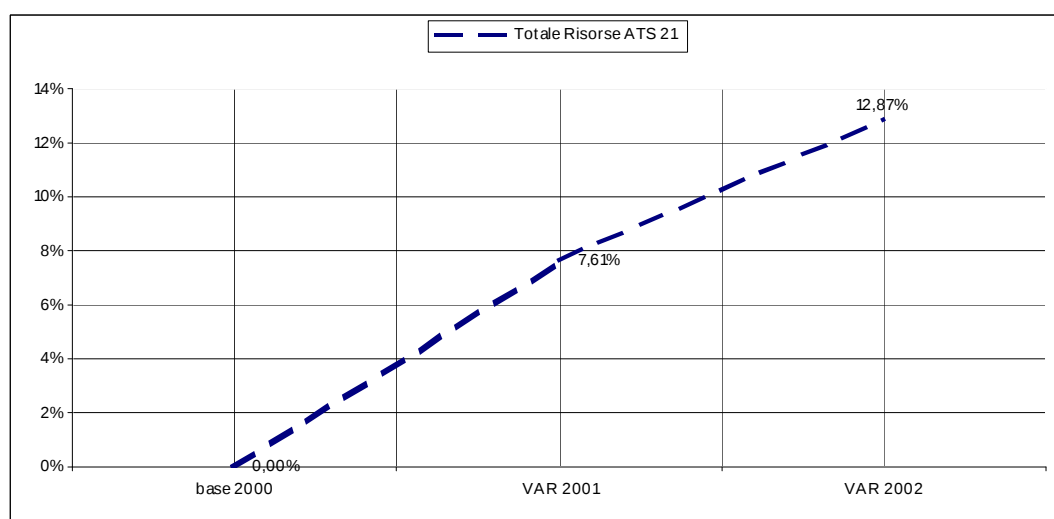
Nel grafico 5.3 si evidenzia la tendenza delle singole voci a partire dall'anno 2000. La quota proveniente dalla Regione-Stato-altri enti e quella relativa alla compartecipazione degli utenti è sempre crescente negli anni 2001 e 2002. Nel 2002 la prima è cresciuta meno che nel 2001, mentre la seconda ha avuto un forte aumento proprio in quest'anno. La quota relativa alle risorse comunali è invece decrescente nel 2001 ed in crescita nel 2002.

Grafico 5.3. Tendenza voci finanziamento ATS 21 – triennio 2000-2002



Nel grafico 5.4 si evidenzia la tendenza del totale risorse a partire dall'anno 2000. L'aumento delle risorse totali di Ambito è del 12,87%.

Grafico 5.4. Tendenza finanziamento ATS 21 – triennio 2000-2002





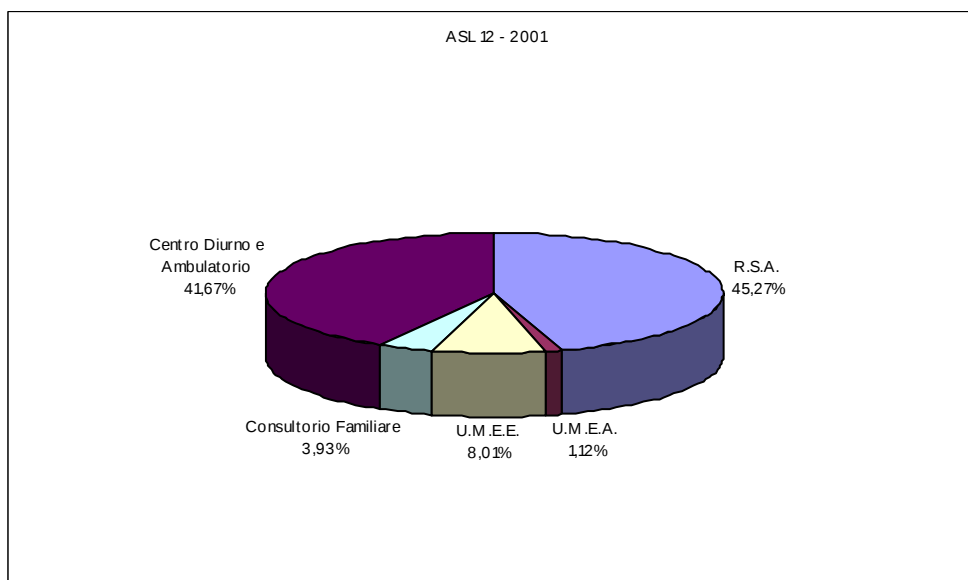
Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto

Nella tabella 5.4 sono indicati i dati sulle risorse utilizzate all'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001).

Tabella 5.4. Risorse ASL 12 – anno 2001 – servizi socio sanitari

<i>Tipologia servizio</i>	<i>RISORSE – SPESA 2001</i>
Residenze Sanitarie Assistenziali	€ 1.798.843,65
Unità Multidisciplinare Età Adulta	€ 44.652,86
Unità Multidisciplinare Età Evolutiva	€ 318.299,10
Consultorio Familiare	€ 156.001,49
Centro Diurno e Ambulatorio	€ 1.655.589,35
Totale Risorse - Spese	€ 3.973.386,46

Grafico 5.5. Risorse ASL 12 – % anno 2001 – servizi socio sanitari





5.2. Spese totali previste dal Piano di Zona distinte per Aree organizzative e Aree intervento

L'analisi della spesa si riferisce al triennio 2000-2002 e si sviluppa in particolare nella riclassificazione delle voci di spesa dell'anno 2002. Inizialmente si è proceduto alla rilevazione diretta dei costi dei singoli servizi ed erogazioni in denaro; tale prima rilevazione è stata successivamente armonizzata con i dati delle schede informative sulla spesa compilate dai Comuni per il Servizio Servizi Sociali della Regione Marche⁴. Il risultato così ottenuto offre una lettura "sperimentale" delle spese correnti relative ai servizi ed interventi socio-assistenziali.

Procedendo nell'analisi, si è rilevata una sostanziale disomogeneità dei sistemi informativo-contabili dei vari Comuni dell'ambito. Nella prima parte, dopo un primo inquadramento sulla spesa sociale nel triennio 2000-2002, sono indicate le spese generali di ambito distinte per Comune e per le seguenti Aree d'intervento: "Famiglia", "Infanzia, adolescenti, giovani", "Disabili", "Salute mentale", "Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)", "Anziani", "Immigrati", "Altri soggetti". Nella seconda parte sono indicate le spese generali di ambito distinte per Comune e per le seguenti Aree organizzative: "Promozione sociale e comunitaria", "Servizi a domicilio", "Servizi semi-residenziali", "Servizi residenziali", "Interventi per l'emergenza"⁵.

Al termine di ogni classificazione, sono riportati i dati sulle spese dell'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001) analizzate prima in base all'Area d'intervento e poi in base all'Area organizzativa di appartenenza.

Tabella 5.5. Spesa sociale 2000 – 2002

	Spesa sociale 2000	Spesa sociale 2001	Spesa sociale 2002
Acquaviva Picena	€ 143.854,30	€ 150.953,76	€ 189.671,98
Campofilone	€ 118.164,08	€ 105.235,36	€ 136.725,22
Carassai	€ 126.597,86	€ 85.322,33	€ 99.697,38
Cossignano	€ 78.082,66	€ 94.340,73	€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 169.093,51	€ 244.333,28	€ 312.166,12
Grottammare	€ 1.575.798,60	€ 1.776.561,81	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 114.449,95	€ 138.488,54	€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 139.670,14	€ 157.888,88	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 300.976,70	€ 321.364,41	€ 326.944,18
Montefiore dell'Aso	€ 154.473,56	€ 166.283,22	€ 192.968,84
Monteprandone	€ 1.427.743,81	€ 1.486.244,95	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 87.847,85	€ 54.152,68	€ 61.315,54
Ripatransone	€ 407.888,34	€ 396.797,17	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 4.179.732,48	€ 4.533.078,00	€ 4.863.302,24
Totale	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

⁴ Sono pertanto escluse dalla rilevazione le spese del personale dipendente dei Comuni.

⁵ Per la riclassificazione della spesa dei singoli Comuni vedi Appendice A "Tabelle e dati".

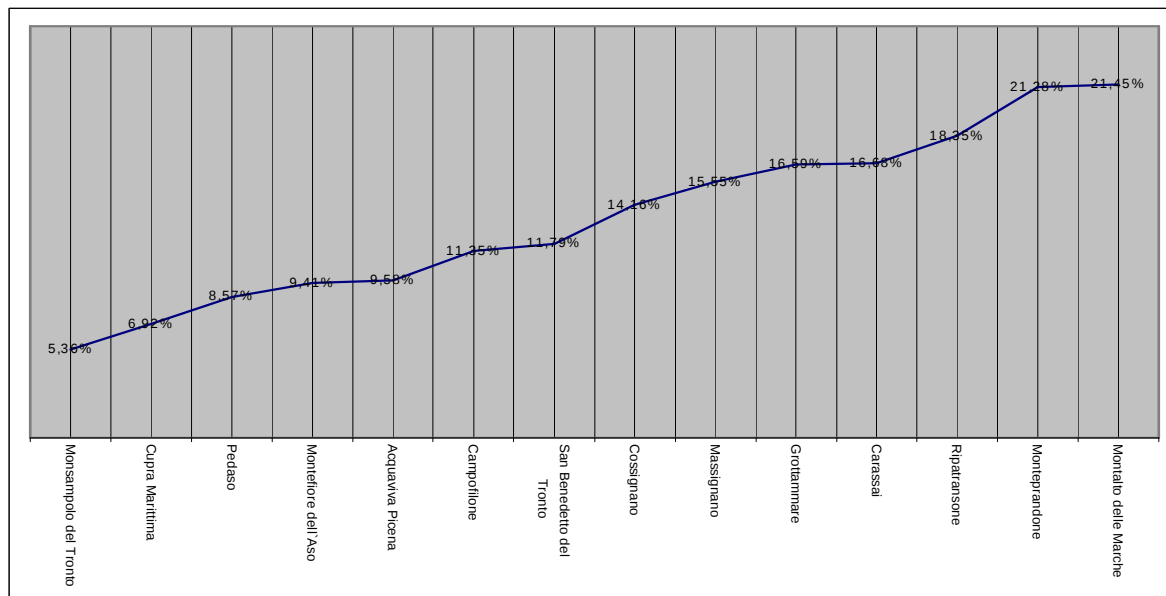


La tabella 5.6 indica il valore percentuale della spesa sociale rispetto alle spese correnti di ogni Comune per l'anno 2000. Il valore medio 2000 dell'Ambito 21 è del 13,35%.

Tabella 5.6. Spesa sociale/Spesa corrente anno 2000

	Spese correnti 2000⁶	Spesa sociale 2000	%
Acquaviva Picena	€ 1.502.060,15	€ 143.854,30	9,58%
Campofilone	€ 1.041.005,13	€ 118.164,08	11,35%
Carassai	€ 758.856,46	€ 126.597,86	16,68%
Cossignano	€ 551.581,65	€ 78.082,66	14,16%
Cupra Marittima	€ 2.444.426,66	€ 169.093,51	6,92%
Grottammare	€ 9.497.244,19	€ 1.575.798,60	16,59%
Massignano	€ 736.177,81	€ 114.449,95	15,55%
Monsampolo del Tronto	€ 2.607.514,96	€ 139.670,14	5,36%
Montalto delle Marche	€ 1.402.983,57	€ 300.976,70	21,45%
Montefiore dell'Aso	€ 1.641.438,44	€ 154.473,56	9,41%
Monteprandone	€ 6.709.409,33	€ 1.427.743,81	21,28%
Pedaso	€ 1.025.590,44	€ 87.847,85	8,57%
Ripatransone	€ 2.223.087,69	€ 407.888,34	18,35%
San Benedetto del Tronto	€ 35.448.407,51	€ 4.179.732,48	11,79%
Totale Ambito Sociale 21	€ 67.589.783,97	€ 9.024.373,81	13,35%

Grafico 5.6. Spesa sociale/Spesa corrente anno 2000



⁶ Dati finanziari dei Comuni italiani – 2000 - Ministero dell'Interno

Tabella 5.7. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento – anno 2002

SPESE 2002	Famiglia	Infanzia, adolescenti, giovani	Disabili	Salute mentale	Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	Anziani	Immigrati	Altri soggetti	Totale
Acquaviva Picena	€ 114.518,23	€ 36.287,73		€ 9.490,11		€ 28.235,56	€ 1.140,35		€ 189.671,98
Campofilone	€ 41.685,48	€ 27.961,49	€ 2.569,24	€ 155,00	€ 10.945,59	€ 16.756,49	€ 3.187,91	€ 33.464,02	€ 136.725,22
Carassai	€ 32.969,90	€ 40.624,79	€ 19.261,84		€ 5.164,57	€ 402,84	€ 1.273,44		€ 99.697,38
Cossignano	€ 49.451,42	€ 38.368,32	€ 7.604,81			€ 290,05	€ 795,60		€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 33.421,30	€ 132.219,01	€ 56.244,30		€ 3.738,11	€ 62.420,59	€ 9.554,45	€ 14.568,36	€ 312.166,12
Grottammare	€ 428.353,88	€ 249.894,56	€ 260.661,44	€ 315.613,79	€ 31.830,47	€ 176.522,07	€ 104.169,08	€ 185.734,55	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 104.024,30	€ 30.021,31	€ 377,52		€ 767,00	€ 13.842,43	€ 650,00		€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 106.346,23	€ 39.557,46	€ 9.395,73	€ 3.987,00	€ 17.133,98	€ 31.269,43	€ 6.066,07	€ 1.099,93	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 110.174,14	€ 10.264,41	€ 58.950,63			€ 147.555,00			€ 326.944,18
Montefiore dell'Aso	€ 77.285,98	€ 65.708,37	€ 27.774,06		€ 2.216,46	€ 5.120,00		€ 14.863,97	€ 192.968,84
Monteprandone	€ 638.538,29	€ 94.144,00	€ 504.645,64		€ 10.845,58	€ 68.200,00	€ 11.757,62	€ 56.402,56	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 6.746,62	€ 41.192,66	€ 6.644,26			€ 6.732,00			€ 61.315,54
Ripatransone	€ 240.182,17	€ 95.686,55	€ 36.656,23		€ 616,46	€ 28.133,84	€ 1.857,64	€ 1.162,03	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 998.316,01	€ 633.991,50	€ 1.474.647,53	€ 144.514,58	€ 248.023,00	€ 1.099.264,00	€ 52.487,60	€ 212.058,02	€ 4.863.302,24
Totale Ambito Sociale 21	€ 2.982.013,95	€ 1.535.922,16	€ 2.465.433,23	€ 473.760,48	€ 331.281,22	€ 1.684.744,30	€ 192.939,76	€ 519.353,44	€ 10.185.448,54

Grafico 5.7. Percentuali di spesa per Aree Intervento ATS 21 – anno 2002

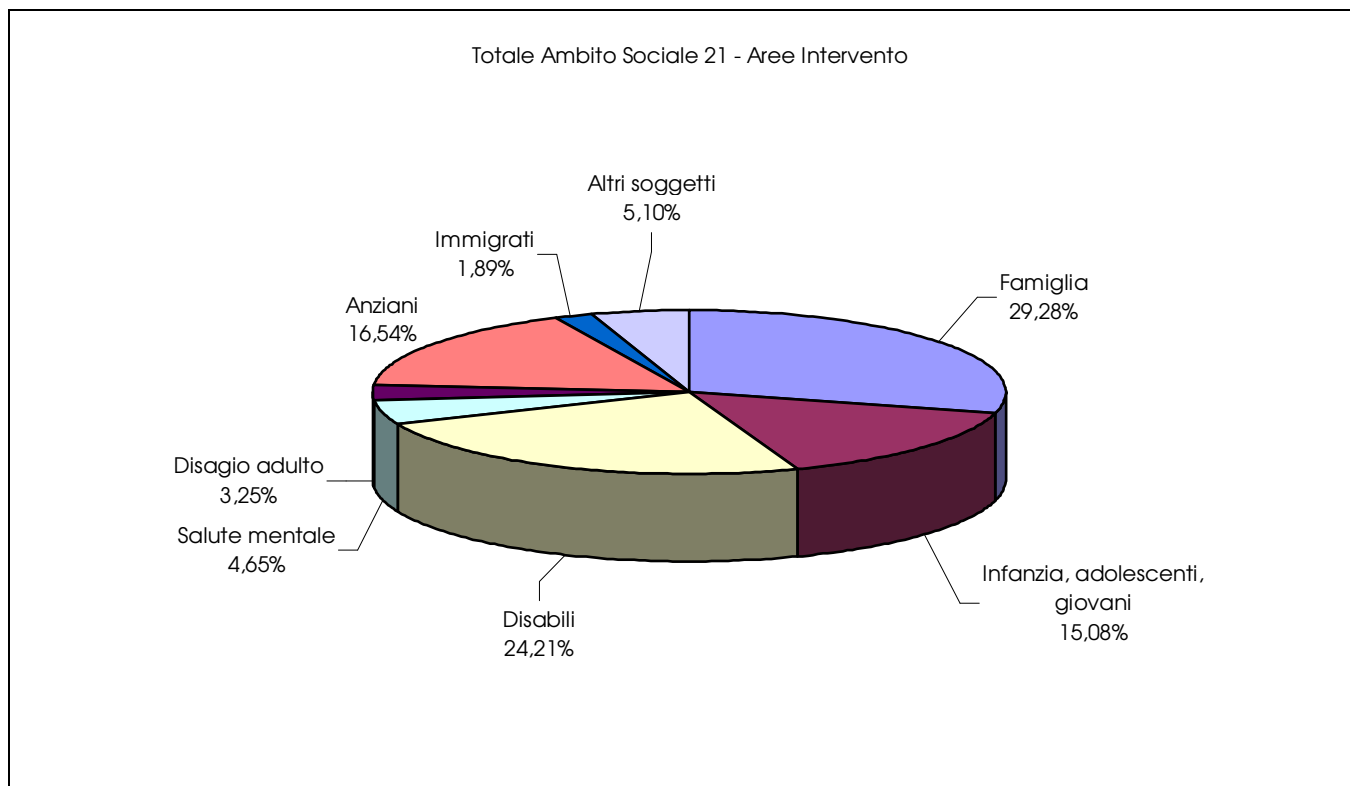


Tabella 5.8. Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto - Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

<i>Tipologia servizio</i>	<i>Area Intervento</i>	<i>SPESA 2001</i>	
<i>Residenze Sanitarie Assistenziali</i>	<i>Anziani</i>	€	1.798.843,65
<i>Unità Multidisciplinare Età Adulta</i>	<i>Disabili</i>	€	44.652,86
<i>Unità Multidisciplinare Età Evolutiva</i>	<i>Disabili</i>	€	318.299,10
<i>Consultorio Familiare</i>	<i>Famiglia</i>	€	156.001,49
<i>Centro Diurno e Ambulatorio</i>	<i>Salute mentale</i>	€	1.655.589,35
<i>Totale Risorse - Spese</i>		€	3.973.386,46

Grafico 5.8. Percentuali di spesa per Aree Intervento ASL 12 – Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

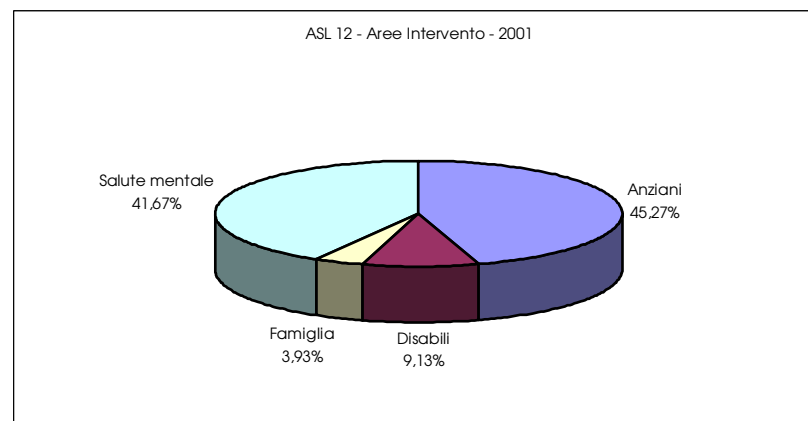


Tabella 5.9. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Organizzative – anno 2002

SPESE 2002	Promozione sociale e comunitaria	Servizi a domicilio	Servizi semiresidenziali	Servizi residenziali	Interventi per l'emergenza	Totale
Acquaviva Picena	€ 158.976,75	€ 25.482,99	€ 5.212,24			€ 189.671,98
Campofilone	€ 121.634,63	€ 4.145,00			€ 10.945,59	€ 136.725,22
Carassai	€ 96.195,79	€ 3.098,75		€ 402,84		€ 99.697,38
Cossignano	€ 69.206,29	€ 3.688,24	€ 23.615,67			€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 213.696,63	€ 17.510,59	€ 41.833,01	€ 39.125,89		€ 312.166,12
Grottammare	€ 1.092.584,96	€ 256.449,42	€ 297.053,43	€ 47.222,19	€ 59.469,84	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 138.047,00	€ 11.635,56				€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 164.998,52	€ 28.124,67			€ 21.732,64	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 148.781,98	€ 35.771,20		€ 142.391,00		€ 326.944,18
Montefiore dell'Aso	€ 125.716,85	€ 15.529,22	€ 49.506,31		€ 2.216,46	€ 192.968,84
Montepandone	€ 815.881,47	€ 54.752,00	€ 503.054,64		€ 10.845,58	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 57.700,34		€ 3.615,20			€ 61.315,54
Ripatransone	€ 294.005,02	€ 50.742,17	€ 58.182,42	€ 748,85	€ 616,46	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 2.469.062,13	€ 643.007,86	€ 720.491,67	€ 1.025.059,58	€ 5.681,00	€ 4.863.302,24
Totale Ambito Sociale 21	€ 5.966.488,36	€ 1.149.937,67	€ 1.702.564,59	€ 1.254.950,35	€ 111.507,57	€ 10.185.448,54

Grafico 5.9. Percentuali di spesa per Aree Organizzative ATS 21 – anno 2002



Totale Ambito Sociale 21 - Aree Organizzative

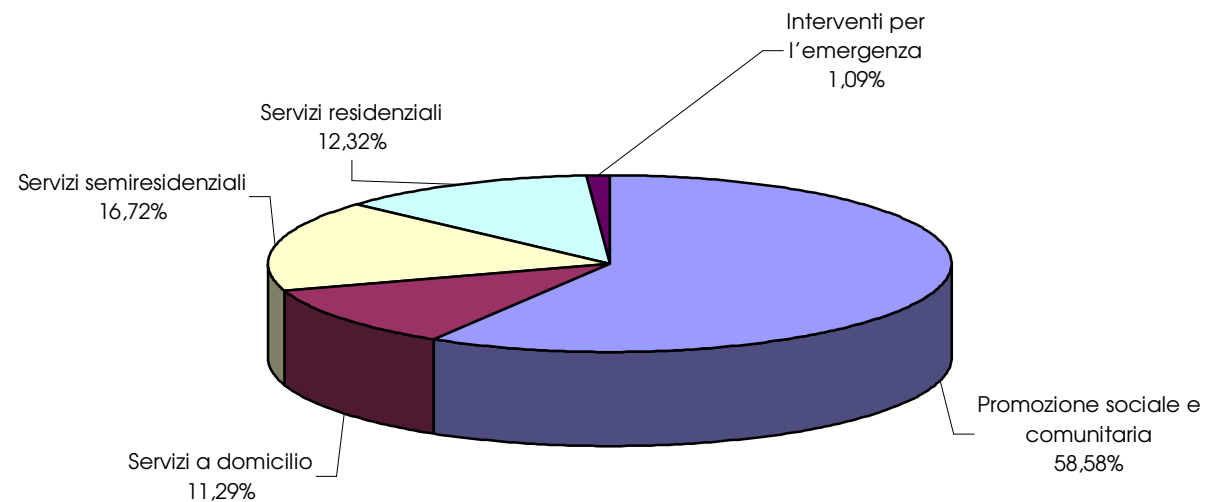


Tabella 5.10. Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto - Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

<i>Tipologia servizio</i>	<i>Aree Organizzative</i>	<i>SPESA 2001</i>
Residenze Sanitarie Assistenziali	Servizi residenziali	€ 1.798.843,65
Unità Multidisciplinare Età Adulta	Promozione sociale e comunitaria	€ 44.652,86
Unità Multidisciplinare Età Evolutiva	Promozione sociale e comunitaria	€ 318.299,10
Consultorio Familiare	Promozione sociale e comunitaria	€ 156.001,49
Centro Diurno e Ambulatorio	Servizi semiresidenziali	€ 1.655.589,35
Totale Risorse - Spese		€ 3.973.386,46

Grafico 5.10. Percentuali di spesa per Aree Organizzative ASL 12 – Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

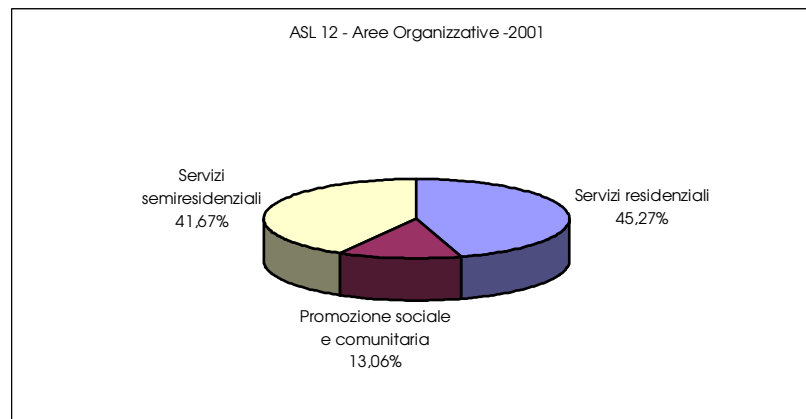
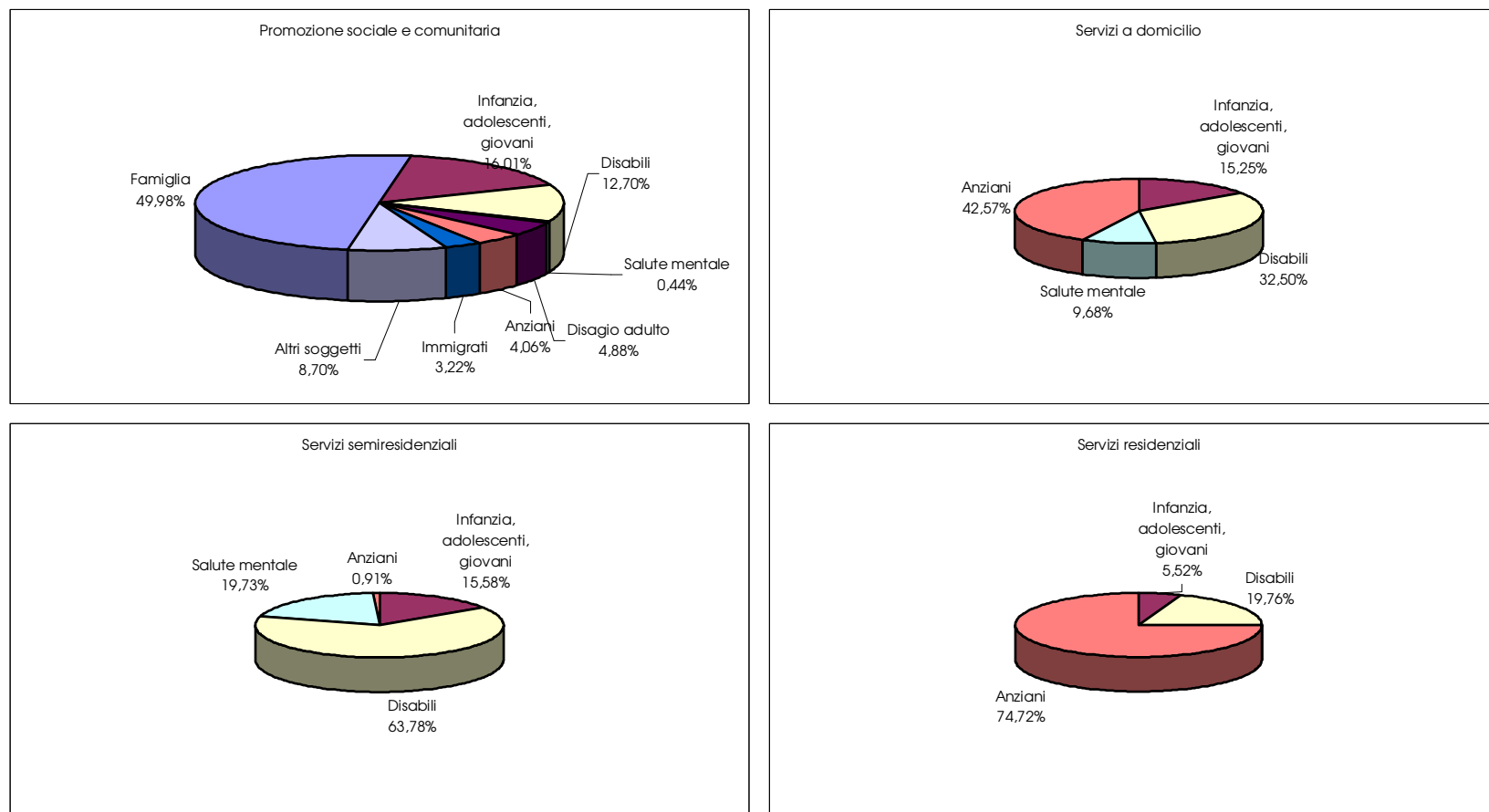


Tabella 5.11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002

SPESE 2002	Promozione sociale e comunitaria	Servizi a domicilio	Servizi semiresidenziali	Servizi residenziali	Interventi per l'emergenza	Totale
Famiglia	€ 2.982.013,95					€ 2.982.013,95
Infanzia, adolescenti, giovani	€ 955.146,87	€ 175.387,26	€ 265.262,76	€ 69.263,17	€ 70.862,10	€ 1.535.922,16
Disabili	€ 757.878,33	€ 373.688,50	€ 1.085.899,82	€ 247.966,58		€ 2.465.433,23
Salute mentale	€ 26.513,47	€ 111.339,00	€ 335.908,01			€ 473.760,48
Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	€ 291.185,75				€ 40.095,47	€ 331.281,22
Anziani	€ 242.006,79	€ 489.522,91	€ 15.494,00	€ 937.720,60		€ 1.684.744,30
Immigrati	€ 192.389,76				€ 550,00	€ 192.939,76
Altri soggetti	€ 519.353,44					€ 519.353,44
Totale Ambito Sociale 21	€ 5.966.488,36	€ 1.149.937,67	€ 1.702.564,59	€ 1.254.950,35	€ 111.507,57	€ 10.185.448,54

Grafico 5.11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002



continua - Grafico 5.11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002

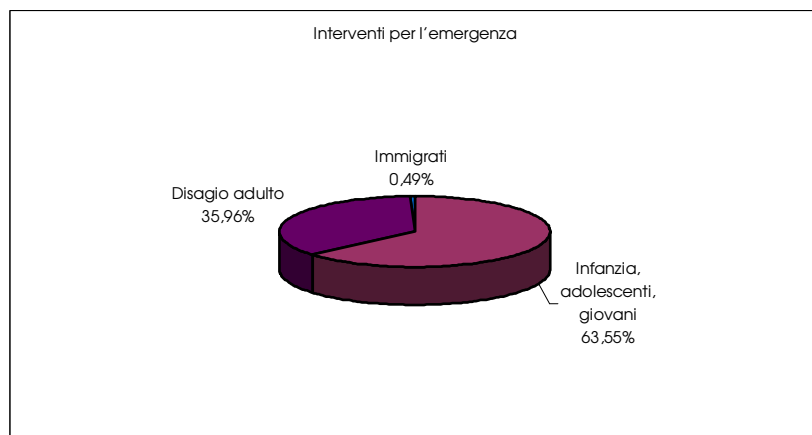
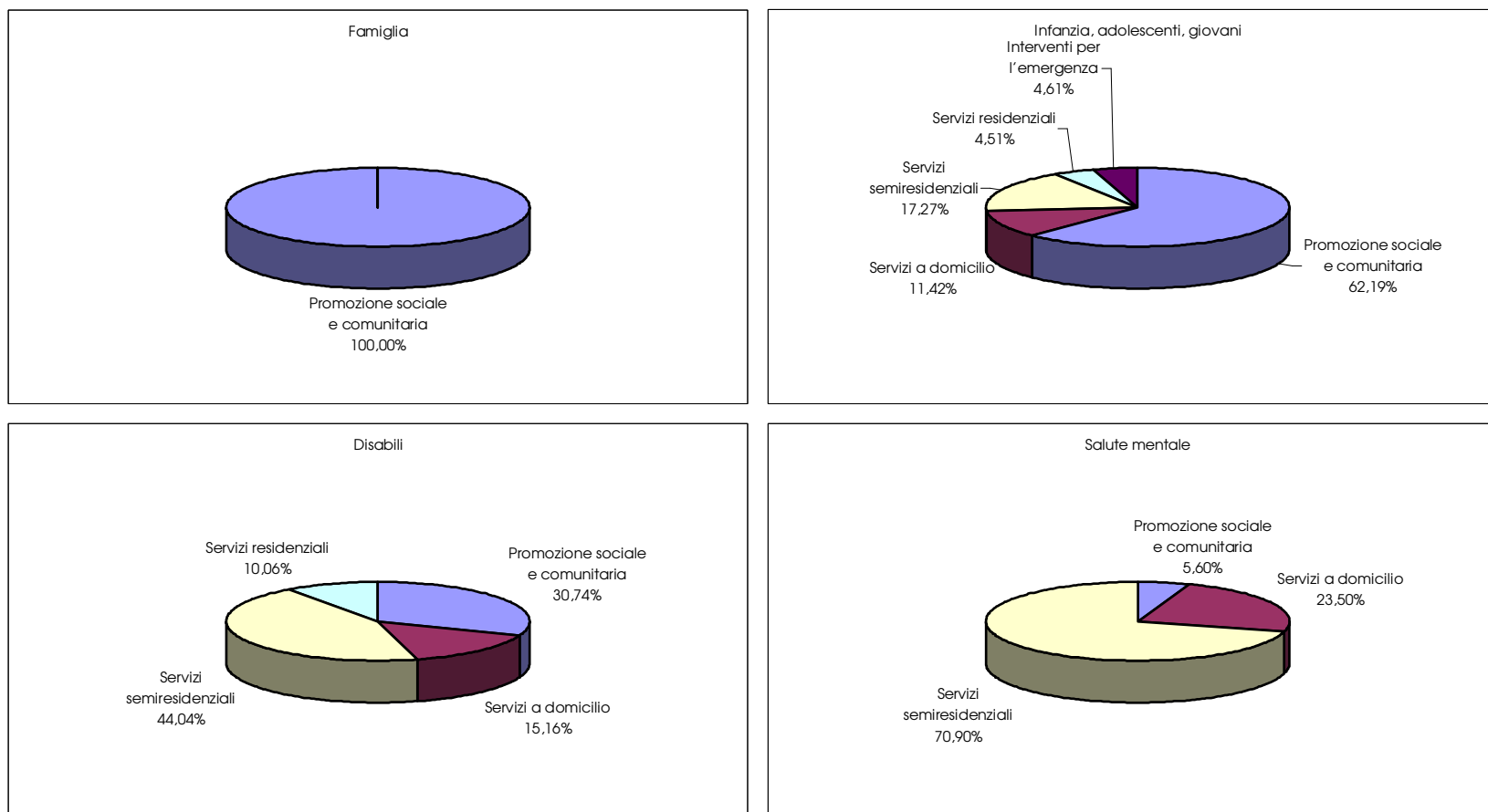


Tabella 5.12. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Organizzative / Aree Intervento – anno 2002

SPESE 2002	Famiglia	Infanzia, adolescenti, giovani	Disabili	Salute mentale	Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	Anziani	Immigrati	Altri soggetti	Totale
Promozione sociale e comunitaria	€ 2.982.013,95	€ 955.146,87	€ 757.878,33	€ 26.513,47	€ 291.185,75	€ 242.006,79	€ 192.389,76	€ 519.353,44	€ 5.966.488,36
Servizi a domicilio		€ 175.387,26	€ 373.688,50	€ 111.339,00		€ 489.522,91			€ 1.149.937,67
Servizi semiresidenziali		€ 265.262,76	€ 1.085.899,82	€ 335.908,01		€ 15.494,00			€ 1.702.564,59
Servizi residenziali		€ 69.263,17	€ 247.966,58			€ 937.720,60			€ 1.254.950,35
Interventi per l'emergenza		€ 70.862,10			€ 40.095,47		€ 550,00		€ 111.507,57
Totale Ambito Sociale 21	€ 2.982.013,95	€ 1.535.922,16	€ 2.465.433,23	€ 473.760,48	€ 331.281,22	€ 1.684.744,30	€ 192.939,76	€ 519.353,44	€ 10.185.448,54

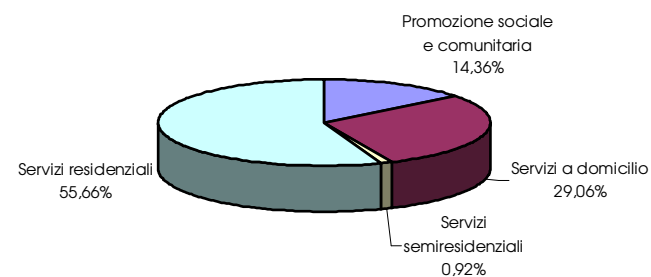
Grafico 5.12. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002



Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)



Anziani



Immigrati



Altri soggetti





5.3. Riepilogo delle spese per Progetti

Progetti di Ambito	Costo del Progetto
D.G.R. n. 2966 del 11.12.01 - Servizi di sollievo "Famiglie in rete"	€ 79.897,67
L. r. 46/1995 - Progetto territoriale Informagiovani	€ 71.283,14
2003. Anno europeo delle persone con disabilità - "La mobilità nei territori. Passepartout per la città. Campagna di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle buone prassi della mobilità nelle città"	€ 24.000,00
L. n. 328/2000 - "Passepartout per la scuola"	€ 88.061,58
L. 285/1997 - " Educare giocando per crescere insieme"	€ 116.372,13
D.P.R. 309/1990 - Progetto "Unità di strada "	€ 47.700,00
L. r. 2/1998 - Piano annuale interventi a sostegno degli immigrati	€ 194.027,19
L. n. 328/2000 - Piano territoriale d'intervento finalizzato alla valorizzazione della risorsa anziani - "Salute e benessere nella terza età"	€ 87.850,92
L. 18/96 - Piano Territoriale d'intervento	€ 1.598.973,16
D.P.R. 309/1990 - Programma inserimento socio-lavorativo (Borse lavoro)	€ 51.760,34
D.P.R. 309/1990 - Centri di Aggregazione Giovanile	€ 75.746,67
L. 285/97 - Progetto "Centri d'ascolto"	€ 61.000,00
L. 285/97 - Progetto "Centri d'accoglienza"	€ 82.313,81
L. 285/97 - "Assistenza Domiciliare Minori"	€ 71.214,80
L. 285/97 - "Servizio Territoriale Minori"	€ 32.253,17
Progetti di singoli Comuni	Costo del Progetto
L.R. 46/1995 - Centro di Aggregazione Giovanile - Comune di Acquaviva Picena	€ 13.923,13
L.R. 46/1995 - "Spazio Giovani" - Comune di Campofilone	€ 15.930,00
L.R. 46/1995 - Progetto "Prevenzione adolescenti" - Comune di Cupra Marittima	€ 20.000,00
L.R. 46/1995 - Progetto "Obiettivo Zona Ascolani. Un quartiere da animare" - Comune di Grottammare	€ 22.724,10
L.R. 46/1995 - "Giovani" - Comune di Massignano	€ 2.500,00
L.R. 46/1995 - Progetto "Costruiamo la rotta" - Comune di Monsampolo del Tronto	€ 16.416,00
L.R. 46/1995 - Progetto "Le forme e i colori della cultura" -CAG - Comune di Montalto delle Marche	€ 3.426,46



L.R. 46/1995 – Comune di Montefiore dell'Aso e Comune di Pedaso – Unione Comuni Valdaso	€	22.938,72
L.R. 46/1995 – Progetto "Socrate. Conosci te stesso" - Comune di Montepreandone	€	15.084,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Animazione educativa" - Comune di Ripatransone	€	15.084,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Centro Giovani" Centro di Aggregazione Giovanile – Comune di San Benedetto del Tronto	€	27.020,00
Centri ricreativi estivi 2003 "Il signore degli anelli" – Comune di Grottammare e Ripatransone		n.d.
Progetti della Provincia	Costo del Progetto	
2003. Anno europeo delle persone con disabilità – "Vialibera. Campagna d'informazione e sensibilizzazione per il rispetto del Codice della strada a salvaguardia dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili"	€	43.650,00
L.r. 2/98 – Piano d'interventi a favore degli immigrati. Anno 2002.	€	36.100,00
Progetto EQUAL – Formulazione Azione 2	€	1.124.226,93
Corso per Operatore Servizi Territoriali	€	19.631,58
Progetti del privato sociale	Costo del Progetto	
Progetto "Comunità alloggio di Ripatransone" - A.N.F.F.A.S. Grottammare	€	350.367,08
Progetto "Cointegra – Cooperazione e integrazione" - A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno	€	128.287,14
L. 59/92 - Progetto "Servizio di inserimento lavorativo" - A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno	€	42.783,28
L.R. 48/1995 - Progetto "Sympatia per la realtà" - Associazione Giovanni Paolo II, in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Viator e il Centro Famiglia	€	9.560,00
Progetto "La Fabbrica dei Fiori" - Lions Club Truentum	€	36.151,98
Filo d'Argento - Centro Auser di Ascoli Piceno		n.d.
"Mens-animata" - Associazione Sistema - Convenzione con il Comune di San Benedetto del Tronto	€	36.150,00



5.4. Verso il Bilancio Sociale di Ambito territoriale

Il Bilancio Sociale ha come obiettivo principale quello di fornire un quadro complessivo dell'attività dell'organizzazione cui si riferisce aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale. Si tratta quindi di fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta per ampliare, migliorare e conoscere le possibilità di valutazione e di scelta di chi governa l'organizzazione stessa⁷.

Per un Ambito Territoriale Sociale il Bilancio Sociale è quindi soprattutto uno strumento di valutazione dei Piani di Zona.

Infatti, la valutazione dei Piani di Zona interessa i vari soggetti sociali chiamati a contribuire alla definizione dello stesso Piano. Interessati alla valutazione del Piano di Zona sono quindi la Regione, la Provincia, i Comuni, le Aziende Sanitarie, i partecipanti ai tavoli di concertazione (associazioni di volontariato, sindacati, cooperative sociali, ecc.) e, in generale, l'intera Comunità.

Ovviamente, il Bilancio Sociale deve essere inteso come un processo dinamico attraverso il quale il gruppo dei Comuni dell'Ambito, che ha la responsabilità delle scelte sugli interventi e servizi sociali, comunica i comportamenti, gli impegni, i risultati e l'impatto delle scelte effettuate sulla realtà sociale del territorio. La complessità degli obiettivi del Bilancio Sociale determina obbligatoriamente l'implementazione di un modello di valutazione complesso.

Il lavoro svolto durante la stesura del Piano di Zona 2003 dell'Ambito Territoriale Sociale 21 è pertanto solo l'inizio di un processo che necessariamente deve rivolgersi ad una platea di interlocutori più attiva e con un orizzonte temporale più ampio.

Il processo di realizzazione del Piano di Zona è uno degli aspetti essenziali della valutazione. Nella prima parte del piano sono descritte le modalità con cui sono state costruite le relazioni fra i soggetti che operano nell'Ambito Territoriale Sociale 21 (Comuni, ASL 12, associazioni, ecc.) e dalle stesse è possibile rendersi conto della complessità e delle energie dedicate al processo di programmazione sociale sottostante.

L'analisi delle risorse, intesa come le risorse messe in campo da ogni singolo soggetto che ha partecipato alla definizione del Piano, non è ancora un'analisi esaustiva dell'entità delle risorse impiegate nell'Ambito Territoriale Sociale 21. Conoscere le risorse finanziarie a disposizione in un'ottica aggregata a livello di ambito consente alla parte politica (policy maker) di avere una visione complessiva del sistema di finanziamento della spesa sociale. Tale visione complessiva è necessaria a costruire un sistema di scelte consapevoli, cioè legate ai bisogni effettivi della popolazione e coscienti delle risorse pubbliche e private già in campo nel territorio dell'ambito. Il sistema di scelte consapevoli guida i "policy maker" nell'ottimizzazione delle risorse destinate ai servizi minimi essenziali del territorio, consente la definizione di azioni prioritarie su fenomeni di

⁷ PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE, 2001, GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Milano



rilevante importanza locale, garantisce un controllo costante delle altre problematiche sociali meno estese.

In questo primo Piano sono sostanzialmente rilevate ed analizzate le risorse pubbliche e la quota di compartecipazione richiesta agli utenti, manca invece parte della quota messa in campo dai soggetti del privato sociale. Il processo dovrà essere indirizzato verso un ampliamento della conoscenza delle risorse disponibili con il coinvolgimento attivo dei soggetti del privato sociale.

La valutazione dei risultati sostanzialmente esprime il "cosa si è fatto". L'allocazione ottimale delle risorse sugli obiettivi di benessere sociale individuati nel Piano di Zona presuppone l'utilizzo di strumenti di controllo della gestione e dei risultati e un sistema informativo efficiente finalizzato all'acquisizione delle informazioni sulle fonti di finanziamento e sulla loro natura, sulla spesa sociale e sulla sua composizione, sulle attività e sui servizi svolti. Quindi, nel Piano troviamo riportati i servizi e gli interventi sociali presenti sul territorio e i costi generali riclassificati per Area Organizzativa e Area Intervento. Tale analisi dovrà in un prossimo futuro comprendere anche le valutazioni sui servizi e interventi sociali e relativi costi erogati dai soggetti del privato sociale.

La valutazione dell'impatto delle politiche sociali è l'aspetto importante che indica in che modo e in che misura il Piano di Zona funzioni e sia valido per la collettività. Quest'aspetto, attualmente il più difficile da valutare, è rinvenibile nelle parti relative ai valori di tendenza delle problematiche sociali rilevate e necessita, di norma, di sviluppi d'eccellenza nella rilevazione e nell'analisi dei dati di risultato.

Per concludere s'indicano i principali obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale che saranno sviluppati nei prossimi anni:

- promozione della consapevolezza sulla natura e sulle potenzialità del Bilancio Sociale;
- sviluppo di un sistema di documentazione e monitoraggio efficiente al fine di consentire la raccolta costante dei dati durante l'anno e non solo alla fine di ognuno;
- coinvolgimento attivo dei soggetti del privato sociale per la rilevazione dei dati su servizi e interventi sociali erogati;
- consolidamento e ampliamento della struttura dei dati per approfondire alcuni aspetti dell'analisi;
- integrazione progressiva tra Bilancio Sociale e altri strumenti di comunicazione degli enti locali.

Le entrate e le spese dei comuni verso...il bilancio sociale



Entrate totali previste dal Piano di Zona distinte per tipologia

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Ambito Sociale 21 sono state rilevate dalle schede informative compilate annualmente dai Comuni ed inviate al Servizio Servizi Sociali della Regione Marche¹. I dati si riferiscono alle somme a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali nel triennio 2000-2002. I dati riguardano i trasferimenti ai Comuni provenienti dalla Regione e dallo Stato, le quote dei bilanci comunali destinate ai servizi sociali e le quote aggregate di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi (rette, tariffe, ecc.). Le voci opportunamente aggregate danno informazioni sull'entità globale dei finanziamenti a disposizione dei Comuni, sulla ripartizione delle quote di finanziamento fra i vari soggetti e sulla tendenza dei singoli valori nel tempo². Al termine del paragrafo, sono riportati i dati sulle risorse utilizzate all'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001).

Nella tabella 1 sono riportate le risorse totali di Ambito nel triennio 2000-2002.

Tabella 1. Risorse finanziarie totali ATS 21

RISORSE	2000	2001	2002
Fondo Unico Regionale	€ 1.095.328,25	€ 1.534.726,84	€ 1.462.554,24
Leggi Regionali di Settore			
<i>Contr. asili nido ll.rr. 23/73 e 30/79</i>	€ 147.964,90	€ 149.379,32	€ 178.129,83
<i>Contr. Emigrati l.r. 39/97</i>	€ 896,57	€ 7.347,68	€ 2.583,00
<i>Contr. Immigrati l.r. 2/98</i>	€ 64.298,19	€ 114.664,44	€ 35.016,94
<i>Contr. minori multiproblematici l.r. 8/94</i>	€ 114.159,35	€ 244.981,14	€ 245.058,88
<i>Contr. Handicap l.r. 18/96</i>	€ 1.038.060,79	€ 998.831,18	€ 919.880,28
<i>Contr. Famiglia l.r. 30/98</i>	€ 93.622,04	€ 93.483,35	€ 93.196,23
<i>Altri contributi regione</i>	€ 67.355,92	€ 69.935,22	€ 179.505,83
Risorse altri enti	€ 161.279,01	€ 142.275,07	€ 432.982,97
Leggi dello Stato	€ 917.085,48	€ 1.192.666,42	€ 1.158.406,78
Risorse comunali	€ 3.809.984,64	€ 3.594.293,27	€ 3.734.087,60
Partecipazione Utenti	€ 1.514.338,66	€ 1.568.461,19	€ 1.744.045,96
Totale Risorse ATS 21	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

¹ Sono pertanto escluse dalla rilevazione le spese del personale dipendente dei Comuni.

² Per i dati relativi ai singoli Comuni vedi Appendice A "Tabelle e dati" del Piano di Zona.

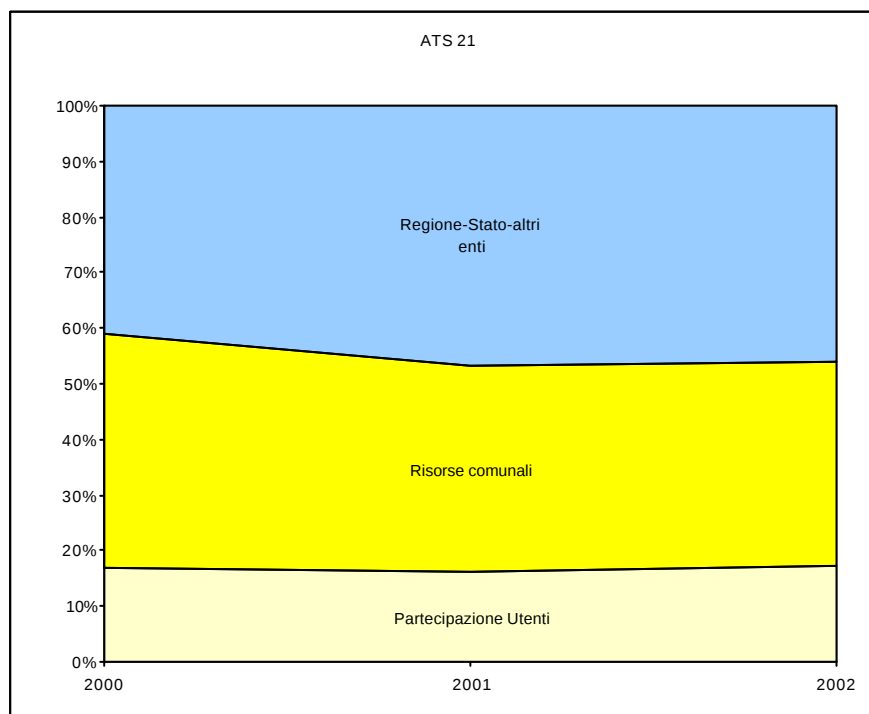
Nella tabella 2 le singole voci sono state aggregate in 3 voci principali³: risorse provenienti dai trasferimenti dalla Regione, dallo Stato e da altri enti, risorse destinati dai Comuni ai servizi sociali e quota di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Tabella 2. Risorse finanziarie ATS 21 – dati aggregati

	2000	2001	2002
Regione-Stato-altri enti	€ 3.700.050,52	€ 4.548.290,66	€ 4.707.314,98
Risorse comunali	€ 3.809.984,64	€ 3.594.293,27	€ 3.734.087,60
Partecipazione utenti	€ 1.514.338,66	€ 1.568.461,19	€ 1.744.045,96
Totale Risorse ATS 21	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

Nel grafico 1 è illustrato visivamente il contributo percentuale di ciascuna voce al finanziamento totale (100%) della spesa sociale negli anni 2000, 2001 e 2002. Leggendo da sinistra a destra vediamo che lo “spessore” della fascia relativa ai finanziamenti Regione-Stato-altri enti è più “spessa” man mano che ci si sposta dal dato 2000 al dato 2002 (+ € 1.007.264,46). La fascia relativa alle risorse comunali dapprima riduce il suo “spessore” nel 2001 per poi aumentarlo lievemente nel 2002. La fascia relativa alla compartecipazione degli utenti cresce costantemente nel triennio (+ € 229.707,30).

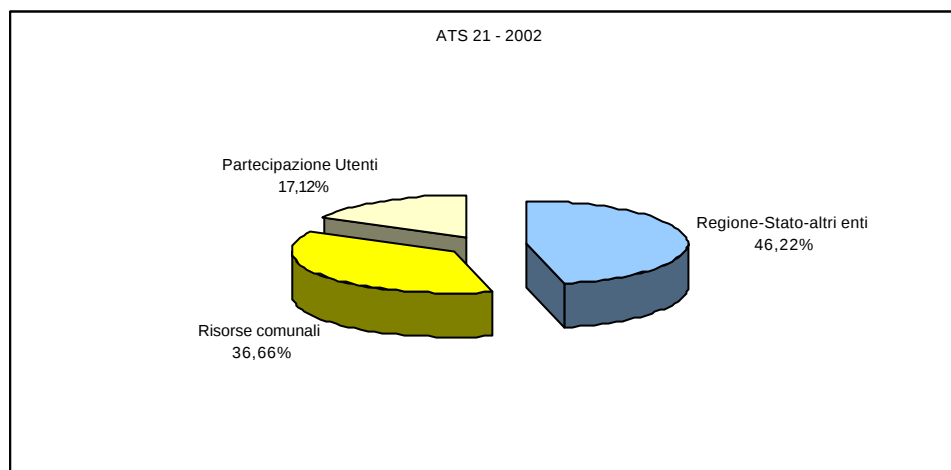
Grafico 1. Contributo delle voci al finanziamento ATS 21 – 2000-2002



³ un'ulteriore aggregazione a 6 voci per le risorse dei singoli Comuni e per il totale di Ambito è disponibile nell'Appendice A "Tabelle e dati" del Piano di Zona

Il grafico 2 indica il contributo percentuale di ciascuna voce al finanziamento totale della spesa sociale dell'Ambito nell'anno 2002.

Grafico 2. Contributo delle voci al finanziamento ATS 21 – valore % anno 2002



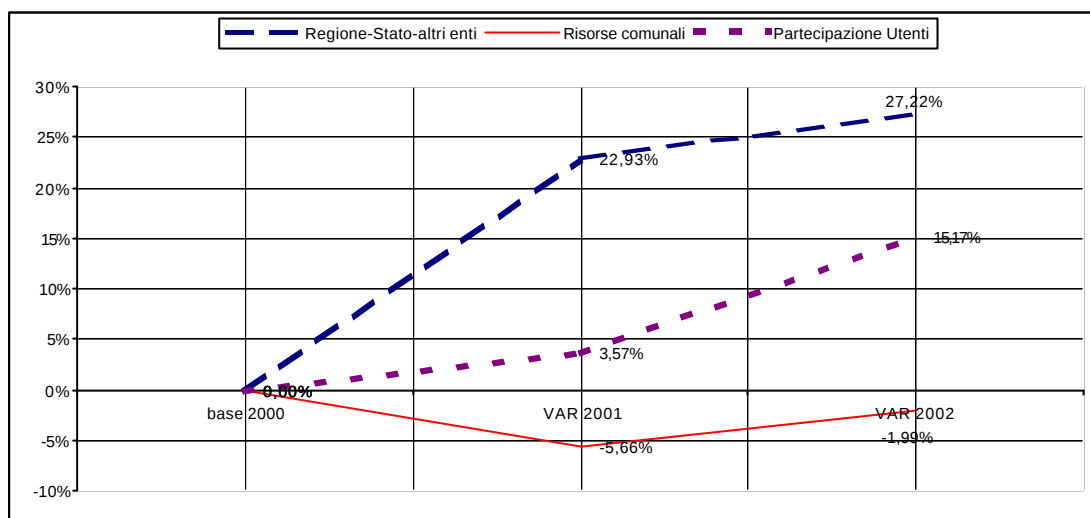
Nella tabella 3 sono indicate le variazioni percentuali cumulate delle risorse a disposizione negli anni 2001 e 2002 rispetto all'anno di riferimento 2000. Nel 2001 assistiamo ad un sostanziale aumento delle risorse regionali-statali-altri enti (+ 22,93%). Nel 2002 tale aumento è confermato (+ 27,22%) ed integrato dall'aumento della quota di compartecipazione degli utenti (+ 15,17%) a cui si aggiunge una minima riduzione della quota di risorse comunali (-1,99% nel triennio). A livello aggregato l'aumento di risorse a disposizione è del 12,87%.

Tabella 3. Variazione % risorse ATS 21 – 2000 – 2002

	base 2000	VAR 2001	VAR 2002
Regione-Stato-altri enti	0,00%	22,93%	27,22%
Risorse comunali	0,00%	-5,66%	-1,99%
Partecipazione Utenti	0,00%	3,57%	15,17%
Totale Risorse ATS 21	0,00%	7,61%	12,87%

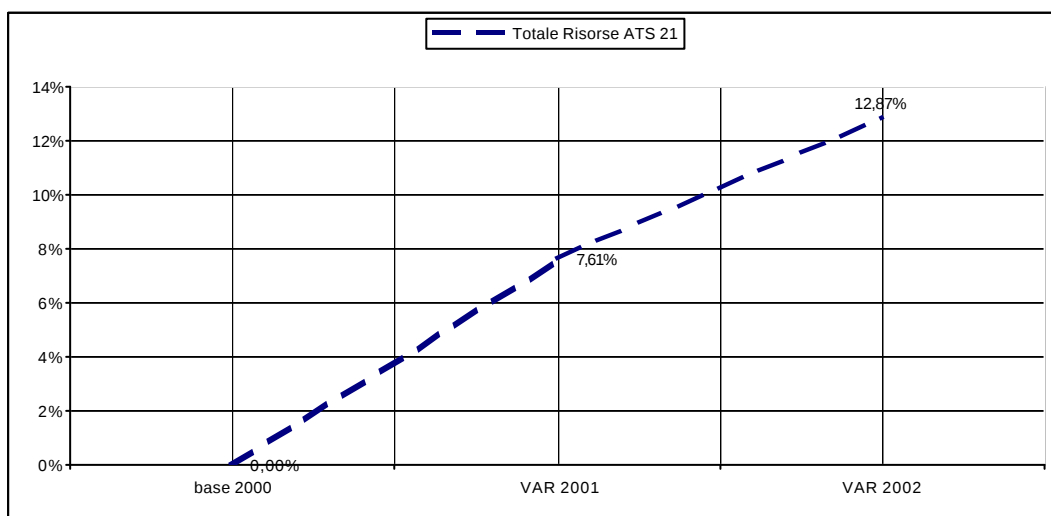
Nel grafico 3 si evidenzia la tendenza delle singole voci a partire dall'anno 2000. La quota proveniente dalla Regione-Stato-altri enti e quella relativa alla compartecipazione degli utenti è sempre crescente negli anni 2001 e 2002. Nel 2002 la prima è cresciuta meno che nel 2001, mentre la seconda ha avuto un forte aumento proprio in quest'anno. La quota relativa alle risorse comunali è invece decrescente nel 2001 ed in crescita nel 2002.

Grafico 3. Tendenza voci finanziamento ATS 21 – triennio 2000-2002



Nel grafico 4 si evidenzia la tendenza del totale risorse a partire dall'anno 2000. L'aumento delle risorse totali di Ambito è del 12,87%.

Grafico 4. Tendenza finanziamento ATS 21 – triennio 2000-2002



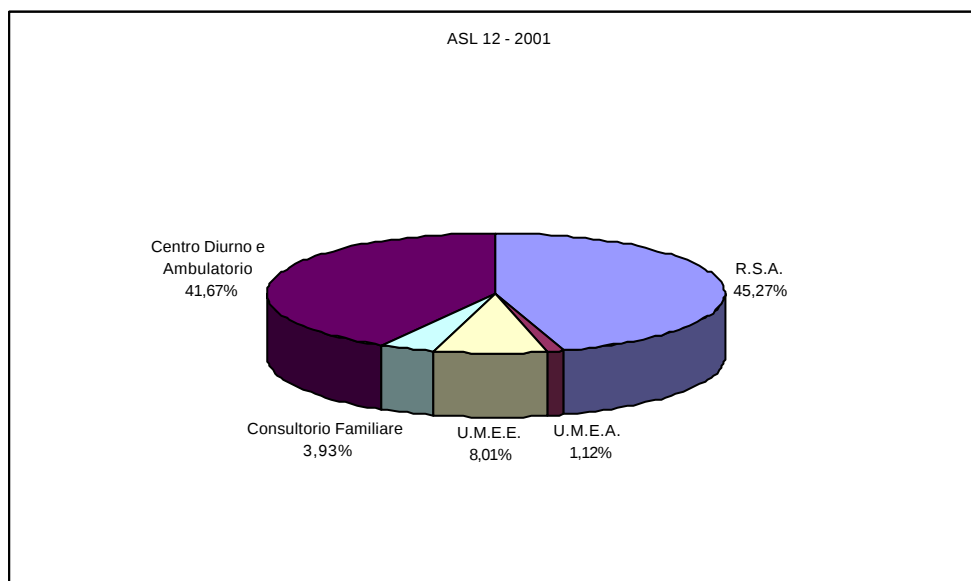
Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto

Nella tabella 4 sono indicati i dati sulle risorse utilizzate all'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001).

Tabella 4. Risorse ASL 12 – anno 2001 – servizi socio sanitari

<i>Tipologia servizio</i>	<i>RISORSE – SPESA 2001</i>
Residenze Sanitarie Assistenziali	€ 1.798.843,65
Unità Multidisciplinare Età Adulta	€ 44.652,86
Unità Multidisciplinare Età Evolutiva	€ 318.299,10
Consultorio Familiare	€ 156.001,49
Centro Diurno e Ambulatorio	€ 1.655.589,35
Totale Risorse - Spese	€ 3.973.386,46

Grafico 5. Risorse ASL 12 – % anno 2001 – servizi socio sanitari





Spese totali previste dal Piano di Zona distinte per Aree organizzative e Aree intervento

L'analisi della spesa si riferisce al triennio 2000-2002 e si sviluppa in particolare nella riclassificazione delle voci di spesa dell'anno 2002. Inizialmente si è proceduto alla rilevazione diretta dei costi dei singoli servizi ed erogazioni in denaro; tale prima rilevazione è stata successivamente armonizzata con i dati delle schede informative sulla spesa compilate dai Comuni per il Servizio Servizi Sociali della Regione Marche⁴. Il risultato così ottenuto offre una lettura "sperimentale" delle spese correnti relative ai servizi ed interventi socio-assistenziali.

Procedendo nell'analisi, si è rilevata una sostanziale disomogeneità dei sistemi informativo-contabili dei vari Comuni dell'ambito. Nella prima parte, dopo un primo inquadramento sulla spesa sociale nel triennio 2000-2002, sono indicate le spese generali di ambito distinte per Comune e per le seguenti Aree d'intervento: "Famiglia", "Infanzia, adolescenti, giovani", "Disabili", "Salute mentale", "Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)", "Anziani", "Immigrati", "Altri soggetti". Nella seconda parte sono indicate le spese generali di ambito distinte per Comune e per le seguenti Aree organizzative: "Promozione sociale e comunitaria", "Servizi a domicilio", "Servizi semi-residenziali", "Servizi residenziali", "Interventi per l'emergenza"⁵.

Al termine di ogni classificazione, sono riportati i dati sulle spese dell'Azienda ASL 12 per l'erogazione dei servizi sanitari a forte valenza sociale (consuntivo 2001) analizzate prima in base all'Area d'intervento e poi in base all'Area organizzativa di appartenenza.

Tabella 5. Spesa sociale 2000 – 2002

	Spesa sociale 2000	Spesa sociale 2001	Spesa sociale 2002
Acquaviva Picena	€ 143.854,30	€ 150.953,76	€ 189.671,98
Campofilone	€ 118.164,08	€ 105.235,36	€ 136.725,22
Carassai	€ 126.597,86	€ 85.322,33	€ 99.697,38
Cossignano	€ 78.082,66	€ 94.340,73	€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 169.093,51	€ 244.333,28	€ 312.166,12
Grottammare	€ 1.575.798,60	€ 1.776.561,81	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 114.449,95	€ 138.488,54	€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 139.670,14	€ 157.888,88	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 300.976,70	€ 321.364,41	€ 326.944,18
Montefiore dell'Aso	€ 154.473,56	€ 166.283,22	€ 192.968,84
Monteprandone	€ 1.427.743,81	€ 1.486.244,95	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 87.847,85	€ 54.152,68	€ 61.315,54
Ripatransone	€ 407.888,34	€ 396.797,17	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 4.179.732,48	€ 4.533.078,00	€ 4.863.302,24
Totale	€ 9.024.373,81	€ 9.711.045,12	€ 10.185.448,54

⁴ Sono pertanto escluse dalla rilevazione le spese del personale dipendente dei Comuni.

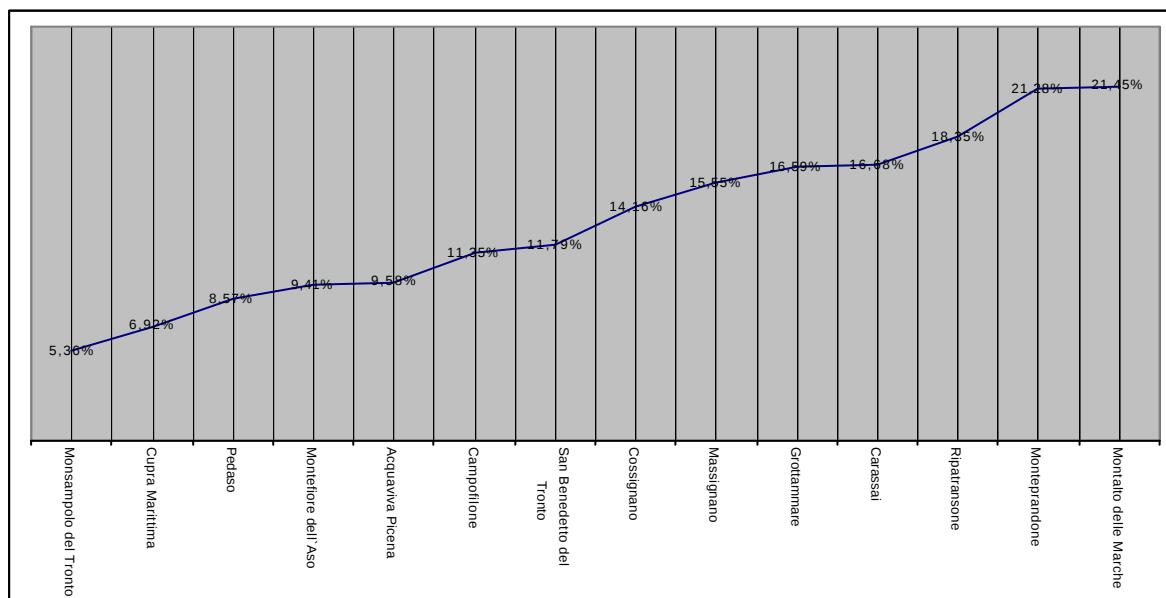
⁵ Per la riclassificazione della spesa dei singoli Comuni vedi Appendice A "Tabelle e dati" del Piano di Zona

La tabella 6 indica il valore percentuale della spesa sociale rispetto alle spese correnti di ogni Comune per l'anno 2000. Il valore medio 2000 dell'Ambito 21 è del 13,35%.

Tabella 6. Spesa sociale/Spesa corrente anno 2000

	Spese correnti 2000⁶	Spesa sociale 2000	%
Acquaviva Picena	€ 1.502.060,15	€ 143.854,30	9,58%
Campofilone	€ 1.041.005,13	€ 118.164,08	11,35%
Carassai	€ 758.856,46	€ 126.597,86	16,68%
Cossignano	€ 551.581,65	€ 78.082,66	14,16%
Cupra Marittima	€ 2.444.426,66	€ 169.093,51	6,92%
Grottammare	€ 9.497.244,19	€ 1.575.798,60	16,59%
Massignano	€ 736.177,81	€ 114.449,95	15,55%
Monsampolo del Tronto	€ 2.607.514,96	€ 139.670,14	5,36%
Montalto delle Marche	€ 1.402.983,57	€ 300.976,70	21,45%
Montefiore dell'Aso	€ 1.641.438,44	€ 154.473,56	9,41%
Monteprandone	€ 6.709.409,33	€ 1.427.743,81	21,28%
Pedaso	€ 1.025.590,44	€ 87.847,85	8,57%
Ripatransone	€ 2.223.087,69	€ 407.888,34	18,35%
San Benedetto del Tronto	€ 35.448.407,51	€ 4.179.732,48	11,79%
Totale Ambito Sociale 21	€ 67.589.783,97	€ 9.024.373,81	13,35%

Grafico 6. Spesa sociale/Spesa corrente anno 2000



⁶ Dati finanziari dei Comuni italiani – 2000 - Ministero dell'Interno

Tabella 7. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento – anno 2002

SPESE 2002	Famiglia	Infanzia, adolescenti, giovani	Disabili	Salute mentale	Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	Anziani	Immigrati	Altri soggetti	Totale
Acquaviva Picena	€ 114.518,23	€ 36.287,73		€ 9.490,11		€ 28.235,56	€ 1.140,35		€ 189.671,98
Campofilone	€ 41.685,48	€ 27.961,49	€ 2.569,24	€ 155,00	€ 10.945,59	€ 16.756,49	€ 3.187,91	€ 33.464,02	€ 136.725,22
Carassai	€ 32.969,90	€ 40.624,79	€ 19.261,84		€ 5.164,57	€ 402,84	€ 1.273,44		€ 99.697,38
Cossignano	€ 49.451,42	€ 38.368,32	€ 7.604,81			€ 290,05	€ 795,60		€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 33.421,30	€ 132.219,01	€ 56.244,30		€ 3.738,11	€ 62.420,59	€ 9.554,45	€ 14.568,36	€ 312.166,12
Grottammare	€ 428.353,88	€ 249.894,56	€ 260.661,44	€ 315.613,79	€ 31.830,47	€ 176.522,07	€ 104.169,08	€ 185.734,55	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 104.024,30	€ 30.021,31	€ 377,52		€ 767,00	€ 13.842,43	€ 650,00		€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 106.346,23	€ 39.557,46	€ 9.395,73	€ 3.987,00	€ 17.133,98	€ 31.269,43	€ 6.066,07	€ 1.099,93	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 110.174,14	€ 10.264,41	€ 58.950,63			€ 147.555,00			€ 326.944,18
Montefiore dell'Aso	€ 77.285,98	€ 65.708,37	€ 27.774,06		€ 2.216,46	€ 5.120,00		€ 14.863,97	€ 192.968,84
Monteprandone	€ 638.538,29	€ 94.144,00	€ 504.645,64		€ 10.845,58	€ 68.200,00	€ 11.757,62	€ 56.402,56	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 6.746,62	€ 41.192,66	€ 6.644,26			€ 6.732,00			€ 61.315,54
Ripatransone	€ 240.182,17	€ 95.686,55	€ 36.656,23		€ 616,46	€ 28.133,84	€ 1.857,64	€ 1.162,03	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 998.316,01	€ 633.991,50	€ 1.474.647,53	€ 144.514,58	€ 248.023,00	€ 1.099.264,00	€ 52.487,60	€ 212.058,02	€ 4.863.302,24
Totale Ambito Sociale 21	€ 2.982.013,95	€ 1.535.922,16	€ 2.465.433,23	€ 473.760,48	€ 331.281,22	€ 1.684.744,30	€ 192.939,76	€ 519.353,44	€ 10.185.448,54

Grafico 7. Percentuali di spesa per Aree Intervento ATS 21 – anno 2002

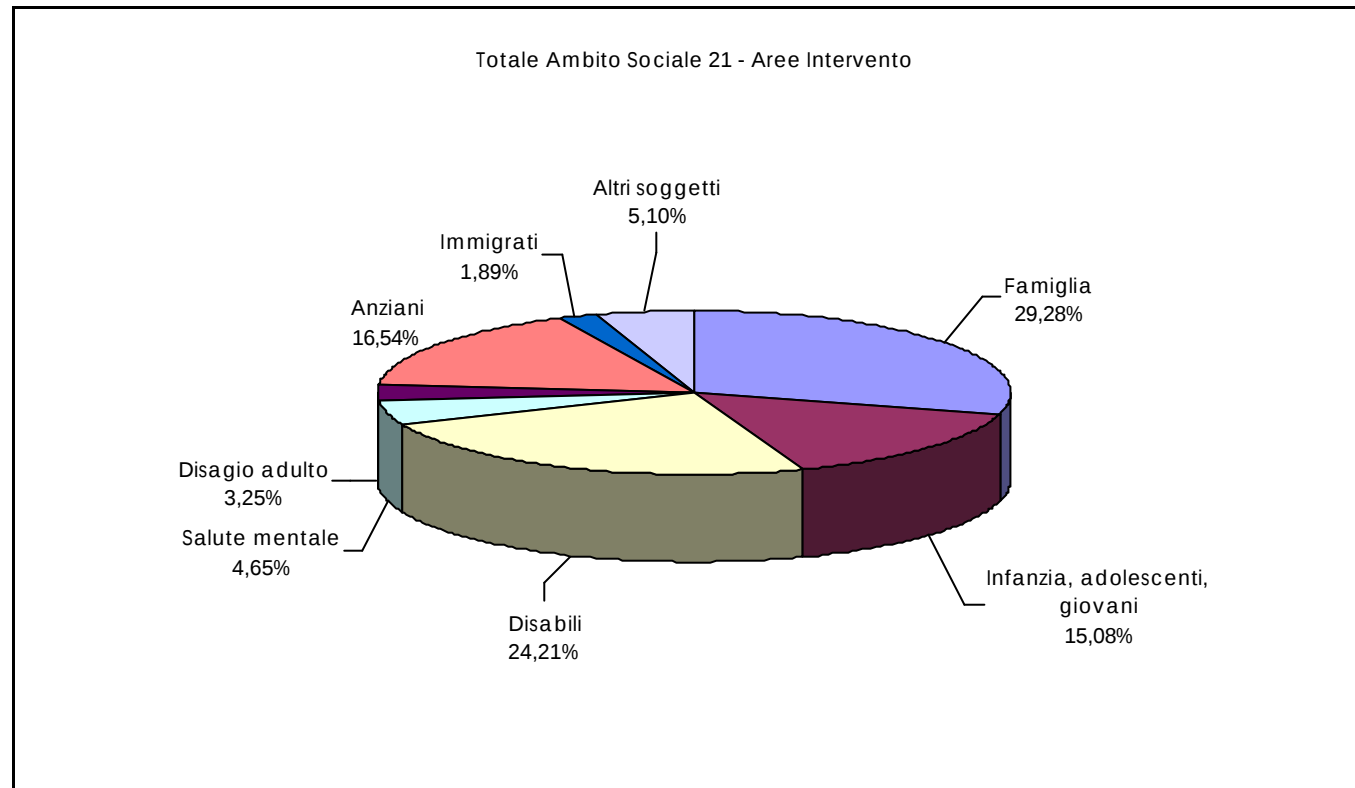


Tabella 8. Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto - Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

Tipologia servizio	Area Intervento	SPESA 2001
Residenze Sanitarie Assistenziali	Anziani	€ 1.798.843,65
Unità Multidisciplinare Età Adulta	Disabili	€ 44.652,86
Unità Multidisciplinare Età Evolutiva	Disabili	€ 318.299,10
Consultorio Familiare	Famiglia	€ 156.001,49
Centro Diurno e Ambulatorio	Salute mentale	€ 1.655.589,35
Totale Risorse - Spese		€ 3.973.386,46

Grafico 8. Percentuali di spesa per Aree Intervento ASL 12 – Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

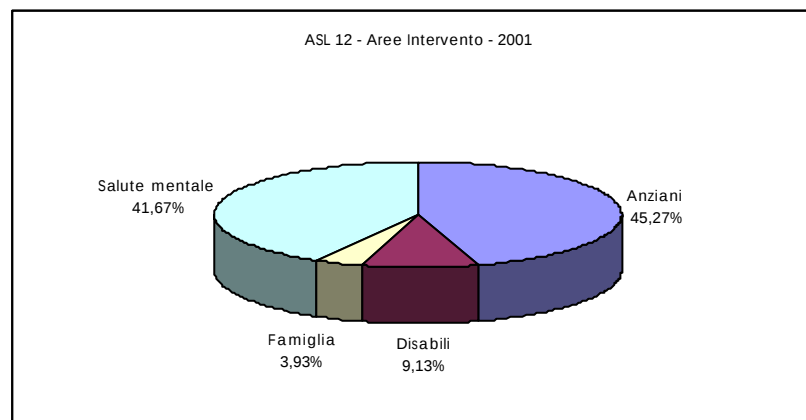


Tabella 9. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Organizzative – anno 2002

SPESE 2002	Promozione sociale e comunitaria	Servizi a domicilio	Servizi semiresidenziali	Servizi residenziali	Interventi per l'emergenza	Totale
Acquaviva Picena	€ 158.976,75	€ 25.482,99	€ 5.212,24			€ 189.671,98
Campofilone	€ 121.634,63	€ 4.145,00			€ 10.945,59	€ 136.725,22
Carassai	€ 96.195,79	€ 3.098,75		€ 402,84		€ 99.697,38
Cossignano	€ 69.206,29	€ 3.688,24	€ 23.615,67			€ 96.510,20
Cupra Marittima	€ 213.696,63	€ 17.510,59	€ 41.833,01	€ 39.125,89		€ 312.166,12
Grottammare	€ 1.092.584,96	€ 256.449,42	€ 297.053,43	€ 47.222,19	€ 59.469,84	€ 1.752.779,84
Massignano	€ 138.047,00	€ 11.635,56				€ 149.682,56
Monsampolo del Tronto	€ 164.998,52	€ 28.124,67			€ 21.732,64	€ 214.855,83
Montalto delle Marche	€ 148.781,98	€ 35.771,20		€ 142.391,00		€ 326.944,18
Montefiore dell`Aso	€ 125.716,85	€ 15.529,22	€ 49.506,31		€ 2.216,46	€ 192.968,84
Monteprandone	€ 815.881,47	€ 54.752,00	€ 503.054,64		€ 10.845,58	€ 1.384.533,69
Pedaso	€ 57.700,34		€ 3.615,20			€ 61.315,54
Ripatransone	€ 294.005,02	€ 50.742,17	€ 58.182,42	€ 748,85	€ 616,46	€ 404.294,92
San Benedetto del Tronto	€ 2.469.062,13	€ 643.007,86	€ 720.491,67	€ 1.025.059,58	€ 5.681,00	€ 4.863.302,24
Totale Ambito Sociale 21	€ 5.966.488,36	€ 1.149.937,67	€ 1.702.564,59	€ 1.254.950,35	€ 111.507,57	€ 10.185.448,54

Grafico 9. Percentuali di spesa per Aree Organizzative ATS 21 – anno 2002

Totale Ambito Sociale 21 - Aree Organizzative

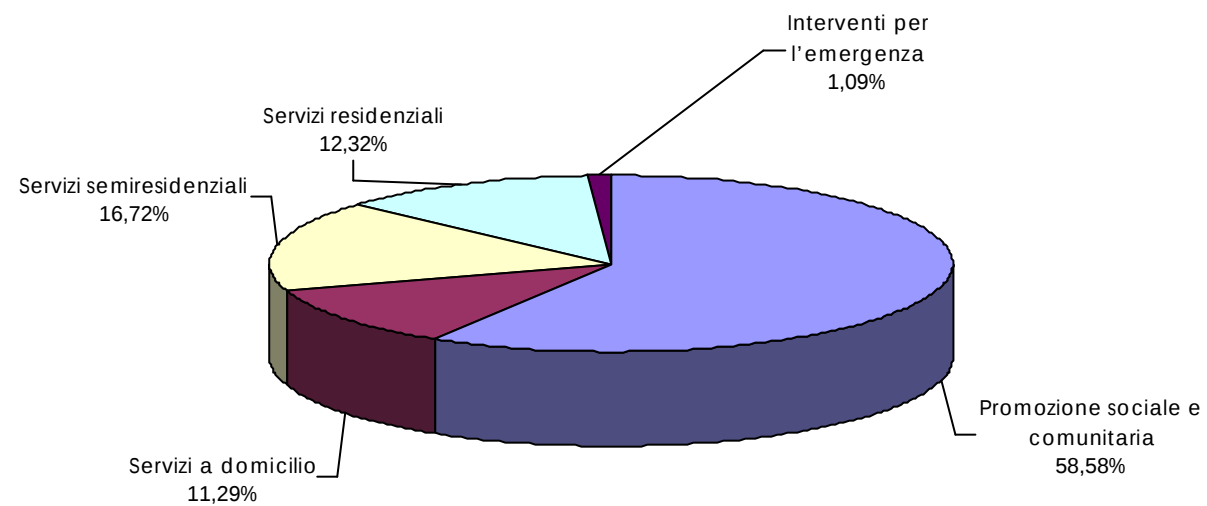


Tabella 10. Azienda Sanitaria Locale n. 12 – San Benedetto del Tronto - Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

Tipologia servizio	Aree Organizzative	SPESA 2001
Residenze Sanitarie Assistenziali	Servizi residenziali	€ 1.798.843,65
Unità Multidisciplinare Età Adulta	Promozione sociale e comunitaria	€ 44.652,86
Unità Multidisciplinare Età Evolutiva	Promozione sociale e comunitaria	€ 318.299,10
Consultorio Familiare	Promozione sociale e comunitaria	€ 156.001,49
Centro Diurno e Ambulatorio	Servizi semiresidenziali	€ 1.655.589,35
Totale Risorse - Spese		€ 3.973.386,46

Grafico 10. Percentuali di spesa per Aree Organizzative ASL 12 – Servizi sanitari ad alta integrazione sociale – anno 2001

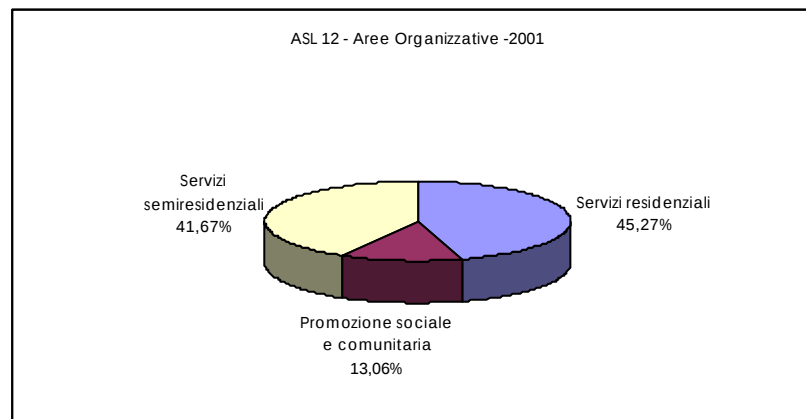
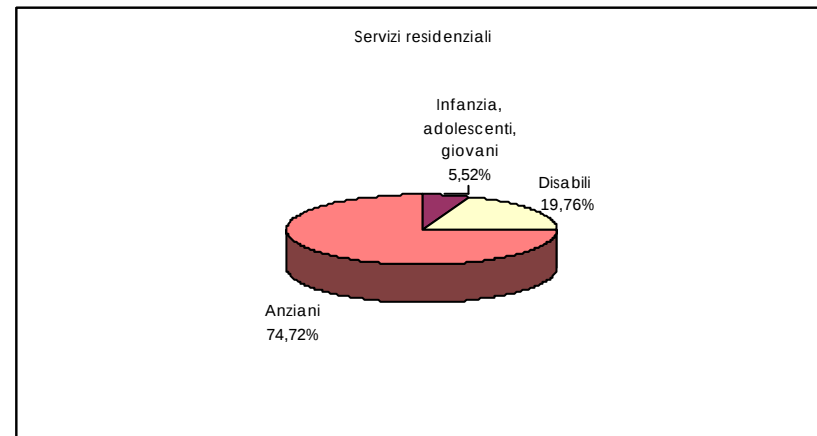
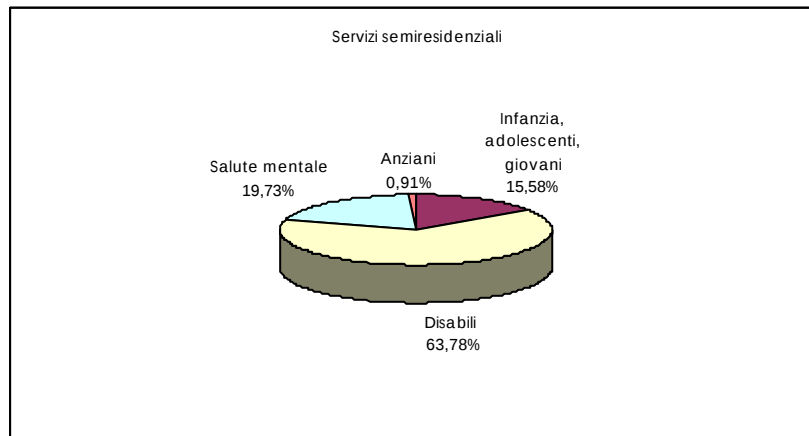
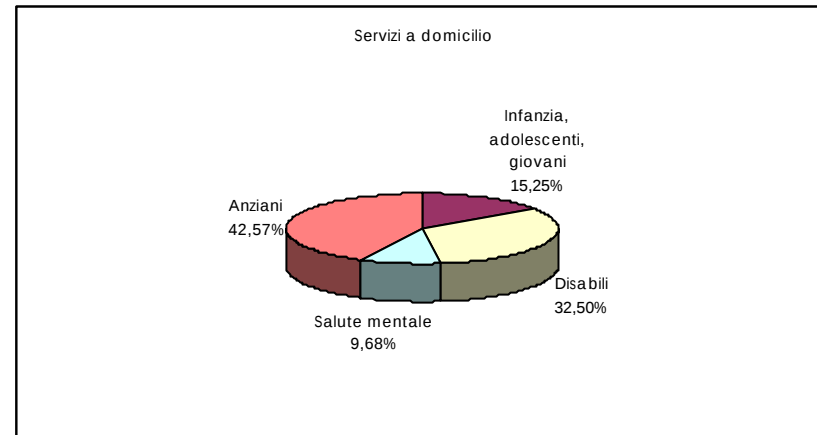
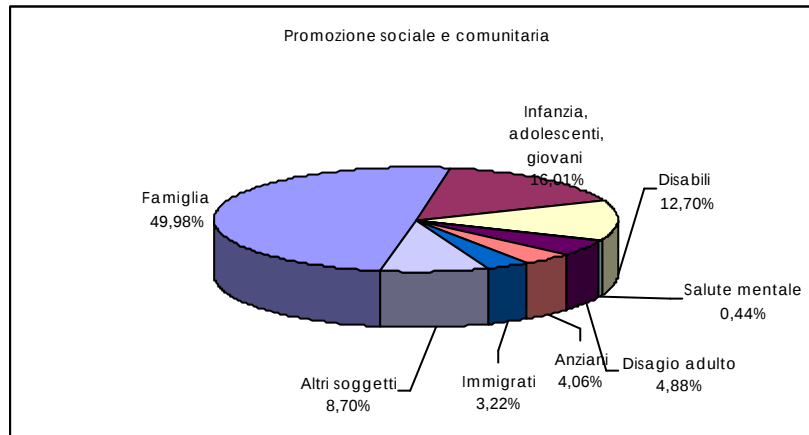


Tabella 11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002

SPESE 2002	Promozione sociale e comunitaria	Servizi a domicilio	Servizi semiresidenziali	Servizi residenziali	Interventi per l'emergenza	Totale
Famiglia	€ 2.982.013,95					€ 2.982.013,95
Infanzia, adolescenti, giovani	€ 955.146,87	€ 175.387,26	€ 265.262,76	€ 69.263,17	€ 70.862,10	€ 1.535.922,16
Disabili	€ 757.878,33	€ 373.688,50	€ 1.085.899,82	€ 247.966,58		€ 2.465.433,23
Salute mentale	€ 26.513,47	€ 111.339,00	€ 335.908,01			€ 473.760,48
Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	€ 291.185,75				€ 40.095,47	€ 331.281,22
Anziani	€ 242.006,79	€ 489.522,91	€ 15.494,00	€ 937.720,60		€ 1.684.744,30
Immigrati	€ 192.389,76				€ 550,00	€ 192.939,76
Altri soggetti	€ 519.353,44					€ 519.353,44
Totale Ambito Sociale 21	€ 5.966.488,36	€ 1.149.937,67	€ 1.702.564,59	€ 1.254.950,35	€ 111.507,57	€ 10.185.448,54

Grafico 11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002



continua - Grafico 11. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002

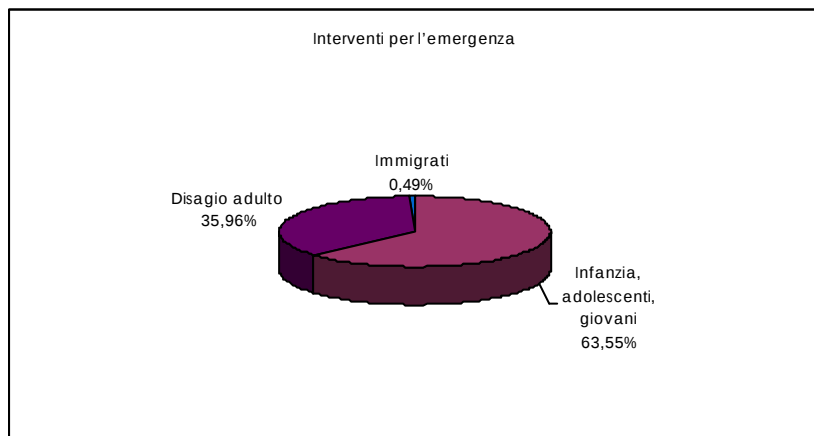
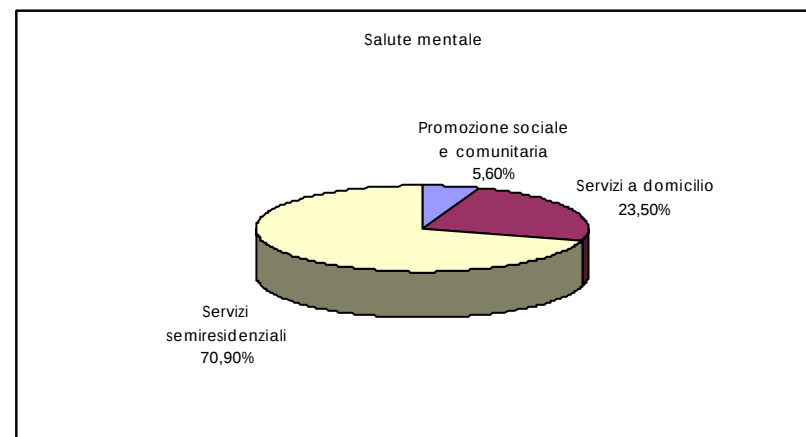
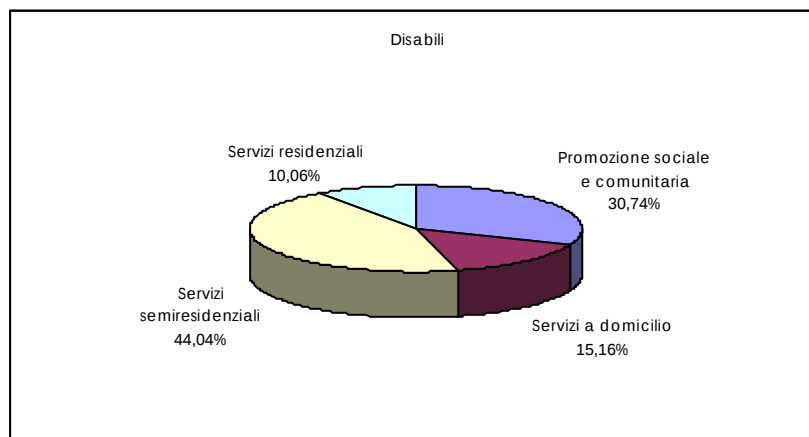
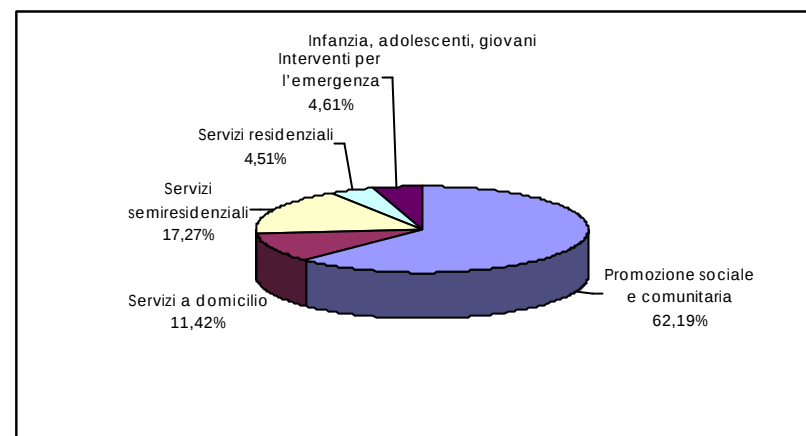
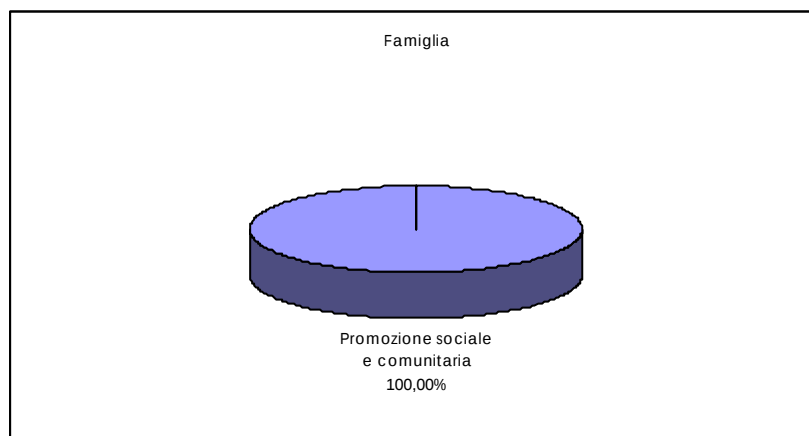


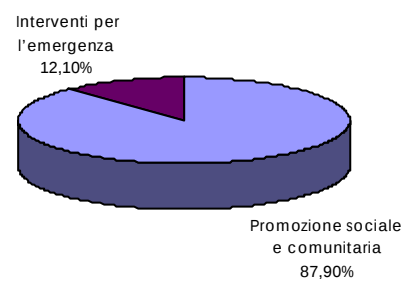
Tabella 12. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Organizzative / Aree Intervento – anno 2002

SPESE 2002	Famiglia	Infanzia, adolescenti, giovani	Disabili	Salute mentale	Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)	Anziani	Immigrati	Altri soggetti	Totale
Promozione sociale e comunitaria	€ 2.982.013,95	€ 955.146,87	€ 757.878,33	€ 26.513,47	€ 291.185,75	€ 242.006,79	€ 192.389,76	€ 519.353,44	€ 5.966.488,36
Servizi a domicilio		€ 175.387,26	€ 373.688,50	€ 111.339,00		€ 489.522,91			€ 1.149.937,67
Servizi semiresidenziali		€ 265.262,76	€ 1.085.899,82	€ 335.908,01		€ 15.494,00			€ 1.702.564,59
Servizi residenziali		€ 69.263,17	€ 247.966,58			€ 937.720,60			€ 1.254.950,35
Interventi per l'emergenza		€ 70.862,10			€ 40.095,47		€ 550,00		€ 111.507,57
Totale Ambito Sociale 21	€ 2.982.013,95	€ 1.535.922,16	€ 2.465.433,23	€ 473.760,48	€ 331.281,22	€ 1.684.744,30	€ 192.939,76	€ 519.353,44	€ 10.185.448,54

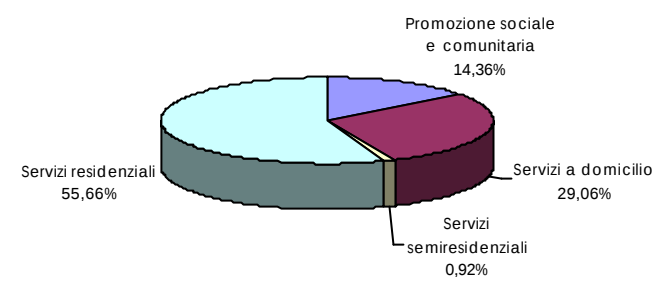
Grafico 12. Ambito Territoriale Sociale 21 – Ripartizione Spesa per Aree Intervento / Aree Organizzative – anno 2002



Disagio adulto (dipendenze, contrasto all'esclusione, povertà)



Anziani



Immigrati



Altri soggetti





Riepilogo delle spese per Progetti

Progetti di Ambito	Costo del Progetto
D.G.R. n. 2966 del 11.12.01 - Servizi di sollievo "Famiglie in rete"	€ 79.897,67
L. r. 46/1995 - Progetto territoriale Informagiovani	€ 71.283,14
2003. Anno europeo delle persone con disabilità – "La mobilità nei territori. Passepartout per la città. Campagna di sensibilizzazione, promozione e diffusione delle buone prassi della mobilità nelle città"	€ 24.000,00
L. n. 328/2000 – "Passepartout per la scuola"	€ 88.061,58
L. 285/1997 – " Educare giocando per crescere insieme"	€ 116.372,13
D.P.R. 309/1990 – Progetto "Unità di strada "	€ 47.700,00
L. r. 2/1998 – Piano annuale interventi a sostegno degli immigrati	€ 194.027,19
L. n. 328/2000 – Piano territoriale d'intervento finalizzato alla valorizzazione della risorsa anziani - "Salute e benessere nella terza età"	€ 87.850,92
L. 18/96 – Piano Territoriale d'intervento	€ 1.598.973,16
D.P.R. 309/1990 - Programma inserimento socio-lavorativo (Borse lavoro)	€ 51.760,34
D.P.R. 309/1990 - Centri di Aggregazione Giovanile	€ 75.746,67
L. 285/97 – Progetto "Centri d'ascolto"	€ 61.000,00
L. 285/97 – Progetto "Centri d'accoglienza"	€ 82.313,81
L. 285/97 – "Assistenza Domiciliare Minori"	€ 71.214,80
L. 285/97 – "Servizio Territoriale Minori"	€ 32.253,17
Progetti di singoli Comuni	Costo del Progetto
L.R. 46/1995 – Centro di Aggregazione Giovanile - Comune di Acquaviva Picena	€ 13.923,13
L.R. 46/1995 – "Spazio Giovani" - Comune di Campofilone	€ 15.930,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Prevenzione adolescenti" - Comune di Cupra Marittima	€ 20.000,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Obiettivo Zona Ascolani. Un quartiere da animare" - Comune di Grottammare	€ 22.724,10
L.R. 46/1995 – "Giovani" - Comune di Massignano	€ 2.500,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Costruiamo la rotta" – Comune di Monsampolo del Tronto	€ 16.416,00
L.R. 46/1995 – Progetto "Le forme e i colori della cultura" -CAG - Comune di Montalto delle Marche	€ 3.426,46

L.R. 46/1995 – Comune di Montefiore dell'Aso e Comune di Pedaso – Unione Comuni Valdaso	€ 22.938,72
L.R. 46/1995 – Progetto “Socrate. Conosci te stesso” - Comune di Monteprandone	€ 15.084,00
L.R. 46/1995 – Progetto “Animazione educativa” - Comune di Ripatransone	€ 15.084,00
L.R. 46/1995 – Progetto “Centro Giovani” Centro di Aggregazione Giovanile – Comune di San Benedetto del Tronto	€ 27.020,00
Centri ricreativi estivi 2003 “Il signore degli anelli” – Comune di Grottammare e Ripatransone	n.d.
Progetti della Provincia	Costo del Progetto
2003. Anno europeo delle persone con disabilità – “Vialibera. Campagna d'informazione e sensibilizzazione per il rispetto del Codice della strada a salvaguardia dei diritti di mobilità e accessibilità dei disabili”	€ 43.650,00
L.r. 2/98 – Piano d'interventi a favore degli immigrati. Anno 2002.	€ 36.100,00
Progetto EQUAL – Formulazione Azione 2	€ 1.124.226,93
Corso per Operatore Servizi Territoriali	€ 19.631,58
Progetti del privato sociale	Costo del Progetto
Progetto “Comunità alloggio di Ripatransone” - A.N.F.F.A.S. Grottammare	€ 350.367,08
Progetto “Cointegra – Cooperazione e integrazione” - A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno	€ 128.287,14
L. 59/92 - Progetto “Servizio di inserimento lavorativo” - A.N.F.F.A.S. Servizi Piceno	€ 42.783,28
L.R. 48/1995 - Progetto “Sympatia per la realtà” - Associazione Giovanni Paolo II, in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Viator e il Centro Famiglia	€ 9.560,00
Progetto “La Fabbrica dei Fiori” - Lions Club Truentum	€ 36.151,98
Filo d'Argento - Centro Auser di Ascoli Piceno	n.d.
“Mens-animata” - Associazione Sistema - Convenzione con il Comune di San Benedetto del Tronto	€ 36.150,00



Verso il Bilancio Sociale di Ambito territoriale

Il Bilancio Sociale ha come obiettivo principale quello di fornire un quadro complessivo dell'attività dell'organizzazione cui si riferisce aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale. Si tratta quindi di fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta per ampliare, migliorare e conoscere le possibilità di valutazione e di scelta di chi governa l'organizzazione stessa⁷.

Per un Ambito Territoriale Sociale il Bilancio Sociale è quindi soprattutto uno strumento di valutazione dei Piani di Zona.

Infatti, la valutazione dei Piani di Zona interessa i vari soggetti sociali chiamati a contribuire alla definizione dello stesso Piano. Interessati alla valutazione del Piano di Zona sono quindi la Regione, la Provincia, i Comuni, le Aziende Sanitarie, i partecipanti ai tavoli di concertazione (associazioni di volontariato, sindacati, cooperative sociali, ecc.) e, in generale, l'intera Comunità.

Ovviamente, il Bilancio Sociale deve essere inteso come un processo dinamico attraverso il quale il gruppo dei Comuni dell'Ambito, che ha la responsabilità delle scelte sugli interventi e servizi sociali, comunica i comportamenti, gli impegni, i risultati e l'impatto delle scelte effettuate sulla realtà sociale del territorio. La complessità degli obiettivi del Bilancio Sociale determina obbligatoriamente l'implementazione di un modello di valutazione complesso.

Il lavoro svolto durante la stesura del Piano di Zona 2003 dell'Ambito Territoriale Sociale 21 è pertanto solo l'inizio di un processo che necessariamente deve rivolgersi ad una platea di interlocutori più attiva e con un orizzonte temporale più ampio.

Il processo di realizzazione del Piano di Zona è uno degli aspetti essenziali della valutazione. Nella prima parte del piano sono descritte le modalità con cui sono state costruite le relazioni fra i soggetti che operano nell'Ambito Territoriale Sociale 21 (Comuni, ASL 12, associazioni, ecc.) e dalle stesse è possibile rendersi conto della complessità e delle energie dedicate al processo di programmazione sociale sottostante.

L'analisi delle risorse, intese come le risorse messe in campo da ogni singolo soggetto che ha partecipato alla definizione del Piano, non è ancora un'analisi esaustiva dell'entità delle risorse impiegate nell'Ambito Territoriale Sociale 21. Conoscere le risorse finanziarie a disposizione in un'ottica aggregata a livello di ambito consente alla parte politica (policy maker) di avere una visione complessiva del sistema di finanziamento della spesa sociale. Tale visione complessiva è necessaria a costruire un sistema di scelte consapevoli, cioè legate ai bisogni effettivi della popolazione e coscienti delle risorse pubbliche e private già in campo nel territorio dell'ambito. Il sistema di scelte consapevoli guida i "policy maker" nell'ottimizzazione delle risorse destinate ai servizi minimi essenziali del territorio, consente la definizione di azioni prioritarie su fenomeni di

⁷ PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE, 2001, GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Milano

rilevante importanza locale, garantisce un controllo costante delle altre problematiche sociali meno estese.

In questo primo Piano sono sostanzialmente rilevate ed analizzate le risorse pubbliche e la quota di compartecipazione richiesta agli utenti, manca invece parte della quota messa in campo dai soggetti del privato sociale. Il processo dovrà essere indirizzato verso un ampliamento della conoscenza delle risorse disponibili con il coinvolgimento attivo dei soggetti del privato sociale.

La valutazione dei risultati sostanzialmente esprime il “cosa si è fatto”. L’allocazione ottimale delle risorse sugli obiettivi di benessere sociale individuati nel Piano di Zona presuppone l’utilizzo di strumenti di controllo della gestione e dei risultati e un sistema informativo efficiente finalizzato all’acquisizione delle informazioni sulle fonti di finanziamento e sulla loro natura, sulla spesa sociale e sulla sua composizione, sulle attività e sui servizi svolti. Quindi, nel Piano troviamo riportati i servizi e gli interventi sociali presenti sul territorio e i costi generali riclassificati per Area Organizzativa e Area Intervento. Tale analisi dovrà in un prossimo futuro comprendere anche le valutazioni sui servizi e interventi sociali e relativi costi erogati dai soggetti del privato sociale.

La valutazione dell’impatto delle politiche sociali è l’aspetto importante che indica in che modo e in che misura il Piano di Zona funzioni e sia valido per la collettività. Quest’aspetto, attualmente il più difficile da valutare, è rinvenibile nelle parti relative ai valori di tendenza delle problematiche sociali rilevate e necessita, di norma, di sviluppi d’eccellenza nella rilevazione e nell’analisi dei dati di risultato.

Per concludere s’indicano i principali obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale che saranno sviluppati nei prossimi anni:

- promozione della consapevolezza sulla natura e sulle potenzialità del Bilancio Sociale;
- sviluppo di un sistema di documentazione e monitoraggio efficiente al fine di consentire la raccolta costante dei dati durante l’anno e non solo alla fine di ognuno;
- coinvolgimento attivo dei soggetti del privato sociale per la rilevazione dei dati su servizi e interventi sociali erogati;
- consolidamento e ampliamento della struttura dei dati per approfondire alcuni aspetti dell’analisi;
- integrazione progressiva tra Bilancio Sociale e altri strumenti di comunicazione degli enti locali.